ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza G. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 11 Novembre 1938, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5882

Il Consiglio dei Ministri

Le leggi razziali fasciste

Gli ebrei non possono: essere proprietari di terreni e fabbricati, esercitare l'ufficio di tutore e curatore, avere alle dipendenze domestici italiani di razza ariana, appartenere a enti statali e parastatali, a banche e a imprese di assicurazione

La barriera

ROMA, 10

I provvedimenti concernenti la difesa della razza prendono, con le leggi odierne, consistenza e assumono una fisionomia organica. Gli ebrei di cittadinanza italiana vengono relegati al posto che loro compete nella vita della Nazione, fuori cioè dai centri vitali della Nazione stessa, ossia da quelli politici e culturali, oltre che da quelli industriali e commerciali, che rivestono una certa importanza nel complesso economico dello Stato. Questi orientamenti, che non datano nè da oggi nè da ieri, hanno ora il loro ordinamento giuridico, la loro garanzia, il loro limiti nella legge. Il problema della difesa della razza di cui il problema giudaico non è se non una parte, sebbene una importantissima parte, entra così dal campo dottrinario e politico nel campo giuridico sul terreno realistico della vita della Nazione, dello Stato e dei rapporti sociali. In poco più di due mesi il legislatore ha definito nelle sue regole il problema della difesa della razza, che deve identificarsi nella difesa e nello sviluppo dell'Impero fondato dal Duce. Abbiamo lo statuto italiano per la difesa della razza italiana con le sue norme, coi suoi caratteri particolari, con i suoi limiti, col suo spirito inflessibile ma tuttavia comprensivo. La legge fascista è chiara e inequivocabile ed investe tutti i campi dei rapporti con non ariani e gli stranieri.

Le norme relative ai matrimoni sono particolarmente importanti in quanto vietano le unioni fra italiani e appartenenti ad altre razze e subordinano ad una preventiva autorizzazione quelli con persone di nazionalità straniera. Con ciò la difesa della razza viene resa totalitaria e posta al sicuro da qualsiasi possibile contaminazione. Una barriera con le leggi odierne, che toccano anche la scuola, viene posta fra gli italiani e le altre razze. La creazione dell'Impero e la continua ascesa del nostro popolo dànno un'impronta di viva e aderente attualità ai provvedimenti odierni, che saranno accolti col massimo favore dagli italiani tutti.

I matrimoni degli ariani e le limitazioni alla capacità giuridica degli ebrei

ROMA, 10

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce, presenti tutti i Ministri e con l'intervento del Sottosegretario di Stato al Ministero degli Interni. Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Duce, Ministro degli Interni:

Proibizioni e restrizioni

Uno schema di Decreto Legge recante provvedimenti per la difesa della razza italiana.

Con tali provvedimenti vengono tradotte in una legge organica le deliberazioni adottate dal Gran Consiglio del Fascismo nell'adunanza del 6 ottobre XVI in materia di matrimonio dei cittadini italiani con appartenenti a razze non ariane e con persone straniere e circa il trattamento giuridico degli appartenenti alla razza ebraica.

Ecco il testo del provvedimento approvato:

Capo primo. Provvedimenti relativi ai matrimoni.

Art. 1 - Il matrimonio del cittadino italiano di razza ariana con persona appartenente ad altra razza è proibito.

Il matrimonio celebrato in contrasto con tale divieto è nullo.

Art. 2 - Fermo il divieto di cui all'articolo 1), il matrimonio del cittadino italiano con persona di nazionalità straniera è subordinato al preventivo consenso del Ministro dell'Interno.

I trasgressori sono puniti con lo arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a lire 10.000.

Art. 3 - Fermo sempre il divieto di cui all'art. 1, i dipendenti delle amministrazioni civili e militari dello Stato, delle organizzazioni del Partito Nazionale Fascista o da esso controllate, delle amministrazioni delle Provincie, dei Comuni, degli Enti parastatali e delle Associazioni sindacali e anche collaterali, non possono contrarre matrimonio con persone di nazionalità straniera.

Salvo l'applicazione, ove ne ricorrano gli estremi, delle sanzioni previste dall'articolo 2, la trasgressione del predetto divieto importa la perdita dell'impiego e del grado.

Art. 4 - Ai fini dell'applicazione degli articoli 2 e 3, gli italiani non regnicoli non sono considerati stranieri.

Gli italiani non regnicoli non si considerano stranieri

Art. 5 - L'ufficiale dello Stato Civile, richiesto di pubblicazione di matrimonio, è obbligato ad accertare, indipendentemente dalle dichiarazioni delle parti, la razza e lo stato di cittadinanza di entrambi i richiedenti.

Nel caso previsto dall'articolo 1 non procederà nè alle pubblicazioni nè alla celebrazione del matrimonio.

L'ufficiale dello Stato Civile che trasgredisce al disposto del presente articolo è punito con l'ammenda da lire 500 a lire 5000.

Art. 6 - Non può produrre effetti civili e non deve quindi essere trascritto nei registri dello Stato Civile italiano, a norma dell'art. 5 della legge 27 maggio 1929 n. 847, il matrimonio celebrato in violazione dell'articolo 1.

Al Ministro del Culto, davanti al quale sia celebrato tale matrimonio, è vietato l'adempimento di quanto è disposto dal primo comma dell'art. 8 della predetta legge.

I trasgressori sono puniti con la ammenda da lire 500 a lire 5000.

Art. 7 - L'ufficiale dello Stato Civile che ha proceduto alla trascrizione degli atti relativi a matrimoni celebrati senza l'osservanza del disposto dell'articolo 2 è tenuto a farne immediata denuncia all'autorità competente.

Chi è ebreo

Capo secondo. Degli appartenenti alla razza ebraica.

Art. 8 - Agli effetti di legge:

a) è di razza ebraica colui che è nato da genitori entrambi di razza ebraica anche se appartenga a religione diversa da quella ebraica;

b) è considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori di cui uno di razza ebraica e l'altro di nazionalità straniera;

c) è considerato di razza ebraica colui che è nato da madre di razza ebraica, qualora sia ignoto il padre;

d) è considerato di razza ebraica colui che pur essendo nato da genitori di nazionalità italiana, di cui uno solo di razza ebraica, appartenga alla religione ebraica o sia comunque iscritto a una comunità israelitica, ovvero abbia fatto, in qualsiasi altro modo, manifestazione di ebraismo.

Non è considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori di nazionalità italiana, di cui uno solo di razza ebraica, che, alla data del 1.o ottobre 1938-XVI, apparteneva a religione diversa da quella ebraica.

Art. 9 - L'appartenenza alla razza ebraica deve essere denunziata e annotata nei registri dello Stato Civile e della popolazione.

Tutti gli estratti dei predetti registri e i certificati relativi che riguardano appartenenti alla razza ebraica devono fare espressa menzione di tale annotazione.

Uguale menzione deve farsi negli atti relativi a concessione o ad autorizzazione della pubblica autorità.

I contravventori alle disposizioni del presente articolo sono puniti con l'ammenda fino a lire 2000.

I divieti

Art. 10 - I cittadini italiani di razza ebraica non possono:

a) prestare servizio militare in pace e in guerra;

b) esercitare l'ufficio di tutore o curatore di minori o di incapaci non appartenenti alla razza ebraica.

c) essere proprietari o gestori, a qualsiasi titolo, di aziende dichiarate interessanti la difesa della Nazione ai sensi e con le norme dell'articolo 1) del D. R. L. 18 novembre 1929, n. 2488, e di aziende di qualunque natura che impieghino cento o più persone, nè avere di dette aziende la direzione nè assumervi comunque l'ufficio di amministratore o di sindaco;

d) essere proprietari di terreni che in complesso abbiano un estimo superiore a lire 5000;

e) essere proprietari di fabbricati urbani che in complesso abbiano un imponibile superiore a lire ventimila. Per i fabbricati per i quali non esista l'imponibile esso sarà stabilito sulla base degli accertamenti eseguiti ai fini della applicazione dell'imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare di cui al R. D. L. 5 ottobre 1936-XV, n. 1743.

Con D. R., su proposta del Ministro delle Finanze, di concerto con i Ministri degli Interni, di Grazia e Giustizia, delle Corporazioni e degli Scambi e Valute, saranno emanate le norme per la attuazione delle disposizioni di cui alle lettere c), d), e).

Il genitore di razza ebraica può essere privato della patria potestà sui figli che appartengano a religione diversa da quella ebraica, qualora risulti che egli impartisca ad essi una educazione non corrispondente ai loro principii religiosi o ai fini nazionali.

Art. 11 - Gli appartenenti alla razza ebraica non possono avere alle proprie dipendenze in qualità di domestici cittadini italiani di razza ariana.

I trasgressori sono puniti con l'ammenda da lire 1000 a lire 5000.

Art. 12 - Non possono avere alle proprie dipendenze persone appartenenti alla razza ebraica:

a) le amministrazioni civili e militari dello Stato;

b) il Partito Nazionale Fascista e le organizzazioni che ne dipendono e che ne sono controllate;

c) le amministrazioni delle Provincie e dei Comuni, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza e degli enti, istituti ed aziende, comprese quelle di trasporti in gestione diretta, amministrate o mantenute col concorso delle Provincie, dei Comuni, delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza o dei loro consorzi;

d) le amministrazioni delle aziende municipalizzate;

e) le amministrazioni degli enti parastatali comunque costituiti e denominati, delle Opere nazionali, delle associazioni sindacali ed enti collaterali e in genere di tutti gli enti ed istituti di diritto pubblico, anche con ordinamento autonomo, sottoposti a vigilanza e a tutela dello Stato o al cui mantenimento lo Stato concorra con contributi di carattere continuativo;

f) le amministrazioni delle aziende annesse o direttamente dipendenti dagli enti di cui alla precedente lettera e) o che attingano ad esse in modo prevalente i mezzi necessari per il raggiungimento dei propri fini, nonchè delle Società il cui capitale sia costituito almeno per metà del suo importo con la partecipazione dello Stato;

g) le amministrazioni delle banche di interesse nazionale;

h) le amministrazioni delle imprese private di assicurazione.

Le discriminazioni

Art. 13 - Il Ministro degli Interni sulla documentata istanza degli interessati può caso per caso dichiarare non applicabili le disposizioni dell'articolo 10 e dell'art. 12 lettera h):

a) ai componenti le famiglie dei caduti nelle guerre libica, mondiale, etiopica e spagnola e dei caduti per la Causa fascista;

b) a coloro che si trovino in una delle seguenti condizioni:

1) mutilati, invalidi, feriti, volontari di guerra o decorati al valore nelle guerre libica, mondiale, etiopica e spagnola;

2) combattenti nelle guerre libica, mondiale, etiopica e spagnola che abbiano conseguito almeno la croce al merito di guerra;

3) mutilati, invalidi, feriti della Causa fascista;

4) iscritti al P. N. F. negli anni 1919, 1920, 1921 e 1922 e nel secondo semestre del 1924.

5) Legionari fiumani;

6) Abbiano acquisito eccezionali benemerenze da valutarsi a termini dell'articolo 15.

Nei casi preveduti alla lettera b, il beneficio può essere esteso ai componenti la famiglia delle persone ivi elencate anche se queste siano premorte.

Gli interessati possono richiedere l'annotazione del provvedimento del Ministro dell'Interno nei registri di Stato Civile e di popolazione.

Il provvedimento del Ministro dell'Interno non è soggetto ad alcun gravame, sia in via amministrativa, sia in via giurisdizionale.

Art. 14 - Ai fini dell'articolo 13, sono considerati componenti della famiglia, oltre il coniuge, gli ascendenti e discendenti fino al secondo grado.

Art. 15 - Per la valutazione delle speciali benemerenze di cui all'articolo 13, lettera b, numero 6, è istituita presso il Ministero dell'Interno una commissione composta del Sottosegretario di Stato all'Interno che la presiede, di un Vicesegretario del P. N. F. e del Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N.

Art. 16 - E' vietato agli ebrei stranieri di fissare stabile dimora nel Regno, in Libia e nei possedimenti dell'Egeo.

Disposizioni transitorie e finali

Capo terzo. Disposizioni transitorie e finali.

Art. 17 - Per il periodo di tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, è data facoltà al Ministro dell'Interno, sentita l'amministrazione interessata, di dispensare, in casi speciali, dal divieto di cui all'articolo 3) gli impiegati che intendono contrarre matrimonio con persona straniera di razza ariana.

Art. 18 - Ai fini dell'applicazione dell'articolo 9, tutti coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 8 devono farne denuncia all'Ufficio di Stato Civile del Comune di residenza entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Coloro che non adempiono a tale obbligo entro il termine prescritto o forniscono dati inesatti o incompleti sono puniti con l'arresto fino a un mese e con l'ammenda fino a lire 3000.

Art. 19 - I dipendenti degli Enti indicati nell'articolo 12 che appartengono alla razza ebraica saranno dispensati dal servizio nel termine di tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 20 - I dipendenti dello Stato in pianta stabile, dispensati dal servizio a norma dell'articolo 19, sono ammessi a far valere il diritto al trattamento di quiescenza loro spettante a termini di legge.

In deroga alle vigenti disposizioni, a coloro che non hanno maturato il periodo di tempo prescritto, è concesso il trattamento minimo di pensione se hanno compiuto almeno dieci anni di servizio; negli altri casi è concessa una indennità pari a tanti dodicesimi dell'ultimo stipendio quanti sono gli anni di servizio compiuti.

LA SCUOLA

Art. 21 - Le disposizioni di cui all'articolo 20 sono estese, in quanto applicabili agli enti indicati nelle lettere b, c, d, e, f, g, h, dell'articolo 12).

Gli enti nei cui confronti non sono applicabili le disposizioni dell'articolo 20 liquideranno ai dipendenti dispensati dal servizio gli assegni o le indennità previste dai propri ordinamenti o dalle norme che regolano il rapporto di impiego per i casi di dispensa o licenziamento per motivi estranei alla volontà dei dipendenti.

Cittadinanze revocate

Art. 22 - Le concessioni di cittadinanza italiana comunque fatte ad ebrei stranieri posteriormente al 1.o gennaio 1919 si intendono ad ogni effetto revocate.

Art. 23 - Gli ebrei stranieri e quelli nei cui confronti si applica l'articolo 22) i quali abbiano iniziato il loro soggiorno nel Regno, in Libia e nei possedimenti dell'Egeo posteriormente al 1.o gennaio 1919 devono lasciare il territorio del Regno, della Libia e dei possedimenti dell'Egeo entro il 12 marzo 1939-XVII.

Coloro che non avranno ottemperato a tale obbligo entro il termine suddetto, saranno puniti con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a lire cinquemila e saranno espulsi a norma dell'articolo 150 del T. U. delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvate con R. D. 18 giugno 1931-IX, n. 773.

Art. 24 - La disposizione dell'articolo 23 non si applica agli ebrei di nazionalità straniera i quali anteriormente al 1.o ottobre 1938-XVI:

a) abbiano compiuto il 65.o anno d'età;

b) abbiano contratto matrimonio con persone di cittadinanza italiana.

Ai fini dell'applicazione del precedente comma, gli interessati dovranno far pervenire documentata istanza al Ministero degli Interni entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 25 - Le questioni relative all'applicazione del presente decreto saranno risolte caso per caso dal Ministro degli Interni, sentiti i Ministri eventualmente interessati e previo parere di una commissione da lui nominata.

Il procedimento non è soggetto ad alcun gravame sia in via amministrativa sia in via giurisdizionale.

Art. 26 - Nulla è innovato per quanto riguarda il pubblico esercizio del culto e l'attività delle comunità israelitiche secondo le leggi vigenti, salvo le modificazioni eventualmente necessarie per coordinare tali leggi con le disposizioni del presente decreto.

Art. 27 - E' abrogata ogni disposizione contraria o comunque incompatibile con quella del presente decreto.

Art. 28 - Il Governo del Re è autorizzato a emanare le norme necessarie per l'attuazione del presente decreto.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato poi, su proposta del Ministro per l'Educazione Nazionale, uno schema di D. L. per l'integrazione e il coordinamento in un unico testo delle norme già emanate per la difesa della razza nella Scuola fascista.

(Continuazione in II pag., I col.)

La reazione antigiudaica esplode in tutta la Germania

Sinagoghe incendiate, negozi devastati - Un proclama di Göbbels: "La risposta definitiva all'attentato di Parigi sarà impartita per le vie legali,,

Remissività e delinquenza

Il delitto consumato dal giovane isterico piovuto a Parigi dai ghetti della Polonia appare sempre meno, anche agli occhi dei sereni osservatori che non hanno tenerezza per i regimi autoritari — e non ne mancano specie nei circoli francesi ed inglesi —, il gesto dimostrativo di un isolato e sempre più il frutto di un ambiente e la conseguenza di una propaganda facilmente individuabili. L'ambiente è quello del giudaismo internazionale. E' sempre esistito; ha sempre operato; ma le sue caratteristiche più appariscenti sono venute fuori in questi ultimi tempi; da quando, cioè, i regimi autoritari, assetati di chiarificazione per necessità di legittima difesa, hanno operato come nella chimica certe sostanze che determinano i precipitati. Il precipitato ebraico è quello che si vede. Risulta composto di una infinità di gente riottosa ad ogni ordinato vivere sociale che ha avuto un intero secolo a sua disposizione — l'Ottocento, il secolo della libertà, con l'elle maiuscola — per acclimatizzarsi, e invece appare oggi più staccata che mai; anarchica per gli altri, posseduta dal demone del nulla per i Paesi che l'accolgono, ma chiusa in sè e ribattuta con infrangibili caviglie di acciaio entro una concezione egotistica di razza che non trova riscontro nella vita di altri popoli dotati di una storia forse meno presuntuosa di quella ebraica, ma più chiara e più costruttiva.

E' giusto, è umano, è doveroso che i regimi autoritari erigano una insormontabile barriera di separazione verso questa gente, non soltanto per una evidente necessità di difesa razziale nella forma, ad esempio, adottata ieri, con lungimirante visione dei nostri interessi nazionali, dal Governo fascista, ma per le supreme ragioni della lotta politica che detti regimi debbono condurre contro il continuo rinnovarsi di oscure insidie il cui fine è uno solo: impedire il formarsi al nord e al sud dell'Europa di due formidabili, compatte società nazionali che, avendo fondato una nuova civiltà basata su principi rigidamente razziali, impediscono ad essi ogni forma di speculazione e d'intrigo.

La propaganda colpevole, cui appartiene in primo grado la responsabilità del delitto di Parigi, è quella che da circa cinque anni esercitano con un impressionante crescendo quelle creature pestifere, cui Iddio ha dato ingegno più per dannazione che per premio, quegli intellettuali ebrei i quali hanno nel famoso e famigerato Ludwig il loro prototipo. Ludwig ha scritto un catechismo dell'assassinio politico; ha scoperto la formula che si adatta a quell'individualismo a metà sognatore sino alla follia, a metà calcolatore sino all'utile impiego del listino di borsa. E con Ludwig la teoria degl'intellettuali ebrei che speculano sull'irrequietezza dei giovani, sul fondo paranoico delle mentalità formate nei ghetti, può dirsi assai numerosa. La remissività, diremo così, cristiana dell'ebreo internazionale non è che un paravento dietro cui si nasconde l'impotenza esagitata di un carattere capace, anzi capacissimo di compiere il più orrendo delitto.

L'Italia fascista ha chiarito in tempo il problema giudaico con la forza delle sue leggi. Queste ora rappresentano la buona arma per sconfiggere in pieno tutto uno schieramento di forze avverse le quali, dietro lo schermo di una rassegnazione pietistica fuori di luogo, minacciano di congregarsi e di ispirare i loro atti a quell'apologia dell'assassinio politico cui l'ebreo Ludwig ha dedicato il suo mediocre libro.

Ora che gli ebrei sono soltanto ebrei bisogna che ognuno orienti la propria anima secondo un principio razziale d'ineccepibile intransigenza. Nei ghetti dello spirito fermentano certamente propositi di minaccia che debbono essere non solo schiacciati, ma costantemente vigilati nelle loro inevitabili insorgenze. In fondo, il problema ebraico è per tre quarti un problema di polizia. Anche se l'affermazione dovesse sembrare esagerata, il consiglio è di tenerla presente. In essa risiede la verità pratica per un buon consiglio: vigilare!

Sdegno di popolo

BERLINO, 10

La Germania ha oggi un eroe di più: il consigliere di Legazione von Rath. Egli è degno dei sedici martiri *nazionalsocialisti* — affermano unanimi i giornali — caduti nella sommossa del 9 novembre 1923 e commemorati giusto ieri a Monaco da Hitler e dai gerarchi dello Stato e del Partito.

Due ore di distruzione a Berlino

Le manifestazioni antisemite verificatesi nei due ultimi giorni con carattere sporadico in varie località della Germania si sono oggi ripetute invece su larga scala in tutte le città, compresa la capitale. I giornali ne pubblicano ampie cronache. L'*Angriff* rilevando che la indignazione della popolazione era cresciuta ieri sera a dismisura dopo l'annuncio della morte del diplomatico scrive:

«Sul Kurfürstendam (una delle più grandi ed eleganti vie di Berlino, ove, come è noto, esistono ancora numerosi negozi appartenenti agli ebrei) si raccoglievano poco dopo mezzanotte centinaia e centinaia di persone che non celavano la loro collera per la posizione ancora detenuta dagli israeliti nel mondo degli affari e che hanno potuto senz'altro sfogarla contro le magnifiche vetrine dei negozi giudaici. Esse sono state distrutte senza eccezione. I danni ai negozi sono peranto rilevanti e i negozianti berlinesi ne possono ringraziare gli assassini parigini della loro stessa razza. Il tintinnìo dei vetri rotti e il rumore delle porte fracassate sono stati per un paio d'ore l'unico rumore che si sentiva per le strade abitate dagli ebrei. Non si udiva altro. Sintomatico è il fatto che nessun ebreo si sia lasciato vedere.

I giudei — soggiunge il giornale del dott. Göbbels — sentivano di avere la coscienza sporca e si erano perciò rintanati. Nove sulle dodici sinagoghe di Berlino sono andate in fiamme e noi davvero non le rimpiangiamo. Da un pezzo ci davano fastidio e lo spazio rimasto libero può essere assai meglio utilizzato, che non per le feste giudaiche».

Invito ad andarsene

I giornali riferiscono, come dicevamo, analoghe dimostrazioni avvenute a Norimberga, a Francoforte, a Düsseldorf, ecc.

A quanto si apprende, le rappresaglie sarebbero state particolarmente gravi a Vienna.

Ad Augusta e Amburgo sono state incendiate le sinagoghe e demoliti numerosi negozi di ebrei.

Gli organi politici del Partito continuano ad operare arresti di ebrei, alcuni dei quali vengono trattenuti, mentre il maggior numero è rimesso in libertà dopo l'intimazione di lasciare in breve tempo la Germania. La città di Monaco presenta oggi il suo aspetto normale. Si nota soltanto un afflusso di curiosi nelle vie dove si trovano i maggiori negozi di ebrei, le cui vetrine, completamente devastate, sono vigilate da agenti di polizia. Su manifesti murali, affissi da alcune sezioni locali del Partito, si legge che gli ebrei sono invisi alla popolazione e sono invitati ad andarsene. Davanti alla direzione centrale della Gestapo, gruppi di curiosi assistono all'arrivo continuo nell'interno del palazzo di polizia di ebrei arrestati. Molti proprietari di case, aziende e negozi sono già stati invitati a sgomberare al più presto ed a moltissimi tedeschi di razza ebraica è stato intimato di lasciare la Germania.

Nessun saccheggio

A Lipsia è andato distrutto dal fuoco un grande magazzino di confezioni appartenente a una ditta ebrea. L'inchiesta ha accertato che l'incendio era stato appiccato dallo stesso proprietario onde entrare in possesso della relativa assicurazione. Questi è stato arrestato. Il pronto intervento dei pompieri ha impedito che l'incendio che minacciava di estendersi, si propagasse agli edifici adiacenti. Ad Essen il fuoco ha distrutto la nuova sede centrale dell'organizzazione giovanile ebraica.

Nelle spontanee manifestazioni con cui la popolazione ha sfogato la propria esecrazione contro il banditismo internazionale giudaico, a nessun ebreo è stato, per altro, torto un capello. Nessun caso di saccheggio si è verificato. E' eloquente, a questo proposito, il caso di una gioielleria ebrea del centro di Berlino: la moltitudine ha fracassato la vetrina e demolito l'arredamento, ma ha scrupolosamente rispettato i preziosi esposti nella vetrina stessa.

Nel pomeriggio il dott. Göbbels, nella sua qualità di Gauleiter di Berlino, ha pubblicato il seguente manifesto indirizzato alla popolazione:

«La legittima e comprensibile indignazione del popolo tedesco per il vile attentato di cui è rimasto vittima a Parigi un diplomatico del Reich, si è largamente scatenata la notte scorsa in numerose città e località del Reich. Sono state compiute azioni di rappresaglia contro negozi ed edifici appartenenti ad ebrei. L'intera popolazione è ora invitata a desistere da simili azioni. La risposta definitiva all'attentato di Parigi verrà impartita per le vie legali».

(Continuazione della I pagina)

Pubbliche e private

Con tale provvedimento viene sancito che sono incompatibili con la qualità di ebreo non solo gli uffici propriamente attinenti all'insegnamento, ma anche tutti gli altri impieghi delle scuole frequentate da alunni italiani; e viene stabilito che tale incompatibilità, come pure l'esclusione degli alunni di razza ebraica si estende anche alle scuole private.

Nel provvedimento alle norme riguardanti l'istituzione di scuole elementari per alunni di razza ebraica sono state aggiunte quelle per le scuole medie ad essi riservate: scuole alle quali potrà essere concesso il beneficio della parificazione ove ottengano l'associazione all'Ente nazionale per l'insegnamento medio.

Viene inoltre disposto che gli insegnanti di razza ebraica dispensati dal servizio, ai quali dal Ministro degli Interni siano state riconosciute le benemerenze individuali e familiari previste dalle disposizioni generali per la difesa della razza, siano preferiti per l'insegnamento nelle scuole elementari e medie per alunni di razza ebraica.

Ecco il testo del provvedimento approvato:

Art. 1 - A qualsiasi ufficio o impiego nelle scuole e negli istituti di educazione di ogni ordine e grado, pubbliche e private, frequentate da alunni italiani, non possono essere ammesse persone di razza ebraica, anche se siano state comprese in graduatorie di concorsi anteriormente al presente decreto; nè possono essere ammesse al conseguimento della abilitazione alla libera docenza. Agli uffici anzidetti sono equiparati quelli per la vigilanza nelle scuole elementari.

Scuole per gli ebrei

Art. 2 - Delle Accademie, degli Istituti e delle associazioni di scienze, lettere ed arti non possono far parte persone di razza ebraica.

Art. 3 - Alle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche o private, frequentate da alunni italiani, non possono essere iscritti alunni di razza ebraica. E' tuttavia consentita l'iscrizione degli alunni di razza ebraica che professino la religione cattolica nelle scuole elementari e medie dipendenti dalle autorità ecclesiastiche.

Art. 4 - Nelle scuole e negli istituti di istruzione media frequentati da alunni italiani è vietata l'adozione di libri di testo di autori di razza ebraica. Il divieto si estende anche ai libri che siano frutto della collaborazione di più autori, uno dei quali sia di razza ebraica; nonchè alle opere che siano commentate o rivedute da persone di razza ebraica.

Art. 5 - Per i fanciulli di razza ebraica sono istituite, a spese dello Stato, speciali sezioni di scuola elementare nelle località in cui il numero di essi non sia inferiore a dieci. Le comunità israelitiche possono aprire, con l'autorizzazione del Ministro dell'Educazione Nazionale scuole elementari con effetti legali per fanciulli di razza ebraica, e mantenere quelle all'uopo esistenti. Per gli scrutini e per gli esami nelle dette scuole il R. Provveditore agli Studi nomina un commissario. Nelle scuole elementari, di cui al presente articolo, il personale potrà essere di razza ebraica; i programmi di studio saranno quelli stessi stabiliti per le scuole frequentate da alunni italiani, salvo, per ciò che concerne l'insegnamento della religione cattolica. I libri di testo saranno quelli di Stato, con opportuni adattamenti, approvati dal Ministro dell'Educazione Nazionale, dovendo la spesa per tali adattamenti gravare sulle comunità israelitiche.

Le dispense dal servizio

Art. 6 - Scuole d'istruzione media per alunni di razza ebraica potranno essere istituite dalle comunità israelitiche o da persone di razza ebraica. Dovranno all'uopo osservarsi le disposizioni relative all'istituzione di scuole private.

Alle scuole stesse potrà essere concesso il beneficio del valore legale degli studi e degli esami, ai sensi dell'art. 15 del decreto 3 giugno 1938 n. 928, quando abbiano ottenuto di far parte in qualità di associati dell'Ente nazionale per l'insegnamento medio; in tal caso i programmi di studio saranno quelli stessi stabiliti per le scuole corrispondenti frequentate da alunni italiani, eccettuati gli insegnamenti della religione e della cultura militare. Nelle scuole di istruzione media, di cui al presente articolo, il personale potrà essere di razza ebraica e potranno essere adottati libri di testo di autori di razza ebraica.

Art. 7 - Per le persone di razza ebraica l'abilitazione a impartire l'insegnamento medio riguarda esclusivamente gli alunni di razza ebraica.

Art. 8 - Dalla data di entrata in vigore del presente decreto il personale di razza ebraica appartenente ai ruoli per gli uffici e gli impieghi di cui al precedente art. 1 è dispensato dal servizio, ed ammesso a far valere i titoli per l'eventuale trattamento di quiescenza ai sensi delle disposizioni generali per la difesa della razza. Al personale stesso per il periodo di sospensione di cui all'art. 3 del decreto 5 settembre 1938 n. 1390 vengono integralmente corrisposti i normali emolumenti spettanti ai funzionari in servizio. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto i liberi docenti di razza ebraica decadono dall'abilitazione.

Deroghe temporanee

Art. 9 - Per l'insegnamento nelle scuole elementari e medie per alunni di razza ebraica saranno preferiti gli insegnanti dispensati dal servizio a cui dal Ministro dell'Interno siano state riconosciute le benemerenze individuali o familiari previste dalle disposizioni generali per la difesa della razza. Ai fini del presente articolo sono equiparati al personale insegnante i presidi e direttori delle scuole pubbliche e private e il personale di vigilanza nelle scuole elementari.

Art. 10 - In deroga al precedente art. 3 possono essere ammessi in via transitoria a proseguire gli studi studenti di razza ebraica, già iscritti nei passati anni accademici a Università o Istituti superiori. La stessa disposizione si applica agli studenti iscritti ai corsi superiori e di perfezionamento per i diplomati nei R. Conservatori, alle R. Accademie di Belle Arti e ai corsi della R. Accademia di arte drammatica in Roma, per accedere ai quali occorre un titolo di studi medi di secondo grado o un titolo equipollente. Il presente articolo si applica anche agli studenti stranieri, in deroga alle disposizioni che vietano agli ebrei stranieri di fissare stabile dimora nel Regno.

Art. 11 - Per l'anno accademico 1938-XVI-1939-XVII la decorrenza dei trasferimenti e delle nuove nomine dei professori universitari potrà essere protratta al 1.o gennaio 1939-XVII. Le modificazioni agli studi delle Università e degli Istituti di istruzione superiore avranno vigore per l'anno accademico 1938-XVI-1939-XVII, anche se disposte con decreti di data posteriore al 29 ottobre 1938-XVII.

Art. 12 - I decreti legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1390 e 23 settembre 1938-XVI n. 1630, sono abrogati. E' altresì abrogata la disposizione di cui all'art. 3 del R. D. L. 20 giugno 1935-XIII n. 1071.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle 12.30.

Il nuovo Codice italiano
Vivo interesse inglese

LONDRA, 10

Tutti i giornali londinesi pubblicano telegrammi da Roma nei quali è messa in rilievo l'importanza del nuovo Codice Civile approvato ieri dal Consiglio dei Ministri.

Il *Times* fa notare che questo nuovo Codice contiene un gran numero di mutamenti fondamentali dettati in gran parte dai principii del Fascismo e afferma che le riforme sono ispirate principalmente all'idea della solidarietà sociale

Il corrispondente romano del giornale fa notare che una notevole innovazione è costituita dalla introduzione del principio della razza.

Il *News Chronicle* rileva in modo speciale che lo Stato italiano riconosce con questo nuovo Codice i figli illegittimi, i quali potranno d'ora innanzi portare il nome paterno e dice che questa misura è dovuta a Mussolini, che non trascura nessun passo per incoraggiare la natalità.

Le linee elettrificate
Milano-Ancona e Roma-Livorno entrano in servizio lunedì

ROMA, 10

A partire dalla mezzanotte di lunedì prossimo, ben 808 chilometri di linea ferroviaria entreranno ufficialmente nel quadro della trazione elettrica italiana. I 739 chilometri annunciati dal Ministro Benni sono saliti a 808, essendo stati completati tre tronchi minori.

Anche stavolta, prima ancora della data fissata, l'Amministrazione ferroviaria italiana ha condotto a termine un complesso di lavori che per la sua importanza non rappresenta solamente il superamento di difficoltà tecniche, ma anche per l'approvvigionamento del combustibile. Il risultato finale si può tradurre in due cifre che sono sufficienti a dimostrare quale apporto esse arrechino nel campo della economia nazionale: 100 milioni di kilowat-ora generati esclusivamente da impianti italiani costituiranno una economia di circa 300.000 tonnellate di carbone.

Le linee che lunedì entreranno ufficialmente in esercizio sono: la Roma-Livorno chilometri 316; la Ponte Galera-Fiumicino chilometri 11, la Milano-Bologna chilometri 219, la Fidenza-Salsomaggiore chilometri 10, la Fidenza-Fornovo-Parma chilometri 48, e infine la Ancona-Bologna chilometri 204. Con questi 808 chilometri che si vengono ad aggiungere, senza calcolare i tratti minori a complessa trasformazione, quali la Bologna-Napoli, la Napoli-Reggio Calabria, la Postumia-Cervignano, la Brennero-Trento, l'opera dei tecnici silenziosi e tenaci prosegue per il completamento del grande programma iniziatosi nel 1934.

Mentre i treni ultraveloci percorrono ormai tutta la Penisola, già i lavori di trasformazione di un'altra importante arteria sono in sviluppo: la Orte-Falconara e, con questa, la Chiasso-Milano.

Mugnaio punito
per sottrazione di grano all'ammasso

ROMA, 10

D'ordine di S. E. il Prefetto è stato chiuso per un periodo di trenta giorni il molino «San Giuseppe» in Misterbianco, perchè trovato in possesso di chilogrammi 1274 di grano duro rosso sottratto agli ammassi. E' stato fatto obbligo al gestore, durante il periodo della chiusura, di corrispondere al personale dello stabilimento gli stessi stipendi, salari ed emolumenti ad essi spettanti nel periodo di normale attività.

L'Inghilterra allarga il programma di riarmo aereo
Dichiarazioni del Ministro Kingsley Wood

LONDRA, 10

La Camera dei Comuni ha continuato oggi la discussione sulla risposta al discorso della Corona e si è parlato in modo speciale della questione del riarmo aereo, cui il discorso ha fatto accenno.

Appena apertasi la discussione di oggi, dopo brevi parole di un deputato laburista ha cominciato a parlare il Ministro dell'Aeronautica sir Kingsley Wood, il quale ha fatto una dettagliata esposizione del riarmo aereo che il Governo si propone di svolgere immediatamente.

Scuole e costruzioni

Questo complesso programma è tale da non lasciar dubbi ormai che l'Inghilterra non intende soltanto provvedere alla propria difesa, ma soprattutto vuole provvedere ad una formidabile armata aerea che potrà eguagliare se non superare quelle più potenti di Europa. Infatti il Ministro, dopo aver detto che il personale aereo consta ormai di 85.000 uomini tra soldati e ufficiali, ha affermato che entro il mese di giugno prossimo questo numero salirà ad oltre 100 mila e continuerà ad aumentare.

Vi sono ora — egli ha detto — oltre 40 scuole di aviazione in Inghilterra e il numero delle nuove reclute volontarie è finora completamente soddisfacente. Poichè gli istruttori locali non bastano il Ministro dell'Aviazione ha informato la Camera che parecchie centinaia di istruttori sono giunti da varie parti dell'Impero per allenare i nuovi piloti, ossia dal Canadà, dall'Australia e dalla Nuova Zelanda. Il Ministro ha poi parlato dei famosi sbarramenti antiaerei per mezzo di aerostati, dicendo che questi sbarramenti verranno notevolmente accresciuti in modo da poter difendere tutte le principali industrie di guerra. Egli ha affermato di avere stabilito in proposito un comando speciale dal quale dipenderà questa organizzazione di aerostati, che si estenderà nella prossima estate a tutte le provincie. Quanto a Londra essa avrà per la fine dell'anno corrente il 90 per cento degli aerostati necessari. Parlando poi della costruzione di aeroplani ha detto che il lavoro per attivare nuove costruzioni è ormai completamente in moto.

Egli ha annunciato che per coordinare questa produzione la cui estensione è considerevolissima, si è fatto impiego di consiglieri industriali, uomini di grande capacità, i quali stanno aiutando il Governo nel miglior modo possibile. Sono stati poi reclutati operai addetti ad altre industrie e sono stati applicati i metodi di standardizzazione, che permettono di accrescere la rapidità delle costruzioni. Ha detto che più di 3500, ditte sono ormai ingaggiate in questo formidabile riarmo aereo, cosicchè è facile comprendere l'importanza del programma. Egli ha poi annunciato che questa produzione verrà distribuita in varie regioni, allo scopo sempre di attivare il risultato.

A questo punto un deputato ha chiesto al Ministro se aeroplani fossero acquistati anche agli Stati Uniti. Il Ministro ha risposto che sono stati piazzati ordini per 400 aeroplani da allenamento e da ricognizione e che tali apparecchi cominceranno ad essere consegnati nel mese prossimo. Egli ha poi dato qualche cifra dicendo che, mentre il suo predecessore aveva parlato di 1750 apparecchi di prima linea per il mese di marzo, si può fin d'ora contare che tale gruppo salirà a 2370, oltre a 300 per servizi di oltremare, oltre agli apparecchi addetti al servizio della Marina, i cui servizi aerei vanno sempre più aumentando.

200 milioni di sterline

Ha poi aggiunto che la produzione aumenta di mese in mese: cosicchè quella del mese scorso è stata superiore del 50 percento a quella del maggio passato e che il maggio prossimo sarà superiore del 150 percento a quella del mese di maggio scorso. Intendo — egli ha detto — aumentare ancora considerevolmente la nostra prima linea di difesa accrescendo le riserve, sia di materiale che di personale e accrescendo anche la capacità produttiva. La cifra di spese previste per l'anno corrente è di circa 120 milioni di sterline, ma quella dell'anno prossimo raggiungerà e supererà i 200 milioni. Mi propongo di dare la priorità agli aeroplani da combattimento, ossia a quelli destinati a dare caccia agli aeroplani nemici che tentassero di invadere il Paese. Di essi aumenterò il numero di circa il 30 percento sul programma già autorizzato. In conclusione il Ministro ha affermato che tenendo conto, sia di questi aeroplani di prima linea, che di quelli della riserva e di quelli da allenamento, egli si propone di costruire fra cinquemila e seimila apparecchi.

Il Ministro ha concluso dicendo che il programma da lui enunciato non potrà essere completato prima del 1941 ma che il riarmo subirà costanti e regolari aumenti di mese in mese e ha detto che questo riarmo deve servire principalmente agli scopi seguenti: 1) difesa del Paese; 2) difesa delle rotte commerciali; 3) difesa dei territori britannici d'oltremare; 4) cooperazione con eventuali alleati in caso di guerra.

Con tale dichiarazione il Ministro ha terminato il suo discorso che viene interpretato in questi circoli come il più formidabile programma bellico che mai sia stato proposto da un Ministro dell'Aeronautica inglese. Appare chiaro da esso che l'Inghilterra considera ormai l'aviazione come uno degli elementi più importanti della guerra e che seguendo l'esempio delle Nazioni continentali intende dedicarvi mezzi finanziari considerevoli. Più che mai lo sforzo bellico della Granbretagna si delinea nella sua vera funzione e cioè quella di assicurarsi il predominio dell'aria oltre che quello del mare.

Un consiglio di Eden

Dopo il Ministro dell'Aeronautica, ha lungamente parlato l'ex Ministro degli Esteri Eden, il quale ha sostenuto che Mussolini e Hitler debbono la loro straordinaria posizione per la massima parte al fatto, che tutti riconoscono e sono persuasi, che la loro prima cura è il benessere dei popoli. Difatti, Mussolini incominciò la sua opera con la ricostruzione interna e con la soluzione dei problemi sociali; la politica estera venne dopo. Lo stesso ha fatto Hitler. Bisogna, ha continuato il signor Eden, che anche in Inghilterra si imiti la procedura dei dittatori. Egli ha quindi fatto appello alla concordia fra i partiti, ma ha anche sostenuto la necessità di accelerare e di estendere sempre più il programma di riarmo.

La "Pietà,, di Michelangelo destinata a Firenze

ROMA, 10

Come è stato annunciato nel Consiglio dei Ministri di ieri è stato approvato l'atto relativo all'acquisto e alla donazione allo Stato del gruppo marmoreo della «Pietà» di Michelangelo esistente nella chiesa di Santa Rosalia a Palestrina. Si apprende ora che la «Pietà» verrà tra poco trasportata a Roma forse nel cortile di un palazzo cinquecentesco per essere esposta all'ammirazione del pubblico dell'Urbe. In seguito la «Pietà» verrà destinata a Firenze ove farà parte di un «Centro michelangiolesco» che sarà costituito di un insieme di opere e di studi intorno a quanto è rimasto del grande artista onore di Firenze e del mondo.

La morte del Gen. Chiarizia

ROMA, 10

Alle ore 1 della notte scorsa si è spento a Roma il Generale Ettore Chiarizia.

La madre di De Pinedo si è spenta a Roma

ROMA, 10

E' morta a Roma la nobildonna Livia De Pinedo madre del grande aviatore medaglia d'oro Generale Francesco.

Vasto movimento nella diplomazia italiana

ROMA, 10

Con recente provvedimento è stato disposto il seguente movimento diplomatico:

S. E. Vincenzo Lojacono, Ambasciatore a Rio de Janeiro, destinato a Bruxelle.

S. E. Raffaele Guariglia, Ambasciatore a Buenos Aires, destinato a Parigi.

S. E. Don Ascanio Colonna, Commissario italiano del debito pubblico egiziano, nominato Ambasciatore a Washington.

S. E. Gabriele Preziosi, Ambasciatore a Brusselle, destinato a Buenos Aires.

Gr. uff. Ugo Sola, Ministro a Bucarest, destinato a Rio de Janeiro con credenziali di Ambasciatore.

Gr. uff. Pellegrino Ghigi, destinato Ministro a Bucarest.

Nob. Pasquale dei Marchesi Diana, Ministro a Lussemburgo destinato all'Aja.

Gr. uff. Antonio Tamburini, Console Generale, destinato a Lussemburgo con credenziali di Ministro plenipotenziario.

Ritorno dalla Libia delle navi che hanno trasportato i rurali

NAPOLI, 10

Stamane, proveniente da Bengasi e scali della Cirenaica, è giunto in porto il piroscafo «Lombardia» che recava a bordo oltre 2000 militari congedati, appartenenti a reparti di stanza in Libia. Lo sbarco dei congedati si è effettuato fra entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Sono anche arrivate dalla Libia le motonavi «Città di Bastia», «Città di Savona» e «Olbia», che hanno effettuato di recente il trasporto dei rurali e, infine, con la «Città di Napoli» sono giunti i 150 giornalisti italiani e stranieri che hanno seguito i rurali stessi nel loro viaggio di trasmigrazione.

Il piano di costruzioni navali della Società «Tirrenia»

NAPOLI, 10

Ha avuto luogo a Napoli presso la Direzione generale della Società di navigazione che ha sede di esercizio e di armamento nella nostra città un importante convegno con l'intervento dell'ing. Giuseppe Lojacono per la «Finmare» e dell'Ammiraglio Alessandro Ciano, presidente del Consiglio d'amministrazione della Società stessa. Scopo della riunione era quello di perfezionare i provvedimenti già decisi per l'intensificazione delle comunicazioni tra Napoli e la Libia mediante più frequenti partenze cui verranno adibite altre due navi, nonchè la concretizzazione del piano delle nuove costruzioni navali della Società «Tirrenia». Questo piano prevede la costruzione di navi da adibire alla linea celere tra il Tirreno e il Nord Europa con stive refrigeranti per il trasporto dei prodotti ortofrutticoli del Mezzogiorno d'Italia e di navi che dovranno compiere il periplo italico. Alcune di queste navi saranno impostate presso i cantieri napolitani.

Problemi dell'esportazione esaminati dalla Federazione ortofrutticola

ROMA, 10

La Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti ortofrutticoli ha esaminato la situazione dell'esportazione ortofrutticola, che in questo momento costituisce circa un quarto delle esportazioni complessive effettuate dall'Italia.

Nella riunione è stata riconosciuta l'opportunità che le categorie commerciali perfezionino sempre più la propria attrezzatura per far fronte nel prossimo avvenire alle difficoltà che in dipendenza di mutamenti in corso nella situazione dei Paesi concorrenti e acquirenti, potrebbero contrastare l'attuale sviluppo dell'esportazione ortofrutticola. Viene quindi confermata la necessità che, in armonia con la difesa economica della produzione, sia realizzata la difesa di questa esportazione così vitale per gli interessi dell'economia nazionale, eliminando le cause di disagio e dannosi sfasamenti che potrebbero pregiudicare la valorizzazione dei nostri prodotti sui mercati internazionali.

A questo scopo la Giunta ha riaffermato la necessità di porre in atto un sistema permanente di disciplina dell'esportazione.

La Giunta è stata poi ricevuta dal presidente della Confederazione fascista dei commercianti il quale, dopo avere precisato i compiti che le categorie commerciali ortofrutticole debbono svolgere per collaborare validamente alla lotta per il raggiungimento dell'indipendenza economica della Nazione, ha sottolineato l'importanza dell'esportazione, sia per il notevole contributo che dà al miglioramento della bilancia commerciale, sia per la benemerita opera che svolge per l'affermazione della produzione italiana nel mondo.

Il presidente della Confederazione ha inoltre messo in rilievo la importanza del mercato interno di cui è in corso la riorganizzazione nell'intento di favorire l'incremento del consumo dei prodotti ortofrutticoli che potrà essere realizzato più agevolmente mediante la disciplina e la valorizzazione della organizzazione distributiva. Egli ha infine rivolto alle categorie commerciali ortofrutticole un fervido incitamento perchè sia intensificata l'azione tendente a raggiungere nel più breve tempo possibile la quota di 2 miliardi di esportazioni annue, ed ha concluso mettendo in evidenza la necessità di coordinare razionalmente tutte le iniziative allo scopo di realizzare l'unità indispensabile al potenziamento dell'espansione commerciale italiana sui mercati esteri.

Le udienze del Segretario del P.N.F.
Il direttore de «La Scure»

ROMA, 10

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista Pino Bollinetti, direttore de *La Scure* di Piacenza, il quale gli ha riferito sull'attività svolta dal giornale. Il Segretario del P.N.F. ha preso atto dello sviluppo raggiunto dal quotidiano piacentino ed ha segnato al camerata Bollinetti le direttive per l'azione futura.

Cinque parti gemellari a Pistoia

PISTOIA, 10

Nella nostsra città si sono avuti in questi giorni cinque parti gemellari. Sono nati infatti otto maschi e due femmine tutti vivi e vegeti. Le famiglie allietate da sì vigorosa prole sono state visitate dalle camerate dei Fasci Femminili e ai più bisognosi genitori si è pensato ai corredini per i neonati che come le madri godono la più perfetta salute.

Notiziario istriano

POLA, 10

Ispezione di Fasci

Il Segretario federale comunica, che il giorno 12 corr. alle ore 16, l'Ispettore della VI Zona ispezionerà il Fascio di Combattimento di Fasana, ed alle 17.30 il Fascio di Brioni, ricevendo le persone che desiderano conferire con lui.

Tre investimenti

Sono stati accolti all'Ospedale tali Suffich Antonio, d'anni 47 ed il figlio quindicenne Antonio, il primo con varie ferite alla faccia ed in altre parti del corpo, guaribili in giorni 30 salvo complicazioni, il secondo con una lieve commozione viscerale guaribile in giorni 10, salvo complicazioni. Gli infortunati hanno riferito che, mentre con un carro di legna tirato da asini, procedevano sulla via Dignano, e precisamente nei pressi del ponte ferroviario, rimasero investiti da un'automobile.

— Tale prodan Giovanni, della campagna di Montona, è rimasto vittima di un investimento motociclistico rimanendo ferito alle gambe. Trasportato al nostro Ospedale è stato dichiarato guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

— Il quarantanovenne Svessa Antonio, abitante in via Promontore, ha riportato varie ferite alle mani ed alla fronte, in seguito ad un incidente ciclistico. Ne avrà per circa 10 giorni.

Nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei meno fortunati: contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza che attua la solidarietà umana verso le famiglie colpite dalla avversità e dalla disoccupazione.

E' morto Kemal Ataturk padre della nuova Turchia
L'elezione del successore alla Presidenza della Repubblica avverrà oggi - Sarà Ismet Ineunu

ISTANBUL, 10

Si annuncia ufficialmente che il Presidente della Repubblica turca, Kemal Ataturk, è deceduto alle ore 9 di stamani.

L'Assemblea nazionale ha deciso di procedere nella mattinata di domani all'elezione del nuovo presidente della Repubblica. La salma di Kemal Ataturk è stata composta nella bara ed esposta in un salone del palazzo di Dolmabagtche: l'inumazione avrà luogo ad Ankara. In segno di lutto teatri e luoghi di divertimento sono stati chiusi e tutte le manifestazioni di carattere pubblico sospese.

E' sostanzialmente da confermare che nuovo Presidente della Repubblica turca sarà il Generale Ismet Ineunu. I gruppi della maggioranza parlamentare infatti riunitisi oggi hanno deciso di appoggiare la sua candidatura nelle votazioni di domani.

I membri dell'Assemblea nazionale si preparano con commovente fervore all'avvento, storico di domani. Essi sono già tutti arrivati nella capitale dopo avere reso individualmente omaggio alla salma del fondatore della Turchia moderna.

Stamane pochi minuti dopo la morte di Kemal Ataturk il presidente dell'assemblea nazionale Abdul Halik Renda, ha assunto provvisoriamente le funzioni presidenziali giusta quanto prescrive l'articolo 33 della costituzione e le terrà fino all'elezione di domani del successore del grande scomparso. La morte di Kemal Ataturk è pianta da tutto il popolo turco senza distinzione di classi o di opinioni politiche. Le notizie che giungono dalle città ed anche dai più remoti villaggi dicono che ovunque le popolazioni sono in lutto e costernate per la scomparsa del padre della Patria.

Soldato e riformatore

Il Ghazi Mustafà Kemal Ataturk nacque a Salonicco nel 1880 da un ex funzionario delle imposte, che s'era stabilito in quella città per commerciare in legnami da costruzione. Già nel periodo della infanzia subì quell'urto fra la tradizione e la realtà insopprimibile del progresso europeo che più tardi avrebbe superato per sempre. Suo padre voleva iscriverlo alla scuola moderna di Chemsi Effendi, aperta da poco, mentre la madre insisteva per avviarlo alla scuola dei padri. Un accomodamento fu raggiunto col mandare prima il fanciullo all'istituto patrocinato dalla madre; in seguito avrebbe frequentato la scuola moderna. Progetti destinati a essere troncati poco dopo dalla morte immatura del padre e troviamo allora il giovane Mustafà nelle campagne di Macedonia presso uno zio proprietario di alcune tenute. Breve fu la parentesi di vita campestre, ma sufficiente per sviluppare in Mustafà quell'affetto profondo per la terra che lo ha guidato poi quale Presidente della Repubblica turca alle cure della sua fattoria, non appena gli affari dello Stato glielo consentivano.

La giovinezza

Il ritorno a Salonicco avvenne dopo alcuni mesi perchè la madre volle avviare il figlio agli studi nella scuola preparatoria.

I suoi inizi in questa scuola furono alquanto turbolenti: uno scambio di pugni provocò l'intervento del maestro che usò dei sistemi troppo spicci per reprimere l'esuberanza di Mustafà; il giovane ferito nell'orgoglio, non ne volle sapere di tornare a quell'istituto e, vincendo le resistenze della madre, riuscì a farsi ammettere alla scuola militare preparatoria. Ivi si segnalò in specie nella matematica, tanto da trascurare per essa le altre materie; ma un rimprovero del professore di francese lo toccò talmente che in poco tempo rinunziando a molte ore di sonno, riuscì a parlare correntemente la lingua di Molière. Il carattere forte, volitivo si delineava fino da allora e trovò modo di accentuarsi alla scuola di Pancaldi a Pera, ove, nella decrepita tirannia del bieco Sultano rosso, i futuri ufficiali dell'impero fremevano di sdegno giovanile per la triste decadenza della Patria. Le proteste degli allievi contro il Governo di Abdul Hamid assunsero anzi un carattere concreto e la tempra del capo subito si manifestò in Mustafà Kemal che redigeva pure un giornale clandestino. A 24 anni lasciò la sezione di Stato Maggiore di Pancaldi con le spalline di capitano: l'avvenire era davanti a lui.

Da allora la sua vita diventò una lotta serrata contro il potere degli ultimi discendenti degli Osmani che solo ebbe tregua quando Mustafà potè aggiungere al nome un secondo aggettivo: Ghazi, cioè il vittorioso.

La carriera di Kemal prosegue con ritmo accelerato: è a Tripoli, mentre si profila la guerra con l'Italia, per organizzare la difesa della piazza, poi partecipa a tutta la campagna balcanica riprendendo con un colpo di fortuna Adrianopoli che sembrava perduta per la Turchia. Quando, scoppiata la guerra mondiale, il Sultano decide di schierarsi al fianco della Germania, Mustafà assume il comando della 19.a Divisione, e dopo una breve sosta nel Caucaso, passa in Mesopotamia alla testa della 7.a Armata, a fianco del Corpo di spedizione di Falkenhayn. Egli non è però disposto a tollerare i modi autoritari del generale tedesco, del quale non approva nemmeno il piano di battaglia e, rifiutando sdegnosamente una somma ingente offertagli da Falkenhayn, si ritira ad Aleppo chiedendo invano giustizia al suo Ministro della Guerra, Enver Bey. Dal volontario esilio manda a Costantinopoli dei rapporti profetici: «La base di un mondo mussulmano al servizio dell'Inghilterra — scrive Mustafà prevedendo la vittoria dell'Intesa —, l'organizzazione di un Governo in Palestina soggetto all'influenza inglese, il possesso dell'Egitto, del Mar Rosso, di Suez, il desiderio di privare la Turchia delle sue più belle terre e delle sue ultime forze religiose, tutte queste mire hanno per l'Inghilterra una importanza vitale e costituirebbero per noi colpi irreparabili».

Per l'indipendenza

Nessuno ascolta i suoi moniti, mentre la situazione è grave e la catastrofe imminente. L'esercito, che esisteva soltanto di nome, occupa un fronte di parecchie centinaia di chilometri. Il 19 settembre del 1918 Mustafà Kemal è ammalato. Ma, dalla lettura di un rapporto, apprende che un prigioniero inglese ha annunciato che fra due giorni l'esercito britannico scatenerà un'offensiva. Si veste in fretta, avverte i suoi comandanti di Corpo: Ismet bey (l'attuale Presidente del Consiglio) e Alì Fuad Pascià. Il comandante tedesco, Liman von Sanders, non vuol credere al pericolo imminente. Due giorni dopo i nemici attaccano: è la catastrofe. La ritirata si svolge su Damasco: ma tutto è inutile. Mustafà tenta di raccogliere le sparse membra delle sue truppe ad Aleppo: ma nella città è scoppiata la rivolta. Mustafà non esita a dirigere personalmente una battaglia per le strade.: l'onore è salvo, ma la battaglia è perduta.

Dopo il crollo, Liman von Sanders cede il comando a Kemal.

Nel maggio inaugurò la Grande Assemblea Nazionale, uscita da regolari elezioni, e questa si schierò energicamente al suo fianco. Costantinopoli, invece, che era occupata dagli inglesi, e dove si era costituito un nuovo Gabinetto presieduto da Damad Ferid Pascià, si dimostrò ostilissima alla ripresa delle operazioni militari e il Sultano emanò un «fetva» contro i «ribelli». I quali non per ciò smisero la loro azione. Nel maggio Kemal inviò una missione a Mosca, che giunse ad un accordo politico, culminato, più tardi, nel marzo del 1921, in un trattato di pace ed amicizia. Gli inglesi intanto avevano compiuto uno sbarco a Brussa, e invitavano i greci ad avanzare, facendo apparire loro facile la conquista delle regioni costiere dell'Asia Minore, soprattutto di Smirne, e forse mete maggiori. Inglesi e greci dovevano presto avvedersi come i centomila soldati di Kemal non fossero quali essi avevano creduti.

Il 6 gennaio 1921 Kemal riportò la prima sua grande vittoria contro gli inglesi e il 23 luglio s'impegnò la storica battaglia di Sakaria, che durò sino al 13 agosto e si chiuse con una strepitosa decisiva vittoria delle armi turche. Costantinopoli non contava ormai più come capitale della Turchia e se ne ebbe diplomaticamente una prova quando il 20 ottobre i francesi conclusero ad Ankara la pace.

Rinvigorito l'esercito di truppe fresche, Kemal iniziò nell'agosto del 1922 la grande offensiva contro i greci. E presso Oki-Schekin riportò una vittoria che segnò la fine della impresa ellenica. I turchi entrarono a Smirne subito dopo, mentre gli avanzi dell'esercito greco disfatto iniziavano la loro ritirata verso la patria. Che cosa avvenisse poi ad Atene è noto: rivoluzione militare e fucilazione dei Ministri colpevoli di essersi lasciati adescare alla disastrosa impresa. Il 24 luglio 1923 fu conclusa la pace di Losanna, che documentava la vittoria della lotta turca per la libertà.

Il Presidente rinnovatore

Aveva vinto la nuova Turchia; la vecchia era destinata a sparire. L'Impero degli Osmani era finito. Il 13 ottobre Angora, cui fu restituito l'antico nome di Ankara, fu destinata a capitale della Repubblica, la quale fu proclamata il 23 dello stesso mese. Costantinopoli diventava una semplice città, la prima se vogliamo, ma non più la residenza del Governo e non molto dopo anche il suo nome cadeva per essere sostituito con quello turco di Istanbul. A tutti gli effetti: la posta, ad esempio, non avrebbe più inoltrato spedizioni dirette con la vecchia designazione.

Kemal Pascià, come era naturale, fu eletto Presidente della Repubblica e riconfermato poscia nelle elezioni del novembre 1927 e del maggio del 1931.

Subito egli iniziò la grande opera di riforma che doveva mutare faccia alla Turchia, ed è singolare notare che, quando la Turchia dominava una parte d'Europa, essa era rimasta pressochè inaccessibile al pensiero occidentale, mentre ora, che si era restituita alle sue origini asiatiche, a cotesto pensiero faceva ampie concessioni. Abolito il Califfato e banditi i membri della Casa osmanica, Kemal procedette a rinnovare il Paese nelle sue stesse basi religiose.

Separata la Chiesa dallo Stato, modificò l'Islam quasi fosse un nuovo Profeta. Costumi e consuetudini radicate profondamente furono mutate. L'istituzione del matrimonio stesso subì notevoli mutamenti; le porte degli harem si dischiusero, fu abolito il velo, le donne poterono partecipare alla vita sociale e civile, furono elettrici ed eleggibili. Fu impegnata la lotta contro il fez e il turbante; fu abolito l'alfabeto turco e introdotto quello latino. Ma questa fu, diremo così, la parte esteriore delle riforme: le maggiori rinnovarono — cosa molto più importante — l'economia nazionale e la vita politica del Paese, demolirono tutte le istituzioni che non erano state utili se non al despotismo del Sultano Califfo, condussero lo Stato nel seno delle Nazioni moderne, rinfrescarono le Università e dischiusero la via a una trasformazione completa della vita intellettuale.

Sotto lo sprone di Kemal, il popolo turco dimostrò di aver superato la sua prova rivoluzionaria. Mustafà Kemal portò a compimento le riforme con inflessibile coerenza ai suoi principii rivoluzionari. Egli aveva la virtù di saper imprimere un fattivo dinamismo alle latenti energie del suo popolo. In Turchia ciascuno, uomo e donna, cittadino e contadino, diventò fattore consapevole dell'incremento della coltura nazionale. L'energia impiegata negli studi scientifici, storici, geografici, sociali, furono sorprendenti. Lo sviluppo dell'industria, la costruzione di strade e ferrovie diedero un'impronta di modernità al Paese. Un proverbio latino dice: «Ex oriente lux ex occidente lex»; i turchi intendevano di confermare ancora una volta il significato di questo proverbio.

Ma per i Codici attinsero a Roma fascista, come per molte altre norme di vita civile.

Nel dicembre del 1934, votata la legge che obbligava tutti i turchi ad assumere un cognome, la Grande Assemblea Nazionale volle scegliere essa medesima quello del Ghazi e gli diede il nome di Ataturk (padre dei turchi) onde egli si chiamò da allora Ghazi Mustafà Kemal Ataturk. Nel marzo del 1935 fu rieletto all'unanimità Presidente della Repubblica. In ottobre fu scoperta una congiura di circassi contro di lui: ne seguirono parecchie esecuzioni e numerose condanne all'ergastolo.

Le relazioni con l'Italia

Nel 1936 la Turchia si liberò delle restrizioni impostele dai trattati di pace, riguardanti specialmente la neutralizzazione e il disarmo degli Stretti e la Conferenza di Montreux, nella quale le domande della Turchia furono accolte nella quasi totalità, si concluse il 20 luglio. Scoppiò poi la crisi franco-turca per la questione di Alessandretta e Ankara riconobbe la concomitanza esistente tra i fini essenziali della sua politica e gli interessi italiani. L'orizzonte italo-turco, offuscatosi un po' durante il periodo delle sanzioni, si schiarì. Furono rinnovati gli accordi commerciali fra i due Paesi e la Turchia fu il primo Stato a riconoscere l'Impero. Il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras ebbe colloqui quindi al principio del febbraio 1937 a Torino con il conte Ciano — altre volte i due uomini di Stato si erano incontrati — e nell'incontro fu constatata la volontà e l'utilità di cooperare nell'interesse delle relazioni italo-turche e per fare opera di pace e di stabilità.

Kemal Ataturk abitava quasi sempre a Sankaia, fattoria che era la sua passione. Viveva in molto isolamento, non amando farsi vedere nè ricevendo che gli intimi e i suoi Ministri. Un gruppo di subordinati in sott'ordine soleva la sera giuocare con lui al poker. Vinceva quasi sempre, ma restituiva le vincite. Si era sposato nel 1923 con una signora di nome Latifè, dalla quale divorziò qualche anno dopo. La figlia adottiva di Ataturk, Sahiba Guetcken, fu nominata nel 1936 al comando di una squadriglia di aeroplani da bombardamento e ciò per celebrarne l'intrepidezza e la bellezza.

"FOGLIO DI DISPOSIZIONI,,

Le ispezioni del Duce senza preavviso

Treni speciali da ogni provincia per la Mostra del minerale a Roma

ROMA, 10

Il «Foglio di disposizioni» n. 1184 del Segretario del Partito reca:

Con il volo a Pescara, il Duce ha iniziato le visite senza preavviso che effettuerà, nel corso dell'anno, oltre a quelle ufficiali che stabilirà di volta in volta. I Segretari federali ed i loro diretti collaboratori si mettano in grado, come del resto è sempre avvenuto, di essere immediatamente reperibili e prevedano l'eventualità che il Duce voglia ispezionare, a Sua scelta, una o più sedi del Partito o delle organizzazioni dipendenti.

Con lo stesso foglio il Segretario del P. N. F. comunica:

In occasione della Mostra autarchica del minerale italiano verranno istituiti dal 26 novembre al 21 gennaio XVII treni speciali per Roma in partenza da ogni capoluogo di provincia. Analogamente a quelli popolari estivi, tali treni usufruiranno del ribasso dell'80 per cento e partiranno nella giornata del sabato per essere di ritorno in sede il mattino del lunedì. Dai capoluoghi di provincia vicini a Roma i viaggi di andata e ritorno si effettueranno nella giornata della domenica. Al prezzo del biglietto, calcolato con la predetta riduzione dell'80 per cento, dovrà essere aggiunto soltanto l'importo del biglietto d'ingresso di lire due. Per i pernottamenti in albergo ed i pasti vigono le stesse agevolazioni concesse per le precedenti Mostre organizzate dal P. N. F. I Segretari federali mi comunichino entro il corrente mese la data prescelta per l'effettuazione del treno.

S. E. Starace ai combattenti passati alle dipendenze del Partito

ROMA, 10

Il 5 novembre, reso noto dalla stampa il comunicato concernente il passaggio alle dipendenze del Direttorio Nazionale del P. N. F. dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra e dell'Associazione combattenti, il presidente dell'Associazione nazionale combattenti espresse al Duce la gratitudine profonda dei commilitoni che nel Ventennale della Vittoria avevano il privilegio di concludere la grande adunata di Roma passando alle dipendenze del Partito per continuare, nel clima imperiale del Fascismo, la nobile missione ad essi affidata dal Duce.

Al Segretario del Partito lo stesso presidente dell'Associazione combattenti inviava un telegramma, riaffermando lo spirito di disciplina e di subordinazione dei reduci di tutte le vittorie alla idea della Rivoluzione.

Il Segretario del Partito ha così risposto:

«Veterani e giovani che militano nelle file del Partito hanno accolto con gioia e fierezza il provvedimento col quale il Duce rinsalda vincoli schietto cameratismo che nel Suo nome legano combattenti e Camicie Nere. Riprendiamo insieme la marcia con lo stesso cuore di venti anni or sono e con la stessa certezza delle future vittorie».

Solenne inaugurazione dell'anno accademico nell'Ateneo romano

ROMA, 10

Stamane è stato solennemente inaugurato, nello Studium Urbis, l'anno accademico 1938-39 XVII dell'E. F. Nell'ampio piazzale prospiciente al Palazzo del Rettorato, erano schierati in servizio d'onore la quarta Legione universitaria «Benito Mussolini» con labari e fanfara, reparti del «Guf» con le insegne della Milizia e gli allievi ufficiali dei corsi della Milizia universitaria.

La cerimonia inaugurale si è svolta nell'Aula Magna, gremita di professori, studenti, invitati, alla presenza dei rappresentanti del Senato e della Camera fascista, del Ministro Segretario del Partito, del Ministro dell'Educazione Nazionale, di numerose autorità cittadine e personalità del mondo scientifico. Era presente il Magnifico Rettore con i presidi delle varie facoltà ed i membri del Consiglio d'amministrazione. Dietro il tavolo della presidenza era il gonfalone dello Studium.

Dopo che il Vicesegretario del Partito, prof. Zangara, ha ordinato il saluto al Duce, il Magnifico Rettore ha pronunciato il discorso inaugurale. Egli, dopo aver detto che il presente anno accademico si apre nella luce di eventi storici i quali, a tutto il mondo inquieto e trepidante hanno rivelato la forza e la potenza dell'Italia che, per virtù della volontà e del genio del Duce si è aggiudicata una vittoria veramente degna della «Immensa Romanae Pacis Majestas», ha delineato i difficili e delicati compiti della scuola, in relazione anche e soprattutto ai problemi razziali, ed ha affermato che nell'opera di ringiovanimento ed arricchimento della cultura italiana, tutti quelli che compongono lo Studium Urbis, devono sentirsi come un piccolo esercito mobilitato, esercito del quale l'oratore indica i quadri: 15 mila studenti ed una valorosa schiera di professori, assistiti da numeroso personale che ha raggiunto l'imponente cifra di 3068, di cui 812 liberi docenti.

Il Magnifico Rettore ha poi rievocato con commossa parola i professori deceduti nell'anno decorso ed ha elogiato la valida efficenza del «Guf» e della Milizia universitaria che inquadra attualmente nei suoi reparti 2300 goliardi, mentre nell'anno 1937-38 essa ha istruito 2623 studenti per la premilitare, avendo avuto nei suoi corsi allievi ufficiali 960 iscritti. L'oratore ha quindi ricordato, nominandoli, gli studenti eroi purissimi, caduti in A. O. ed in terra di Spagna, ed ha concluso dichiarando aperto nel nome augusto del Re Imperatore, l'anno accademico 1938-39 XVII.

Dopo il discorso, applauditissimo, il segretario del «Guf» dell'Urbe ha fatto una esauriente relazione sull'organizzazione e l'inquadramento del Fascismo universitario romano. Conclusa la cerimonia con il saluto al Duce, il Vicesegretario del Partito, prof. Zangara, accompagnato dalle autorità e gerarchie presenti, è uscito dall'Aula Magna e sulla scalinata del palazzo, ha proceduto alla consegna della «M» d'oro agli universitari vincitori dei Littoriali della cultura, dell'arte e dello sport. Quindi ha passato in rivista l'imponente schieramento dei reparti, che si è svolto tra entusiastiche acclamazioni al Duce e al suono degli inni della Rivoluzione.

I soccorsi giornalieri alle famiglie di militari richiamati

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che apporta aggiunte alla legge 22 gennaio 1934 sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi. Il decreto stabilisce che hanno titolo al soccorso giornaliero anche durante il tempo di pace, la moglie ed i figli dei militari coniugati con prole in servizio obbligatorio di leva. Il soccorso giornaliero alle famiglie dei militari ammogliati con prole, chiamati alle armi in tempo di pace, per obblighi di leva, è stabilito nella misura seguente: per la moglie ed un figlio lire 5.50; per ogni altro figlio oltre il primo lire 1.50. Il presente decreto entra in vigore da oggi.

S. E. Riccardi a Belgrado Cordiale colloquio con Stojadinovic

BELGRADO, 10

Proveniente da Bucarest è giunto a Belgrado S. E. Raffaello Riccardi. Egli è stato ricevuto stamane dal Presidente del Consiglio Stojadinovic che lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Subito dopo egli è stato ricevuto dal Ministro della Guerra Generale Nevic. L'on. Riccardi, riparte questa sera per Roma.

PRESA DI POSSESSO

Le famiglie dei coloni in Libia si sistemano nelle loro nuove case

Il genetliaco del Sovrano Un rito militare in Piazza Venezia

ROMA, 10

Domattina alle 10.30, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, sarà celebrata dalle Forze Armate della guarnigione di Roma una solenne cerimonia in Piazza Venezia. Le truppe saranno schierate in armi dinanzi al Vittoriano e renderanno omaggio al Milite Ignoto.

I voti dell'Accademia d'Italia

ROMA, 10

In occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, il Presidente della R. Accademia d'Italia ha diretto all'Augusto Sovrano il seguente messaggio:

«Nella fausta ricorrenza del genetliaco della Maestà Vostra, la R. Accademia d'Italia formula per l'amato glorioso Sovrano fervidissimi voti augurali, ai quali unisco le espressioni della mia personale profonda devozione».

Il Duce tiene rapporto ai Prefetti della Campania

ROMA, 10

Oggi il Duce, continuando il rapporto annuale dei capi delle provincie, ha ricevuto successivamente a Palazzo Venezia i Prefetti di Salerno, Benevento, Avellino e Napoli.

6613 viaggi nuziali nel mese d'ottobre

ROMA, 10

Nel mese d'ottobre c. a. sono stati venduti 4526 biglietti ferroviari di 2.a classe e 2087 di 3.a classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi, due sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale, dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 190.073 coppie di sposi, delle quali 2963 provenienti dall'estero e da località di confine.

Grave disfatta dei marxisti nel settore del Segre

Frazionamento dell'offensiva nazionale lungo tre distinte direttrici di marcia

SALAMANCA, 10

Il Gran Quartier Generale di Salamanca alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Nel settore dell'Ebro la densa nebbia ha ritardato oggi il principio della nostra azione. Ciò nonostante l'avanzata è continuata fino all'occupazione della collina che domina da breve distanza la strada da Campesinos ad Ascò. In questo settore sono stati fatti più di 400 prigionieri e sono state catturate numerose armi automatiche.

Nel settore del Segre i rossi hanno subito oggi una grave disfatta. Falliti i loro attacchi, sono stati messi in fuga dalle nostre truppe ed hanno abbandonato alcune centinaia di morti e più di duemila prigionieri, fra i quali numerosi feriti. Il materiale raccolto comprende, fra l'altro, venti mitragliatrici.

Sul fronte di Castellon, nel settore orientale, gli attacchi nemici sono continuati con lo stesso risultato disastroso dei giorni scorsi. Gli assalitori non solo sono stati respinti, ma contrattaccati. Le nostre truppe hanno cagionato loro forti perdite ed hanno fatto 37 prigionieri. Alcuni attacchi nemici nel settore di Cubla e di Salada sono stati pure respinti.

Attività dell'aviazione: ieri sono stati bombardati obiettivi militari del porto di Valencia, dove sono stati cagionati grandi incendi negli edifici della dogana e negli impianti portuali.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*.»

Rapidi balzi

Il nemico ha moltiplicato i suoi sforzi sulle posizioni della sacca di Ascò, ultima porzione di terreno rimastagli della testa di ponte che occupava due mesi fa sulla sponda destra dell'Ebro.

La resistenza che i reparti di miliziani opponevano anche stamane continuerà ad essere accanita, ma ciò nonostante l'avanzata delle truppe nazionali procede di ora in ora metodica e sicura. Conquistate ormai completamente le due Sierre dell'Aguila e della Perlas — questa ultima costituita in gran parte dalle creste minori della prima — i navarrini e i marocchini sono riusciti a stabilire durante la giornata di oggi saldi presidi sulla carretera che da Ventas de los Campesinos corre verso Ascò.

In quel tratto di fronte i diversi torrentelli che si gettano nell'Ebro sono teatro naturale di altrettanti balzi dei reparti nazionali. Sulle due rive le forze in campo, nazionali e marxiste, hanno ingaggiato veri e propri duelli di fucileria che si sono conclusi poi con le bombe a mano. Costretti a ripiegare, i rossi si allineavano sulla sponda sinistra del torrente che viene subito dopo e vi allestivano una resistenza a base di armi automatiche. Però l'avanzata dei reparti misti di marocchini e di navarrini era così rapida che le mitragliatrici non facevano in tempo ad entrare in azione e, appena piazzate, dovevano essere riportate indietro sull'altro fiumiciattolo sempre con eguale risultato.

Il tentativo di soffocare i progressi nazionali è stato ripetuto per ben tre volte nel solo pomeriggio, per tre corsi d'acqua affluenza nella zona del grande fiume aragonese.

Disegni falliti

Nel settore di Lerida, dove i rossi occupano una striscia di terreno che sì e no misura cinque chilometri, i nazionali hanno respinti vigorosamente i ripetuti attacchi sferrati dal nemico il quale tendeva più che ad allargare l'occupazione sulla destra del fiume Segre, ad estendersi con i propri reparti su una linea che gli consenta oggi di resistere e domani di attaccare un'altra volta. Esso ha premuto contro la barriera franchista impiegando tutti i mezzi di aggressione di cui dispone. Carri armati e reparti di mitraglieri di avanguardia hanno cercato a più riprese, ma invano, di raggiungere la carretera Lerida-Saragozza per aprire un varco alle unità di occupazione verso Lerida.

L'obbiettivo finale del forzamento del Segre era infatti di prendere alle spalle la città catalana. Ma la manovra naturalmente non è riuscita e non ha alcuna probabilità di riuscire neppure domani, anche se il comando marxista trovasse modo di raddoppiare il contingente del Segre.

Un disegno non meno audace il nemico aveva fatto per il fronte del Levante. Esso si era proposto di riconquistare Nules e successivamente Castellon de la Plana. Ma Nules dopo tre giorni di vani attacchi, resta saldamente presidiata dalle truppe del corpo d'esercito di Castiglia. Il Generale Aranda che è il comandante di questa armata franchista ha disposto le cose in modo che ogni più piccolo successo marxista viene immediatamente trasformato in una sconfitta.

La battaglia tra Nules e il mare si è come stabilizzata nelle ultime ore su una linea che ha una profondità di due chilometri circa e lungo la quale ogni tentativo rosso è rapidamente soffocato dalla pronta reazione dei nazionali. In nessun punto del settore l'avversario è riuscito a sfondare il fronte. E qui, come sul fronte del Segre, le perdite che le unità marxiste hanno finora subito raggiungono il 25 per cento dei contingenti impegnati nella lotta.

L'offensiva dell'Ebro continuerà quindi praticamente nei prossimi giorni su tre fronti distinti poichè il disastroso andamento delle operazioni sulla testa di ponte ha suggerito al comando supremo nemico di insistere sui due diversi settori del Segre e quello di Nules.

1500 volontari francesi stanno per essere rimpatriati

PARIGI, 10

Un importante distaccamento di volontari è atteso a Perpignano per sabato proveniente dalla Spagna rossa. Numerosi treni sono previsti per trasbordare i 1500 rimpatrianti quasi tutti francesi. Diversi ricevimenti avranno luogo a Cerbere con l'intervento di personalità parlamentari e di militanti dei partiti di sinistra e della estrema sinistra.

La conferenza di Londra tra arabi ed ebrei Un discorso di Mac Donald

LONDRA, 10

Alla Camera dei Comuni il Ministro delle Colonie e dei Dominions MacDonald, interrogato sulla Conferenza che sarà tenuta a Londra tra rappresentanti arabi e ebrei per la questione della Palestina, ha risposto che il Governo britannico è in comunicazione, a questo scopo, con i Governi degli Stati vicini alla Palestina e cioè l'Egitto, l'Irak, l'Arabia saudiana, lo Yemen e la Trasgiordania. Altri territori che, per ragioni geografiche, sono interessati alla questione della Palestina — ha aggiunto MacDonald — sono la Siria e il Libano, ma, dato ch'essi sono sotto mandato francese, non saranno rappresentati alla Conferenza. Il Governo francese sarà tenuto informato degli sviluppi che possono interessarlo.

Il Governo britannico si è riservato il diritto di escludere dalla conferenza i capi arabi che sono responsabili della rivolta. Esso eserciterà tale diritto nei riguardi del Muftì di Gerusalemme, il cui operato durante molti anni lo rende del tutto inaccettabile.

Per quel che riguarda gli altri capi, non si può per ora aggiungere altro e tutto dipenderà dagli sviluppi della situazione in Palestina. Mac Donald ha precisato che alla conferenza non vi sarà alcuna votazione, ma semplicemente una discussione aperta a tutti, che potrà, assai probabilmente, trasformarsi in una discussione a tre.

Il Governo britannico terrà presente la dichiarazione Balfour e gli obblighi assunti in base al mandato, ma ciò non impedirà a nessuna delle parti di proporre che il mandato venga modificato. Mac Donald ha respinto la proposta presentata dal laburista Nathan, secondo la quale anche i Governi degli Stati Uniti e della Polonia dovrebbero essere invitati alla conferenza in rappresentanza degli ebrei, osservando che l'Agenzia giudaica di Londra rappresenta per se stessa, non solo gli ebrei di Palestina, ma anche il sionismo mondiale.

Le condizioni poste dagli interessati

LONDRA, 10

Questa sera il Centro arabo di Londra ha diramato una dichiarazione firmata dal signor Alluba Pascià, capo della delegazione venuta a Londra per comunicare al Governo britannico le dichiarazioni del recente Congresso arabo maomettano radunatosi al Cairo. La dichiarazione dice fra l'altro che gli arabi sono pronti a negoziare, a condizione che venga loro riconosciuto il diritto naturale di scegliersi la propria forma di Governo e purchè venga lasciata loro libera la scelta dei propri rappresentanti alla conferenza per la pacificazione della Palestina, proposta dal Governo britannico.

Però, continua il comunicato, per creare l'atmosfera necessaria per il buon andamento dei negoziati e per la conclusione di un accordo che sia vitale, occorre che il Governo britannico mantenga in Palestina lo «statu quo», vietando ogni ulteriore immigrazione giudaica. Perchè poi la libera scelta dei rappresentanti arabi sia possibile, è anche necessario che il Governo britannico proclami un'amnistia generale in Palestina.

Questa sera il Congresso sionista riunito a Londra ha deciso che l'Agenzia giudaica dovrà prendere parte alla conferenza palestinese di Londra, soltanto sulla base della dichiarazione Balfour.

A Londra si teme una nuova svalutazione del franco

LONDRA, 10

Nei circoli finanziari inglesi è oggi commentata l'improvvisa visita che il Governatore generale della Banca d'Inghilterra, Montague Norman, ha fatto oggi a Parigi. Lo scopo di questa visita non è chiaro, ma si ritiene che possa riconnettersi ad una eventuale nuova svalutazione del franco e ciò causa naturalmente qualche apprensione.

Prossima firma del trattato commerciale anglo-americano

LONDRA, 10

Nei circoli commerciali inglesi si afferma che il nuovo trattato commerciale anglo-americano sarà firmato tra breve. Esso rappresenta una vittoria per i delegati americani, i quali a quanto sembra ottengono nuove concessioni, come pure una riduzione del 13 per cento sulla tariffa d'importazione delle automobili di lusso, riduzione che aveva costituito uno dei più importanti punti di discussione, giacchè i fabbricanti inglesi consigliavano il Governo a non cedere. In particolare essi potranno importare su larghissima scala prodotti di legname, mettendosi così in diretta concorrenza con il Canadà.

Le scuse del Ministro neozelandese dei LL. PP. per le offese al Duce e al Führer

LONDRA, 10

Tutti i giornali pubblicano telegrammi da Wellington, nei quali si annuncia che il Ministro dei Lavori Pubblici del Governo laburista della Nuova Zelanda ha presentato le sue scuse ai Consoli italiano e tedesco per i grossolani insulti fatti al Duce e al Führer in un suo recente discorso. Anche il Primo Ministro Savage ha aggiunto le sue scuse personali, dicendo che il Governo si dissocia completamente dalle frasi fatte dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Si ritiene che l'incidente possa considerarsi come liquidato.

Le sorelle di Re Zog visitano la Scandinavia

STOCCOLMA, 10

Tra giorni arriveranno a Stoccolma le tre sorelle del Re di Albania, le quali visitano per la prima volta la Scandinavia.

L'Alta Ungheria completamente redenta

80.000 persone inneggiano al Reggente Horthy e al Duce

BUDAPEST, 10

Accolte dal più fervido entusiasmo delle popolazioni liberate, le truppe ungheresi hanno raggiunto dappertutto, nel corso della giornata odierna, la nuova linea di confine, che sarà fissata in modo definitivo dalla Commissione mista ungaro-cecoslovacca, la quale sta per terminare i suoi lavori a Budapest.

L'ingresso che farà il Reggente Horthy domani a Kassa, consacrerà in forma solenne il ritorno dell'Alta Ungheria alla Madrepatria. Dopo la sfilata delle truppe davanti al Capo dello Stato, il Cardinale Primate Seredi celebrerà una Messa pontificale. In questi ambienti viene rilevato che con la riannessione delle terre redente, 152 parrocchie con circa mezzo milione di cattolici rientrano sotto il potere spirituale dell'autorità ecclesiastica d'Ungheria. Il barone Apor, sostituto permanente del Ministro degli Esteri, ha offerto oggi una colazione in onore dei giornalisti italiani e di quelli tedeschi che, su invito del Governo ungherese, parteciperanno alla manifestazione di domani a Kassa. Una nuova grandiosa dimostrazione popolare si è svolta oggi in piazza della Libertà, ove, con l'intervento anche di Lord Rothermere, circa 80 mila persone hanno inneggiato a Horthy e scandido ripetutamente la parola «Duce! Duce!».

I giornali riproducono le notizie pubblicate dai giornali polacchi di gravissimi scontri avvenuti a Ungvar tra soldati cechi e popolazione. Secondo tali notizie, i soldati avrebbero sparato su una colonna di dimostranti, molti dei quali avrebbero risposto a colpi di fucile. Nello scontro, il capitano ceco Krabasek è rimasto mortalmente ferito. Fra i manifestanti vi sono due morti e 17 feriti gravi.

Si apprende pure che giovani ungheresi che si trovano a prestare servizio nell'esercito cecoslovacco non sono stati ancora congedati. Risulta anche, sempre secondo quanto affermano i giornali, che molti di essi sarebbero stati condotti in campi di lavoro, precisamente presso Kisbossay, Nagybosany ed Hinora, dove sarebbero costretti a lavori particolarmente gravi.

I giornali polacchi pubblicano notizie dalla Rutenia secondo cui a Huszt, capitale attuale, sono avvenuti dinanzi alle chiese sanguinosi scontri tra i gendarmi cechi e la popolazione rutena. Vi sono stati numerosi feriti. La popolazione ha inviato una delegazione ad Ungvar, domandando che venga proposto e ottenuto che una delegazione internazionale sia incaricata di visitare quella parte della Rutenia che è rimasta alla Cecoslovacchia. Anche da altre località arrivano continuamente delegazioni che reclamano l'unione all'Ungheria. Le autorità ceche attualmente seguono il metodo di arrestare i componenti di queste delegazioni rutene dirette ad Ungvar e di trasportarli all'interno. Nella località di Brusztura un contadino ruteno aveva attaccato un soldato ceco che voleva toglierli i suoi averi. I cechi, subito giunti sul posto, hanno ucciso il contadino e tutti i membri della sua famiglia, dopo aver dato fuoco alla casa e a tutti gli annessi.

Chvalkowsky o Syrovy? Il Presidente della Cecoslovacchia sarà scelto fra questi candidati

PRAGA, 10

La riunione preliminare fra i capi dei partiti cechi e il Comitato esecutivo parlamentare col rappresentante del Governo slovacco Ministro Durcansky e il deputato Sydor, sembra aver portato un certo chiarimento nei rapporti fra i due Paesi, in modo da consentire una collaborazione non pregiudicata da prevenzioni. Il presidente del Comitato parlamentare Beran ha reso noto che il Parlamento potrà riunirsi dopo il nuovo censimento e la revisione dei mandati provocata dalla perdita dei territori dei Sudeti, slovacchi e carpato-russi. Il numero dei componenti la nuova Camera è ridotto a 236 deputati, poichè 64 perdono il mandato. In tali condizioni sembra possibile procedere alla nomina del Presidente della Repubblica, nomina che dovrebbe avvenire entro tre settimane

Il deputato Sydor, capo del partito nazionale slovacco, ha concesso un'intervista al *Venkov*, organo del partito repubblicano. L'intervista è una chiara presa di posizione verso Praga e una precisazione che non lascia luogo ad equivoci: «Non daremo mai il voto a un rappresentante del vecchio ordinamento — egli ha detto. — Non facciamo questioni di persone; è lo spirito che c'interessa. Da questo può vedersi quale personalità sia per noi accettabile. Il nuovo orientamento politico, che con l'intervista comparsa sulla stampa italiana ha fatto conoscere il Ministro Chvalkowsky, dice chiaro che esso non è e non può essere un continuatore dei sistemi politici di Benes».

Domani, dunque, sarà una giornata decisiva per la regolamentazione dei rapporti fra Praga e gli slovacchi, per la designazione della persona alla candidatura della Presidenza e per la data delle prossime elezioni. Riassumendo, la cerchia dei nomi per la candidatura presidenziale, si è ristretta a due: Chvalkowsky, l'attuale Ministro agli Esteri, e il Generale Syrovy che, appoggiato dall'esercito, non lascia le posizioni.

Kiosseivanov ha presentato al Re le dimissioni del Governo bulgaro?

SOFIA, 10

Il Re ha ricevuto questa sera in udienza il Presidente del Consiglio Kiosseivanov. Corre insistente la voce che questi abbia presentato al Sovrano le dimissioni dell'intero Gabinetto, in seguito allo scacco subito ieri dal Governo alla Camera.

La missione dell'O. N. D. in uno scritto di S. E. Starace

"Lo Stato deve andare verso il popolo perchè a sua volta il popolo vada verso lo Stato,,

ROMA, 10

Esce oggi il primo numero dell'anno XVII di *Gente Nostra*, il settimanale illustrato dell'O.N.D. che è al suo XI anno di vita. In questo primo numero, che si presenta in nuova veste ricco di articoli e fotografie, *Gente Nostra* pubblica uno scritto del Segretario del Partito, che apparirà quale premessa dell'annuario dell'O.N.D.:

«Da questo annuario, nel quale le parole sono documentate dalle cifre, risulta un panorama completo delle attività svolte dall'O.N.D. creata dal Duce in tutti i settori della vita sociale durante l'anno XVI. Moltiplicando con ritmo costante le iniziative e precisandone sempre meglio i compiti coerentemente agli orientamenti dell'azione fascista, questa istituzione, che segna un primato su tutte le Nazioni straniere, ha acquistato, attraverso un naturale processo di sviluppo, una struttura ed una funzione sue proprie. L'una e l'altra sono oggi profondamente sentite dal popolo, il quale nel Dopolavoro vede da tempo la sua organizzazione, attuata, in base alle direttive del Duce, secondo le sue esigenze e chiaramente consapevole di esse. Il Dopolavoro infatti ha realizzato e realizza con tutta la sua opera il comandamento tipicamente fascista del Duce: quello di andare verso il popolo.

La dimostrazione concreta ed evidente dei risultati raggiunti è stata data nell'anno XVI dalla Mostra nazionale, che ha richiamato folle di popolo verso l'area del Circo Massimo, e dal Congresso mondiale, attraverso il quale i rappresentanti di molti Paesi esteri hanno potuto constatare ancora una volta quanto il clima costruttivo del Fascismo sia propizio alla educazione fisica e morale ed al benessere dei lavoratori. Andando verso il popolo, l'O.N.D. porta in esso la voce viva dei problemi della Rivoluzione, la coscienza delle battaglie che l'Italia combatte così sul fronte politico come su quello economico. La sua azione è dunque profondamente educativa e, non nel senso che ammaestri freddamente, ma nel senso che mantiene spontaneamente attiva nel popolo una schietta adesione fra le direttive di marcia della Rivoluzione ed il costume di vita delle masse. Perciò oggi l'autarchia, la politica della razza e con esse tutte le altre tendenze fondamentali operanti nel Regime, costituiscono, nell'attività svolta da questa istituzione, dei punti di riferimento essenziali e duraturi.

Così, mentre contribuisce potentemente ad innalzare in tutti i sensi l'atmosfera ed il tono di vita delle masse, l'O.N.D. porta al tempo stesso un contributo notevolissimo alla loro coesione spirituale e politica. Questo duplice aspetto dell'attività del Dopolavoro prova ancora una volta la verità indiscutibile del principio, sostenuto dalla Rivoluzione in ogni momento ed in ogni settore, che lo Stato deve andare verso il popolo, perchè il popolo a sua volta vada verso lo Stato.

Per questo bisogna seguire la consegna data dal Duce ai combattenti: «Dormire con la testa sullo zaino». Così dev'essere anche per i giovanissimi.

Dalle sanzioni a Monaco

Una conferenza di S. E. Farinacci all'I. C. F. di Venezia

VENEZIA, 10

Questa sera S. E. Farinacci ha tenuto al Teatro «La Fenice» una applaudita conversazione inaugurale del nuovo anno della Sezione di Venezia dell'Istituto di cultura fascista parlando sul tema «Dalle sanzioni al Convegno di Monaco». Erano presenti le principali autorità e gerarchie con alla testa S. E. il Prefetto, il Federale e l'Ammiraglio di squadra comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico. Il teatro era gremito d'una folla di fascisti, di appartenenti alla «Gil» e di rappresentanze di Istituti di cultura, del «Guf», delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Federale e l'esecuzione di «Giovinezza», ha parlato l'on. Farinacci. Dopo avere ricordato i precedenti della conquista dell'Impero e l'implacabile opposizione di Ginevra alle giuste aspirazioni italiane, l'oratore ha illustrato la nostra fulgida vittoria militare ed ha rilevato che, dopo di essa, si è iniziata la nostra avanzata diplomatica. Tutto si è svolto secondo il piano prestabilito dal Duce.

Passando poi a trattare del problema cecoslovacco, l'on. Farinacci, ricordate le giornate di Norimberga e l'«ultimatum» della Germania alla Cecoslovacchia, ha posto in evidenza che il Duce, in poche ore, a Monaco, è riuscito a salvare la pace, ottenendo che alla Germania, alla Polonia ed alla Ungheria fossero accordate le giuste rivendicazioni.

L'oratore ha infine messo in evidenza come il Fascismo abbia trionfato sulla putrida Ginevra e con alate parole ha salutato il destino più radioso dell'Italia di Mussolini.

La fine dell'interessante conversazione è stata sottolineata da una grandiosa ovazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Il calendario della M. V. S. N.

ROMA, 10

Il Reparto stampa propaganda storico del Comando generale M. V. S. N. ha curato la pubblicazione del Calendario della Milizia per l'anno 17.o in un blocco di 12 tavole illustrate. Le illustrazioni riproducono una serie di artistici quadri che esaltano il volontarismo guerriero, dalle operazioni militari della Libia alla conquista dell'Impero e alla guerra di Spagna cui la Guardia armata della Rivoluzione ha dato eroico contributo di valore e di sangue.

Sessione suppletiva di esami di maturità e abilitazione

ROMA, 10

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'Educazione Nazionale pubblica la seguente ordinanza: E' indetta una sessione suppletiva di esami per i candidati ammessi agli esami di maturità e di abilitazione, agli esami di licenza nei RR. Istituti e nelle RR. Scuole d'Arte e agli esami per il conseguimento dei diplomi nei RR. Conservatori di musica, che non poterono sostenere le prove della seconda sessione del corrente anno o dovettero sospenderle perchè richiamati alle armi o se militari perchè trattenuti in servizio. Coloro che trovandosi nelle anzidette condizioni desiderino essere ammessi alla sessione suppletiva, devono presentare domanda in carta da bollo da L. 6 al Ministero dell'Educazione Nazionale (Gabinetto) entro il 15 dicembre prossimo, corredata da un certificato in carta da bollo di lire 4 del capo dell'Istituto al quale erano iscritti per gli esami, che attesti la qualità di candidato ammesso alla sessione di esami e la dichiarazione del Corpo o la dichiarazione che il candidato è stato trattenuto in servizio nei giorni in cui avrebbe dovuto sostenere le prove di esame. Il certificato del capo d'Istituto deve indicare gli esami sostenuti in prima ed eventualmente in seconda sessione e quali rimasti in sospeso. Il capo d'Istituto avrà cura di comunicare d'ufficio al Ministero dell'Educazione Nazionale (Gabinetto) i voti ó i giudizi riportati dal candidato in tutte le prove già sostenute.

I giornali per l'infanzia

Importanti dichiarazioni del dott. Casini

BOLOGNA, 10

Stamane nella sede del Dopolavoro del Sindacato professionisti e artisti sono proseguiti i lavori del Convegno nazionale di letteratura infantile e giovanile. Ha parlato per primo il prof. Giovannazzi, intrattenendo i convenuti sui giusti interessi dei ragazzi. Giuseppe Fanciulli ha parlato del giornalismo per l'infanzia. Corrado Pavolini si è occupato dei rapporti tra letteratura e teatro per i ragazzi. Ugo Questa si è trattenuto su «Il libro per i ragazzi e la critica giornalistica». L'Accademico Marinetti ha ribadito alcuni concetti sul senso del divino, sostenendo che nelle opere destinate ai bambini e ai giovani adolescenti occorre che vi sia sempre il senso del divino e ha poi affermato che è necessario sportare i sentimenti dei ragazzi nel campo dell'avventura, subordinandolo all'ideale: «Dio, Patria, Famiglia».

Ha poi parlato il direttore generale della stampa italiana dott. Casini. Egli ha detto che, da un censimento fatto dal Ministero della Cultura Popolare, risulta che in Italia si vendono un milione e mezzo di copie di giornali per ragazzi. Ha rilevato le deficienze che caratterizzano i giornali per i ragazzi e ha dichiarato che il Ministero della Cultura Popolare è venuto nella determinazione di procedere ad una revisione totalitaria del problema, imponendo agli editori di trasformare completamente i giornali entro un certo tempo, eliminando ogni elemento più o meno palese alla italianità, alla forma delle pagine e alla formazione della coscienza. La letteratura per ragazzi è anche e soprattutto un problema politico, dobbiamo pensare al presente e all'avvenire, poichè il giovane di oggi sarà il combattente di domani. La finalità che ci dobbiamo ripromettere è quella di educare i giovanissimi nello spirito fermo e virile della Rivoluzione fascista. Dobbiamo puntare sulla formazione interna dell'adolescente e in

S. E. Fermi Premio Nobel per la fisica

STOCCOLMA, 10

Il Premio Nobel di fisica per il 1938 è stato assegnato all'Accademico d'Italia Enrico Fermi, professore di fisica teorica dell'Università di Roma, per la sua nuova teoria sulla radioattività dei nuclei atomici. (*Stefani*).

Alla scrittrice Buck il premio per la letteratura

STOCCOLMA, 10

L'Accademia svedese ha assegnato il premio Nobel per la letteratura alla scrittrice Pearl Buck, nata nella Virginia nel 1892 e celebre per i suoi romanzi dei due libri: «La buona terra» e «L'angelo combattente».

La salma di von Rath sarà trasportata sabato a Düsseldorf

L'assassino sottoposto a perizia mentale

PARIGI, 10

Il personale dell'Ambasciata di Germania ha reso stasera un supremo omaggio a von Rath nel grande salone trasformato in camera ardente.

La cerimonia ufficiale delle esequie del signor von Rath avrà luogo sabato 12 novembre a mezzogiorno, nella chiesa tedesca protestante, in presenza di rappresentanti del Governo francese e del Corpo diplomatico. Dopo la cerimonia la salma di von Rath sarà trasportata alla stazione, accompagnata da membri dell'Ambasciata, per essere diretta a Düsseldorf.

Si annuncia intanto che il giudice d'istruzione incaricato della inchiesta sul delitto del giudeo Herschel Grynszpan, ha designato tre medici alienisti per esaminare l'imputato dal punto di vista mentale. I due avvocati difensori hanno presentato una domanda di libertà provvisoria a favore dello zio e della zia dell'assassino, accusati di ospitalità accordata a persona non desiderabile.

Le cordiali accoglienze di Innsbruck al Gen. Russo

INNSBRUCK, 10

Il Capo di S. M. della Milizia Gen. Russo è qui giunto oggi, ricevuto alla stazione con cameratesca cordialità dallo Stabchef delle S. A. Viktor Lutze, dal Gauleiter di Innsbruck, dal Console generale d'Italia e da un gruppo di altre autorità locali. Il Generale Russo ha anche ricevuto il saluto da un gruppo di connazionali del Fascio d'Innsbruck e ha quindi passato in rassegna una formazione d'onore delle S. A. Il Capo di S. M. della Milizia si tratterrà a Innsbruck fino a domani, ospite dello Stabchef Lutze.

Soddisfacenti condizioni di salute della Regina Maria di Jugoslavia

BELGRADO, 10

Un comunicato annuncia che le condizioni di salute della Regina Maria di Jugoslavia, operata a Zurigo al fegato e all'appendice, sono soddisfacenti.

L'inizio delle radiotrasmissioni destinate alla Germania

Un messaggio di S. E. Alfieri al popolo amico

ROMA, 10

Questa sera alle ore 20 ha avuto luogo l'inaugurazione degli speciali programmi radiofonici destinati agli ascoltatori della Germania ed attuati dall'«Eiar» secondo gli accordi diretti ad intensificare lo scambio delle radiotrasmissioni tra i due Paesi. Tali programmi speciali costituiscono infatti un notevole sviluppo delle trasmissioni dedicate alla Germania che già da tempo l'«Eiar» effettuava.

Gli elementi fondamentali di queste trasmissioni destinate a far conoscere le grandi realizzazioni dei Regimi italiano e tedesco e la vita delle organizzazioni caratteristiche di essi, sono stati stabiliti dal direttore generale della radio tedesca e dal direttore dell'«Eiar» che avevano precedentemente esposto i capisaldi di questo programma al Ministero della C. P. il quale li aveva approvati.

All'inaugurazione, che ha avuto luogo nella sede dell'«Eiar», in via Montello erano presenti il Ministro della C. P. S. E. Alfieri, l'Ambasciatore del Reich presso il Quirinale, S. E. von Mackensen, l'ispettore delle radiodiffusioni S. E. Pession, il dott. Glasmeyer, direttore generale della radio tedesca, ed altre personalità. La manifestazione è stata ritrasmessa da tutte le stazioni italiane in collegamento con quelle germaniche del Deutschlandsender.

Dopo la esecuzione degli inni nazionali tedeschi e italiani l'ing. Chiodelli direttore dell'E. I. A. R. ha letto al microfono un messaggio di saluto in nome della radio italiana, ai radioascoltatori tedeschi. Il Ministro Alfieri ha quindi pronunciato un messaggio di saluto ai radioascoltatori dell'amica Germania.

Dopo aver rilevato l'affinità delle idee e dell'azione che ha trasformato la Germania di Hitler e l'Italia di Mussolini in un formidabile blocco spirituale e politico di 125 milioni di uomini, il Ministro ha posto in evidenza come la radio assolva una missione di primissima importanza per gli scambi culturali ed artistici dei due popoli. Affermato che così anche nel vibrante spazio dell'etere le voci dei due popoli amici si cercheranno e si riconosceranno sempre meglio, cosa che costituirà un'altra importante manifestazione dell'Asse Roma-Berlino, che congiunge saldamente le due Nazioni, il Ministro ha concluso rivolgendo un particolare ricordo al Ministro della Propaganda del Reich Göbbels e inviando un cordiale saluto ai camerati della radio tedesca ed a tutti i radioascoltatori della Germania. Il Ministro ha terminato inneggiando al Führer ed al Duce.

Ha parlato quindi l'Ambasciatore di Germania von Mackensen il quale, dopo avere ringraziato l'on. Alfieri per il grande contributo dato agli scambi culturali italo-tedeschi, ha ricordato gli intimi rapporti culturali e artistici che il popolo tedesco ha sempre avuto nei secoli con l'amico popolo italiano. L'Ambasciatore ha concluso con il grido: «Viva il Duce, Viva il Führer!». Ha parlato infine il dott. Glasmeyer, direttore della Reich Rundfunk, il quale ha rilevato il cordiale cameratismo esistente tra le due organizzazioni radio italiana e tedesca.

E' seguita la trasmissione del programma artistico che ha compreso scelti brani di musica di autori italiani e tedeschi. I programmi saranno quotidiani e saranno trasmessi regolarmente dalle stazioni dell'E. I. A. R. di Roma 2, Milano, Bolzano e da quelle ad onde corte 2 RO dell'E. I. A. R. e I. A. F. dell'Italo-Radio.

Prossimamente avranno inizio speciali programmi tedeschi per l'Italia.

Pilsudski sarà oggi rievocato da S. E. Bastianini alla radio

ROMA, 10

Domani, venerdì, dalle ore 20.20 alle 20.35 tutte le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno un breve messaggio che sarà pronunciato da S. E. Bastianini, Sottosegretario di Stato agli Esteri in commemorazione del Maresciallo Pilsudski, eroe nazionale polacco. Il discorso di S. E. Bastianini sarà preceduto da brevi parole di saluto di S. E. Wieniawa Dlugoszowsky, Ambasciatore di Polonia presso S. M. il Re Imperatore.

Le colonie ex tedesche

Un accordo anglo-francese per la restituzione parziale?

PARIGI, 10

Quasi tutti i giornali pubblicano stamane il testo esatto di certe frasi del discorso pronunciato ieri l'altro, a Monaco, dal Führer per correggere l'impressione che era stata provocata dalla diffusione di una versione, volutamente incompleta, dalla quale risultava che la Germania è disposta ad esigere, ad ogni costo, la restituzione delle sue colonie mentre precisamente il Führer ha detto che le rivendicazioni del Reich «non devono essere un pretesto di guerra, ma una faccenda di equità intesa a rendere possibile una pacifica collaborazione dei popoli. La stampa protesta contro il procedimento che consiste nel diramare, non solo false notizie, ma a modificare radicalmente i testi dei discorsi pronunciati da personalità straniere e vede in ciò «L'opera del partito della guerra» il quale non esita a commettere dei falsi. I giornali esigono che i poteri pubblici facciano in modo che questi procedimenti non si ripetano.

Frattanto la questione delle rivendicazioni coloniali tedesche continua a suscitare vivo interesse soprattutto negli ambienti parlamentari, dove corre voce, con insistenza, che degli accordi per la restituzione al Reich di certe ex colonie tedesche sarebbero già stati conclusi, fra l'Inghilterra e la Francia. La Francia cederebbe per conto suo il Camerun. L'emozione suscitata è tale che i deputati hanno chiesto la convocazione immediata della Commissione delle colonie. Un altro deputato ha presentato un'interpellanza notando che la cessione del Togo e del Camerun al Reich consacrerebbe la creazione di un asse Doula-Addis Abeba, che taglierebbe in due le comunicazioni francesi del centro Africa.

Bonnet difende la propria politica

PARIGI, 10

Il Ministro degli Esteri Bonnet ha approfittato di essere oggi ospite dell'«American Club», per difendere la sua politica.

Dopo aver ricordato di essere stato, anche prima di ricoprire le funzioni di Ambasciatore della Francia a Washington, amico degli Stati Uniti, Bonnet ha dichiarato che il Nord America condivide la gioia provata dall'Europa per l'accordo di Monaco. Detti accordi, a causa dei metodi seguiti, sono conformi alla dottrina americana. Del resto, fin dal 1919, i rappresentanti degli Stati Uniti alla Conferenza della pace affermarono che la frontiera cecoslovacca era contraria allo spirito della Società delle Nazioni.

Il Ministro ha sviluppato la tesi dell'insostenibilità della situazione di Praga anche a mezzo della guerra, ed ha detto che oggi, più che in qualsiasi altro momento durante gli ultimi venti anni, un'occasione si offre alle Nazioni per stabilire un nuovo ordine mondiale fondato sulla sicurezza e sul diritto.

Il Ministro condivide interamente i principii esposti dai dirigenti di Washington, ed ha tenuto a ricordare le parole pronunciate il 15 ottobre dal Sottosegretario di Stato americano Sumner Wells, di cui ha ricordato il recente discorso: «La pace non è negativa, ma è positiva, e può ottenersi mediante il ritorno delle Nazioni ai seguenti criteri: rispetto della parola data; regolamento delle questioni e revisione dei Trattati, quando è necessario, a mezzo di negoziati pacifici con spirito di equità, piuttosto che con il ricorso alla forza, o sotto la minaccia della forza; non intervento negli affari interni degli altri Paesi; rispetto dei diritti delle altre Nazioni, con severa reciprocità».

Bonnet infine ha ricordato essere indispensabile realizzare innanzi tutto un'intesa durevole fra i diversi Stati d'Europa e anche a questo può contribuire fortemente una saggia politica del Nord America.

Al Polo Sud con gli autocarri cingolati

I preparativi di Byrd per la nuova spedizione

NEW YORK, 10

L'Ammiraglio Riccardo C. Byrd, il valoroso pioniere e transvolatore dei due Poli e dell'Atlantico, si prepara a una prossima nuova spedizione al Polo Sud. Per questa sua nuova impresa egli avrà un equipaggiamento senza paragone di confronto con quelli di tutte le precedenti spedizioni antartiche.

Gli scopi

Nel desolato e vasto continente glaciale antartico domina un clima assai peggiore di quello europeo nel periodo glaciale e Byrd si propone di affrontare le violenti tempeste che v'infuriano frequenti con due «tanks», attualmente in costruzione a Boston, dove il grande esploratore risiede. In essi saranno sistemati locali riscaldati, letti e installazioni scientifiche e laboratori modernissimi. In uno dei due carri cingolati troveranno posto una stazione radio ultrapotente e dei rompighiaccio a motore. I due autocarri sono costruiti in alluminio. Anteriormente sono muniti di ruote cingolate per saggiare la forza del ghiaccio e, in caso di spezzamento della crosta ghiacciata possono abbassare dei ponti metallici, che facilitano la loro uscita dalla zona pericolosa.

La spedizione sarà inoltre accompagnata da due autogiro.

Che cosa si ripromette l'Ammiraglio Byrd da questa spedizione nei deserti ghiacciati dell'Antartide? Il principale scopo è quello di studiare le possibilità industriali del continente antartico. Nella sua ultima spedizione Byrd trovò, a una profondità di km. 2.2, del carbone e due tronchi del diametro di 18 pollici. Nel cuore di un continente che raggiunge d'inverno temperature al disotto dei 100 gradi si trovano degli alberi; ciò che dimostra chiaramente quali profondi mutamenti questo territorio venne a subire nel corso dei secoli.

L'esplorazione di Byrd potrebbe aprire la fonte di insospettate ricchezze. I geologi sono del resto unanimi nel ritenere che sotto il ghiaccio ci siano ingenti filoni di minerali e molti sono convinti che tra questi minerali ci sia anche dell'oro. E la possibilità che fra i minerali ci possano essere anche nuovi ricchi filoni d'oro, dà alla spedizione un sapore di più viva suggestività.

Le difficoltà dell'impresa

Trovati, come si spera, i minerali, sarà compito della spedizione di studiare i modi e le possibilità di sfruttamento.

Un viaggio al Polo Sud in poltrona dentro ai giganteschi autocarri può sembrare impresa facile; ma Byrd non è uomo da proporsi un'impresa facile. Egli sa per esperienza con quali terribili armi la Antartide si difende contro gli audaci che osano violentarne la solitudine: dal freddo mortale alle tormente di neve, dai colossali ghiacciai ai profondi crepacci che alla minima disattenzione possono ingoiare uomini e macchine.

Pochi sanno immaginare la vastità del territorio dell'Antartide, che non è inferiore a quello dell'Europa. Questo continente, che è il più elevato del mondo, ha una lunghezza di 1280 chilometri, quindi è più lungo del tratto da Londra a Mosca; il Polo Sud si trova su di un altipiano a 3200 metri sul livello del mare e alcune sue montagne raggiungono l'altezza del Matterhon.

Nel suo volo al Polo Sud con la «Little America Expedition» Byrd passò un momento drammaticissimo quando, per superare un passo, dovette condurre l'aeroplano tra due nere pareti con sotto un ghiacciaio gigantesco con cascate d'acqua ghiacciata dell'altezza di 200-400 metri. Queste cascate di ghiaccio erano certo più belle delle più celebrate cateratte, ma che fine avrebbe fatto la sua macchina se fosse andata a sbattere contro di esse con la velocità di 160 chilometri all'ora! E il pilota, a un dato momento che l'apparecchio non manteneva l'altezza sufficiente, per alleggerirlo non disponeva di altro da gettare che di viveri e carburante. E furono lanciate da bordo alcune libbre di viveri, sufficienti a una bocca per un mese. Byrd e il pilota dovettero accontentarsi d'osservare come questo loro prezioso carico andava, sbattendo contro il ghiaccio, in mille pezzi, come una bomba che esplodesse silenziosa.

L'esperienza in Norvegia

Byrd ritiene che il tempo delle esplorazioni polari con le slitte tirate da cani sia ormai tramontato. Gli autocarri con cingoli saranno il mezzo di tutti i futuri tentativi. Essi del resto hanno già dimostrato chiaramente la possibilità d'essere usati a questo scopo. Il capitano Bernacchi, un veterano della spedizione Scott, ha esperimentato questo genere di autocarri in zone più vicine, ma analoghe a quelle dell'Antartide e precisamente sul ghiacciaio di Hardan nella Norvegia settentrionale, dimostrando come essi sieno un mezzo ideale per questo genere di imprese.

Quasi la natura avesse voluto ammonire gli audaci a non sottovalutare la sua forza, mentre si svolgeva l'esperimento si scatenò una violenta tempesta di neve, la quale non impedì al trattore di continuare la sua strada.

Scoprirà Byrd le favolose ricchezze all'estremo confine meridionale? Nessuno potrebbe affermarlo; ma non v'ha dubbio che tra i paradossi della natura c'è anche questo: i più grandi tesori sono nascosti generalmente nelle regioni più desolate della terra. E questi tesori acquistano valore per noi quanto più riusciamo avvicinarci ai due Poli.

Sir Douglas Mawson, il noto esploratore dell'Antartide, paragona la posizione attuale del mondo di fronte al Polo Sud, a quella delle passate generazioni di fronte all'Artide. L'Alaska s'è rivelata come un forziere di oro, carbone e olio. Lo Spitzberg possiede ingenti miniere di carbone, la Siberia è ricca di minerali, non escluso l'oro.

In ogni caso i rilievi anche solo scientifici di una spedizione al Polo Sud sono importantissimi. Sir Douglas Mawson definisce questo continente gelato «la patria delle tempeste» e nota il grande influsso di esso su tutto il clima dell'emisfero meridionale. Precisati questi influssi, dovrebb'essere possibile prevedere anche i periodi di siccità nel Sud America e nell'Australia.

A tutto ciò si aggiunga, infine, l'opinione del prof. Debenhan, che fu nell'Antartide con Scott, il quale sostiene che la durata, la forza e la frequenza degli uragani antartici di neve costituiscono una gigantesca fonte di energia che si deve poter sfruttare.

Un apparecchio di volo a propulsione muscolare costruito da un italiano in Olanda

AMSTERDAM, 10

Il giovane pittore italiano Armati ha iniziato la costruzione di un originale apparecchio di volo a propulsione muscolare, suscitando l'interesse vivissimo dei gruppi industriali olandesi.

Pletora di cinematografi in Svezia

STOCCOLMA, 10

I giornali rilevano che la Svezia, tenuto conto della sua popolazione, è il Paese del mondo che possiede maggior numero di cinematografi. Due anni fa essi erano 1645, oggi sono più di 2000. La sola Stoccolma dispone di 191 cinematografi e, siccome se ne continua a costruire, si teme che data l'attuale situazione economica, questa pletora di locali finisca col risolversi in una crisi che potrebbe coinvolgere e travolgere enormi interessi.

Bollettino meteorologico

10 novembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	cop., cal.	+14	+ 9
Roma	aum.	sereno	+18	+ 7
Milano	var.	coperto	+12	+ 7
Torino	staz.	nebbioso	+ 9	+ 8
Genova	var.	cop., m.	+19	+15
Sanremo	staz.	ser., cal.	+20	+13
Venezia	aum.	nebbioso	+11	+ 7
Trento	dim.	sereno	+11	+ 2
Bolzano	staz.	sereno	+15	— 1
Bologna	var.	nebbioso	+10	+ 9
Firenze	staz.	misto	+19	+13
Rimini	aum.	nebb., cal.	+13	+ 8
Ancona	aum.	nebb., cal.	+14	+10
Napoli	staz.	ser., cal.	+20	+12
Foggia	aum.	nebbioso	+17	+11
Bari	var.	misto, cal.	+16	+12
Lecce	staz.	coperto	+17	+14
Taranto	aum.	ser., cal.	+19	+11
Messina	var.	ser., m.	+21	+15
Palermo	aum.	ser., cal.	+21	+11
Catania	dim.	ser., m.	+20	+13
Cagliari	var.	misto, cal.	+22	+14
Sassari	dim.	sereno	+20	+ 9
Tripoli	aum.	misto, cal.	+23	+15
Bengasi	aum.	misto, cal.	+24	—
Rodi	aum.	ser., cal.	+19	+15

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste offrirà al villaggio Oberdan il busto del Martire

Spontaneo, all'annunzio che uno dei nuovi villaggi creati nella Libia nostra aveva assunto il nome di Oberdan, sorse in noi il pensiero che questa evocazione del più generoso figlio di Trieste nella nuova regione della Patria dovesse avere la sua consacrazione in un busto del Martire offerto da Trieste come simbolo di comunione spirituale perenne fra la città dove nacque l'Eroe e i gagliardi fascisti oberdaniani della quarta sponda. Nessuno dubitò un istante che questo pensiero, così naturale, si sarebbe tradotto con pronto entusiasmo in realtà. E per vero possiamo oggi annunciare con gioia che la cosa fu immediatamente decisa: tanto il nostro Prefetto, S. E. Rebua, quanto il Commissario prefettizio del nostro Comune, comm. Marcucci, già avevano avuto lo stesso sentimento che in qualche modo Trieste dovesse esser presente, con fraternità e con gratitudine, nel nuovo centro di vita italiana a cui è segnacolo il nome d'Oberdan, e il comm. Marcucci trovava caldo assenso alla sua risoluzione che fosse il Comune, come rappresentante di tutti i cittadini e custode d'ogni loro tradizione più sacra, a offrire il busto del grande italiano al villaggio libico.

La popolazione apprenderà con gioia questa risoluzione, tanto degnamente intonata con lo spirito dell'Italia fascista: e non la popolazione di Trieste soltanto, ma, come dicemmo ieri, quella dell'intera Venezia Giulia, che vede nel grande Martire incarnata con sovrumana purezza la indomita fede italiana degli adriatici. Così, per opera del nostro Comune, non solo il nome d'Oberdan, ma l'immagine di Lui giovanile e fiera eretta accanto alla Casa del Fascio, ci unirà spiritualmente al nuovo centro di vita e di lavoro nella grande Italia di là del mare.

Il genetliaco del Re Imperatore

Tutti gli italiani celebrano oggi a festa il genetliaco del loro amato e glorioso Sovrano. Trieste lo celebra con la stessa commozione, con lo stesso slancio dell'anima, con cui lo celebrava vent'anni fa, quando tutti erano ancora vibranti per aver acclamato il giorno innanzi Vittorio Emanuele III, il Re Liberatore, venuto per la prima volta, improvviso, a visitare la città da pochi giorni redenta. Indimenticabile giorno fu quel 10 novembre 1918. Ei consolidò per sempre, con la gratitudine nuova, il profondo affetto che i triestini e tutti i giuliani, pur nei tempi del dominio straniero, nutrivano in cuore fin dall'infanzia per il Sovrano della gente nostra, per il Re nel cui nome fatidico sentivano la speranza dell'unione di queste terre alla Patria.

E' oggi un fresco rivivere di ricordi, dopo vent'anni. E con l'entusiasmo di quei giorni noi mandiamo un fervido saluto al Re Imperatore, al Sovrano che in questi vent'anni, sotto il simbolo del Littorio, vide accrescere il Suo Regno di potenza e di gloria, e uniamo la voce nostra all'augurio della Nazione perchè il saggio Monarca valoroso e buono sia conservato per molti e molti anni alla riconoscenza e all'amore d'Italia.

Visite di S. E. Cobolli Gigli a Pola e in provincia

POLA, 10

S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, visiterà ufficialmente la nostra provincia nei giorni di domenica 13 e lunedì 14 corrente. Il Ministro, dopo la visita alla nostra città, che avverrà domenica, si porterà alle Miniere dell'Arsa e quindi in altre località, per prendere visione delle opere pubbliche costruite o in corso di costruzione.

Il monumento ai "Gialli del Podgora,,
L'odierna solenne inaugurazione

Oggi alle 10.30, nella caserma «Vittorio Emanuele III», avrà luogo la celebrazione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, con l'inaugurazione del monumento alla memoria dei Caduti del 12.o fanteria.

Invitati, ufficiali, sottufficiali, truppe e organizzazioni ed associazioni varie, si troveranno in piazza d'armi della Caserma Vittorio Emanuele III alle 10.25. Il Generale comm. Roberto Lerici assumerà il comando delle truppe. La cerimonia si svolgerà nel seguente ordine: alle 10.30, onori a S. E. il comandante del Corpo d'Armata che passerà in rivista le truppe; indi saranno resi gli onori a S. M. il Re Imperatore e al Duce con i prescritti segnali e poscia si inaugurerà il monumento ai Caduti del 12.o Reggimento fanteria «Casale». Resi infine gli onori a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, la cerimonia avrà termine.

Nel Partito

Genetliaco di S. M. il Re Imperatore

Alla cerimonia celebrativa che avrà luogo oggi alla Caserma Vittorio Emanuele III, in occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, interverranno le gerarchie e le rappresentanze del Partito, della «Gil», delle Associazioni combattentistiche e d'arma, appositamente comandate, come da accordi presi col locale Comando del Presidio militare. Per i centri della provincia, dove la cerimonia avrà luogo, i segretari politici dei Fasci di Combattimento si uniformeranno alle disposizioni impartite per il Capoluogo, prendendo gli opportuni accordi con i comandi dei Presidi militari interessati.

Uniforme per la durata della cerimonia: uniforme senza decorazioni. Uniforme di marcia per la «Gil».

Rapporto fiduciari Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Alle ore 18.30 di domani, sabato, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo. Presenzieranno al rapporto i vicecomandanti federali e il capo di S. M. federale della «Gil», la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e la viceispettrice federale della «Gil», l'ispettore dell'O. N. D. e il capo ufficio stampa federale.

Rapporto segretari politici Fasci della Provincia

Alle ore 10 di martedì 15 corr., alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai segretari politici dei Fasci di combattimento della provincia. Presenzieranno al rapporto i Vicecomandanti ed il capo di S. M. federale della «Gil», la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e la viceispettrice federale della «Gil», l'ispettore dell'O. N. D., il capo ufficio stampa federale e il segretario del Comitato provinciale Ente Radio Rurale.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando V LEG. M.D.I.C.A.T.

Corso telemetristi ed esercitazioni. Sabato 12 corrente, alle 14.30, corso telemetristi ed allievi telemetristi di tutte le batterie al poligono di Barcola, alle ore 19, corso per gli aiutanti di sanità, ai portaferiti, agli addetti alla difesa chimica di tutti i settori (sala convegno). Domenica 13 corrente, alle 8, esercitazioni addestrative al poligono di Barcola dei reparti artiglieri del terzo settore (batterie 140, 141, 142) nonchè, alle ore 9, istruzioni pratiche agli allievi operai delle batterie stesse ed agli armaioli dei manipoli mitraglieri. Alle 8 istruzioni pratiche al personale di tutte le batterie addetto alle trasmissioni ed ai p. v. b. ed al personale del 303 e 320 manipolo mitraglieri (poligono di Barcola).

G. R. F. «REMO COMISSO»

Rapporto capisettore. Il vicefiduciario ha tenuto rapporto ai capisettore in presenza del consultore amministrativo e di quello addetto ai settori. Dopo la lettura del verbale del precedente rapporto, i capisettore hanno ampiamente riferito sulla situazione dei quadri in relazione all'aumentato numero dei settori, avanzando le relative proposte per i pochi posti vacanti. Come da istruzioni ricevute, il vicefiduciario ha poi comunicato che l'orario di servizio, a decorrere dal 20 corrente, rimane fissato dalle ore 19.30 alle ore 21.30 ed ha stabilito altresì i turni giornalieri per i settori nonchè i turni domenicali e festivi per i capisettore. Il vicefiduciario ha inoltre impartito gli ordini per l'osservanza di un turno di adunata tra i settori nei casi di mobilitazione parziale; ha impartito dettagliate istruzioni circa gli esoneri dalle chiamate di adunata ed ha designato infine i nuovi posti fissi di adunata per ogni settore e ciò per i soli casi di mobilitazione generale del Gruppo. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

G. U. F.

Sezione corale. Si comunica che si è costituita in seno al G.U.F. di Trieste una sezione corale, sotto la direzione del F. U. Giulio Viozzi. Tutti i fascisti universitari e le fasciste universitarie che intendono partecipare a questa attività, si presentino alla sede del G.U.F. nelle ore d'ufficio.

Sezione di politica estera. Sabato 12 corr., avrà luogo il quarto convegno di politica estera. La riunione verrà presieduta dal prof. Roletto della nostra R. Università. Il tema che verrà trattato è il seguente: La politica fascista in relazione all'Islam. A questo convegno possono partecipare tutti gli iscritti al G.U.F. La riunione si terrà nella sede del G.U.F. alle ore 21.

Sezione letteraria. Data la concomitanza con il convegno di politica estera il convegno della sezione letteraria viene rimandato lunedì alle ore 21.30.

FASCIO FEMMINILE

Pesca miracolosa. Tutte le caponucleo, capo ruota e le loro collaboratrici sono invitate ad assistere all'estrazione dei biglietti rossi che sarà fatta oggi 11 corr alle 19 nella sede del Dopolavoro commercianti (Tergesteo).

G. R. F. «Remo Comisso». Contrariamente a quanto pubblicato ieri, la prima lezione pratica di falegnameria viene tenuta sabato 19 corrente dalle 17 alle 19 in via dell'Istituto 29.

G. R. F. «Quis contra nos!». Si avverte le camerate che al lunedì si riprendono i convegni delle collaboratrici dalle 16 alle 20. Mercoledì 16 corr. alle 20.30 ha inizio il corso teorico di preparazione alla vita coloniale per donne fasciste, Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Sono aperte le iscrizioni al corso di francese.

I contributi a favore dell'Ente per il Turismo. Il Commissario prefettizio rende noto che nei giorni dal 10 al 17 novembre a. c., dalle ore 8 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, presso l'ufficio IV - Imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) il «Ruolo suppletivo per l'anno 1938 dei contributi obbligatori dovuti a favore dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste». Scorso il termine suddetto, lo stesso sarà passato all'esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detto ruolo dovrà essere effettuato in sei rate eguali, scadibili addì 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1939.

Concorso fotografico del D. G. T. La Direzione generale del Turismo bandisce un concorso per la nomina a corrispondente fotografico di questa provincia della direzione stessa. Presso l'O. N. D., il Sindacato artigiani, il Circolo fotografico, nonchè presso l'Ente provinciale per il turismo, gli interessati possono avere i necessari schiarimenti. Le fotografie date in visione devono avere il formato di 13×18 e 18×24.

Congregazione Mariana dei laureati. Questa sera alle 20.30 la Congregazione Mariana dei laureati di via del Ronco 12 riprende la sua regolare attività.

Messina per Luigi Rizzo
Una stele all'eroe di Premuda

Per il 10 del prossimo dicembre, ricorrendo il 21.o annuale dell'affondamento della «Wien» nel vallone di Muggia, Messina renderà solenni onoranze pubbliche a Luigi Rizzo.

Un Comitato preposto alle onoranze sta organizzando una serie di manifestazioni, che culmineranno nell'inaugurazione di una stele. Per l'occasione saranno pubblicate diverse monografie ed opuscoli che illustreranno le epiche gesta compiute da Luigi Rizzo durante la guerra mondiale, dalle prime azioni di Grado, ancora scarsamente conosciute, a quelle che portarono la nostra Marina ai fasti fulgenti delle vittorie nelle acque di Muggia con l'affondamento della «Wien» e nelle acque dalmatiche con il siluramento della «Santo Stefano».

Luigi Rizzo nacque a Milazzo e studiò a Messina, ed ivi conseguì la licenza d'onore. Nelle prossime onoranze che quella città tributerà al suo illustre figlio, l'intera Nazione sarà presente, e intimamente sarà presente Trieste, legata oggi da vincoli ancor più saldi all'eroe, chiamato dalla fiducia del Duce alla presidenza della nostra più grande Compagnia di navigazione.

TRIESTE DI DOMANI
Il Passeggio di S. Andrea come sarà dopo lo spostamento

Demmo ieri notizia dello stanziamento, da parte del Consiglio dei Ministri, d'un credito di lire cinque milioni da assegnarsi al Comune di Trieste per la copertura della spesa dovuta al progettato spostamento di un tratto del Passeggio di S. Andrea, allo scopo di permettere al Cantiere S. Marco di usufruire dello spazio rappresentato da quel tratto e di tutti i terreni a monte del Passeggio, in gran parte — questi ultimi — già occupati da officine del Cantiere.

Le nuove aree dei Cantieri

Di questo assorbimento d'aree nuove da parte del Cantiere il *Piccolo* parlò ampliamente nel settembre ultimo scorso, dando notizia del felice sviluppo che stava per prendere quel nostro grande stabilimento navale, che si avvia a celebrare (1940) il centenario della sua fondazione.

Conviene oggi rammentare che di questo spostamento del viale o Passeggio di S. Andrea in quel punto, era stato parlato già quando veniva compiuto il Piano regolatore della città, cioè nel 1926. Il Piano regolatore però ebbe l'approvazione ministeriale appena nella primavera del 1934.

L'ing. Grassi, autore del Piano, in una Memoria illustrativa presentata al primo Congresso interregionale degli ingegneri delle Tre Venezie (1933), così accennava alla correzione che il Passeggio di S. Andrea avrebbe dovuto subire in rapporto alla costruzione o formazione della strada di circonvallazione:

«Il Passeggio di S. Andrea, dopo aver abbandonato, fra l'Officina del gas e la torre del Lloyd, in ampio arco a monte della linea ferroviaria, la sua vecchia sede per far posto ai futuri grandi scali dei Cantieri Navali, ritorna verso città e chiude questo grande circuito» (la via di circonvallazione).

Una carta topografica descrittiva delle opere nuove e delle riforme connesse al Piano regolatore presentato all'accennato Congresso, metteva in evidenza l'importanza di quello spostamento.

Si sa che dinanzi alla torre dell'Arsenale sta un largo (una volta si chiamava «rotonda», ed anzi la «seconda rotonda» del Passeggio, la «prima trovandosi a qualche centinaio di metri verso la città), del quale usufruivano le carrozze quando si facevano i tradizionali corsi festivi (e del mercoledì delle ceneri) a S. Andrea. Ebbene da quel largo si dipartirà, in continuazione del viale che fiancheggia l'Arsenale e la trincea ferroviaria, il nuovo tratto di Passeggio, il quale, descrivendo un ampio arco a monte della ex fabbrica di Linoleum, passerà sulle aree libere che stanno tra via S. Marco e via del Broletto, raggiungendo quest'ultima via proprio nel punto dove si innestano le linee tranviarie numeri 2 e 9, per proseguire, sulla vecchia sede fino alle falde del promontorio di Servola.

Una grande strada intorno la città

Per dare un'idea pratica del guadagno d'area pubblica, da parte del Cantiere, noteremo che il tratto di Passeggio assorbito è identico, per lunghezza, al tratto delle rive del mare che stanno tra la radice del Molo Audace e la radice del Molo della Pescheria.

La nuova via che surrogherà il tratto soppresso, sarà alquanto più lunga di questo, ma non conoscerà la forte pendenza che caratterizza la vecchia, nel percorso tra la rotonda del Lloyd e l'ingresso sud dell'Arsenale; essa sarà dunque più razionale in corrispondenza ai compiti della grande strada di circonvallazione della quale sarà una delle parti più importanti. Si noti che questa strada, — che si disegnerà come un immenso nastro intorno alla città, passando da collina a collina, a monte di Barcola, a fianco di Scorcola e di Cologna, del Cacciatore e di Chiadino, passando da S. Giacomo a Servola, per riallacciarsi a Barcola attraverso il Passeggio di S. Andrea e il Lungomare del vecchio porto — si svolgerà in parte ad una altezza di 80 metri sul livello del mare avendo uno sviluppo di circa 20 chilometri, «rendendo accessibili e mettendo in valore tutte le più amene posizioni della città». Essa è già, si può dire, in via di esecuzione perchè vari tratti ne sono stati eseguiti, secondo che si presentava la possibilità di farlo. Con lo spostamento del Passeggio di Sant'Andrea si compirà un altro tratto di questa strada di circonvallazione, con grande vantaggio di tutta la zona di Chiarbola, ormai popolata di case, ville e villini.

E' lusinghiero per la città che quest'opera — la quale ormai è resa indispensabile dall'incremento della nostra fiorente e gloriosa industria delle costruzioni navali — si compia sotto gli auspici e col concorso finanziario dello Stato, promesso e voluto dal Duce.

ASTERISCHI

Ancora una medaglia triestina all'Esposizione di Parigi

Agli altri artisti triestini che ebbero medaglie all'Esposizione Internazionale di Parigi del 1937 conviene aggiungere il nome della pittrice Leonora Fini, che già da qualche anno si è fatta un nome all'estero e cui fu aggiudicata una medaglia d'argento.

Laurea

Il camerata Tersalvi Giuseppe si è brillantemente laureato in scienze economiche e commerciali presso la nostra R. Università discutendo una interessante tesi di economia corporativa sulla Marina Mercantile Italiana. Vivissime congratulazioni.

Tombola in piazza Giuliani. Domenica, in piazza Giuliani, si terrà l'ultimo gioco di tombola della stagione pro Dopolavoro Ponziana. Prima e durante il gioco, nella piazza suonerà una scelta banda. I premi in dotazione sono: Prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500, cinquina lire 300, quaterna lire 200. Le cartelle si possono acquistare al prezzo di lire 1 anche presso il Dopolavoro Ponziana, via Ponziana 15

Dopocena dei genieri in congedo. Questa sera, 11 novembre, genetliaco di S. M. il Re Imperatore, i genieri in congedo del battaglione triestino si riuniranno in cameratesco dopocena presso il Ristorante Dreher in via Giulia. In tale occasione la presidenza comunicherà le ultime disposizioni impartite dal Comando di Reggimento e l'attività dei genieri triestini per l'anno XVII. La riunione è indetta per le 21.

I trattenimenti domenicali all'Adriaco. Domenica alle 18 avrà luogo il secondo degli eleganti e festosi trattenimenti pomeridiani. La lieta riunione si svolgerà nella palazzina sociale al molo Sartorio.

Gli sviluppi autarchici delle industrie monfalconesi
Il direttore della Confederazione visita gli stabilimenti

Il direttore della Confederazione fascista degli industriali, prof. Balella, ha voluto visitare gli stabilimenti monfalconesi per essere edotto del contributo che queste attività industriali recano al piano dell'autarchia nazionale, nonchè dei mezzi tecnici impiegati alla realizzazione. Visita significativa e sotto molti aspetti rivelatrice dei continuati e grandi progressi compiuti dall'industria monfalconese, indirizzata energicamente sul piano dell'indipendenza produttiva attraverso il sussidio delle più moderne attrezzature e con lo sfruttamento di tutte le risorse per il conseguimento delle finalità autarchiche.

Gli Oleifici Triestini

Accolto al suo arrivo a Monfalcone dal presidente dell'Unione industriale di Trieste cav. del Lavoro gr. uff. Augusto Cosulich, il prof. Balella, che era accompagnato dall'on. Bruno Coceani e dal direttore dell'Unione di Trieste, si è recato in visita agli Oleifici Triestini, costruiti ed attrezzati specialmente per la lavorazione, attraverso perfetti impianti tecnici, di spremitura ed estrazione dei semi ricchi di olio come sesamo, arachide, colca ecc. Il prof. Balella ha voluto visitare minutamente tutti i reparti di raffinazione, nonchè gli impianti annessi per la decomposizione delle paste saporose, e la distillazione degli acidi grassi ricavati dalle paste stesse. Inoltre il direttore confederale ha preso conoscenza del funzionamento degli impianti di spremitura ed estrazione per la lavorazione di semi oleosi meno ricchi come il pomodoro, il girasole, ed altri. Semi che offrono uno sfruttamento più spiccatamente autarchico e che concorrono magnificamente alla copertura del fabbisogno d'olio nazionale. Il prof. Balella ha potuto constatare che anche nell'impiego delle macchine nazionali per la pulitura dei semi, e nell'impianto delle caldaie per il consumo di carbone italiano, lo stabilimento lavora in piena efficenza e con sicuro indirizzo autarchico.

Al fervore della realizzazione di questo piano corrisponde anche il fervore della creazione delle opere assistenziali che gli Oleifici Triestini hanno fondato a favore delle maestranze, come il moderno Dopolavoro, la biblioteca, il reparto sanitario e l'assegnazione, rivelatrice dello spirito previdenziale dello stabilimento, di libretti di risparmio per i bimbi degli operai. Al direttore Michelini e al comm. Schönfeld che illustrarono il funzionamento dei vari reparti, il prof. Balella ha espresso il suo vivo compiacimento.

Alla Solvay

Non meno interessante, per la specializzazione del lavoro, le caratteristiche tecniche della produzione e la modernità delle attrezzature, è stata la visita del prof. Balella agli Stabilimenti Solvay e C.ie di Monfalcone. Accolto dal direttore dello Stabilimento comm. ing. Giuseppe Dolazza e dagli ingegneri Tosolini e Girardi, il prof. Balella si è interessato dapprima sul diagramma di fabbricazione nei vari reparti dello stabilimento, e poi si è soffermato nei reparti di immagazzinamento e di soluzione del sale, in quelli della fabbricazione del bicarbonato grezzo, della trasformazione del bicarbonato in bicarbonato di soda e infine nella trasformazione di una parte del carbonato di soda in soda caustica mediante caustificazione con calce. Il direttore confederale ha voluto visitare inoltre i servizi inerenti alla fabbricazione, ossia l'officina meccanica, la centrale termoelettrica per la produzione dell'energia necessaria allo stabilimento, la centrale di pompaggio del gas carbonico, il magazzino carbonato di soda, il laboratorio chimico e gli uffici della direzione. Il prof. Balella si è reso conto con vivo compiacimento dei grandi lavori di trasformazione in corso, degli impianti di teleferica per il trasporto della pietra calcare dalle nuove cave di Doberdò allo stabilimento, ma sopratutto ha rivolto la sua attenzione sui lavori imponenti intrapresi allo scopo di mettere lo stabilimento su un piano assolutamente autarchico.

Questi lavori comprendono la sostituzione dell'intero impianto di caldaia a vapore con nuove installazioni capaci di bruciare combustibile nazionale, nonchè la radicale modifica di tutte le altre installazioni ove si consuma combustibile, come per esempio i forni per la calcinazione del bicarbonato e per la fusione della soda caustica. In questo grande quadro rientrano altri lavori che sono stati visitati dal prof. Balella, come il montaggio di nuovi apparecchi per i ricuperi di calore che renderanno possibile il risparmio del combustibile. Il direttore confederale ha fatto un breve visita anche alle opere assistenziali, opere veramente imponenti che la Solvay, fedele interprete del Regime, ha voluto creare per il benessere delle maestranze. Il prof. Balella ha potuto così visitare la palestra, l'ambulatorio medico dotato di tutte le più moderne installazioni di radiologia, odontoiatria ecc. nonchè la dispensa viveri, l'asilo infantile e le sale del Dopolavoro per impiegati e operai.

Nel fervore dei Cantieri

La giornata monfalconese del prof. Balella si è conclusa con la visita al Cantiere di Monfalcone ove è stato accolto dal consigliere delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, cav. del Lavoro gr. uff. Augusto Cosulich e dal direttore del Cantiere comm. Antonio Colummi. Il gr. uff. Cosulich ha minutamente illustrato all'ospite il piano plastico del Cantiere, degli scali, dei vari reparti di produzione e della grande città-giardino. Il prof. Balella, durante la visita agli stabilimenti delle costruzioni aeronautiche, agli scali e alle officine dei sottomarini, ai reparti meccanici ed elettrici, ha potuto accertarsi che il Cantiere lavora ormai da tempo in piena autarchia e che anche nel campo del ricupero di residuati di lavoro e nella raccolta degli sprechi, lo stabilimento si è messo nella più rigida realizzazione dell'economia.

Particolare interessamento ha suscitato nel visitatore l'attrezzatura e il moderno ampliamento dell'officina navale ove viene eseguito il lavoro di carpenteria navale in ferro. Si tratta di un complesso imponente di otto capannoni, completati recentemente e visitati dal Duce. Inoltre il prof. Balella ha visitato la nuova grande industria delle costruzioni aeronautiche ampliate di recente e nelle quali vengono costruiti gli apparecchi del primato di volo nonchè nuovi modelli sui quali l'ospite ha rivolto la sua particolare attenzione.

Prima di lasciare il Cantiere Navale, il prof. Balella ha visitato il grande e moderno refettorio, che in quell'ora era affollato da oltre 2.000 operai, e tutte le altre previdenze del Cantiere: case per operai, alberghi per operai e impiegati, nonchè tutte le altre attività di assistenza e dopolavoristiche.

Congedandosi dal cav. del Lavoro Augusto Cosulich, il prof. Balella ha voluto esprimergli la più viva soddisfazione e ammirazione per le nuove attrezzature e per l'energico indirizzo autarchico del Cantiere.

I corsi di amministrazione aziendale per le piccole industrie

Si è iniziato, presso l'Unione fascista degli industriali, il corso di amministrazione aziendale che fa parte dei corsi di istruzione professionale organizzati dall'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, sotto gli auspici dell'Unione degli industriali di Trieste. Al corso sono iscritti 59 allievi, fra i quali molti dirigenti di piccole aziende.

Il programma del corso, che è stato illustrato agli iscritti dal direttore dell'Unione comm. Petronio, ha scopi e finalità assolutamente pratici e tende a diffondere e far meglio conoscere, specie alle piccole industrie che non hanno una sufficiente attrezzatura amministrativa, tutte le norme che un dirigente di azienda deve quotidianamente applicare, sia nei riguardi del personale, sia nei riguardi dei vari istituti ed enti con i quali le ditte sono costantemente in contatto.

Il programma prevede lo svolgimento di circa cinquanta lezioni di un'ora ciascuna ed ha per oggetto nozioni di diritto sindacale, corporativo, legislazione sociale e del lavoro, diritto tributario, diritto commerciale, degli scambi commerciali, di contabilità.

Le lezioni continueranno regolarmente il lunedì e il giovedì, dalle ore 19 alle 20 e per la prima parte, saranno tenute da funzionari dell'Unione industriali.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica pomeriggio, gita a Duino, San Giovanni del Timavo, visita al monumento ai «Lupi», al cippo Randaccio, al lago di Doberdò e alla quota 144.

«Acegat». Attività marciatoria: iscrizioni in sede, via Battisti 10.

«L. Casciana». Dal 15 corr., il martedì e giovedì di ogni settimana, dalle 20.30 in poi, nella palestra della «Gil» di Servola istruzione preatletica dei dopolavoristi del «Casciana». Continuano le iscrizioni per lotta libera e sollevamento pesi.

Pubblico Impiego. Domani, dalle 21 alle 24, trattenimento. Domenica, dalle 18 alle 21, pomeriggio danzante, sezione A per soci, familiari e invitati.

«G. Beltrame». Domani, dalle 20.30, trattenimento di danza. Domenica consueto festino dalle 19 in poi e gita a Gorizia con visita al San Michele, Monte Santo, Sabotino e Ossario di Oslavia.

Ferroviario. Domani sera, dalle 21, concerto di musica da camera nella sede del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto. Ingresso gratuito per soci e dopolavoristi. Domenica dalle 10 alle 12 esercitazioni di tiro nella sala d'armi. Alle 15.30 spettacolo cinematografico e alle 18.30 trattenimento. Nella sede di S. Vito spettacoli cinematografici domenicali, alle 17, 19 e 21.

«Crda». Oggi alle 20.15 prove coro femminile; alle 20.45 prove sezione maschile. Domani alle 21 e domenica dalle 20.30 trattenimenti di danza.

Commercio-Industria. Oggi alle 21, al Tergesteo, prova complesso orchestrale. Domenica gita sul Monte Sternizza; ritrovo alle 7 portici di Chiozza. Iscrizioni in sede.

«M. Trevisan». Continuano iscrizioni sezione corale femminile. Aperte pure iscrizioni per corsi professionali.

«Dimm». Domenica trattenimento di danza dalle 18 e gita con littorina a S. Giacomo in Colle. — Sezione B. Domani trattenimento dalle 20. — Sezione C. Questa sera prove filodrammatica alle 20. Domani alle 20 premiazione degli sportivi.

Modiano. Domani dalle 20.30 e domenica dalle 19 trattenimenti di danza.

R. S. Ginnastica. Oggi alle 11 giocatori pallacanestro I Divisione. Lezioni ginnastica allievi oggi sospese. Continuano iscrizioni sezione di ginnastica per i figli dei soci e sezione di scherma. Trattenimento di danza dalle 17 per soci, studenti e invitati.

Motociclistico. I trattenimenti di danza si terranno oltre che al sabato anche alla domenica, col seguente orario: sabato dalle 20 alle 24; domenica dalle 19 alle 23. La sede del Dopolavoro si chiude alle 24.

«L. Morara Sassi». Domenica dalle 17 alle 21 in sede, via S. Lazzaro 4, trattenimento, per inviti seralmente in segreteria dalle 19 alle 20.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani e domenica gita della «Sezione Montagna» sulle Crete del Crons (Pontebba). Iscrizioni entro le 20.30 di questa sera. Inoltre domenica escursione sull'altipiano di Paniqua.

Per il potenziamento dell'Università
Telegrammi di riconoscenza al Duce

Il Rettore della R. Università ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«S. E. Capo del Governo, Roma. - EsprimoVi, Duce, i sentimenti della vivissima, devota riconoscenza dell'Università di Trieste, da Voi già potenziata, per le nuove provvidenze che preparano e garantiscono il suo splendido avvenire secondo la Vostra consegna. - Rettore Manlio Udina».

La premiazione degli aeromodellisti vincitori delle gare Anno XVI

Domani sabato, alle 17 precise, all'Idroscalo civile, davanti alle gerarchie della G. I. L. e della R. U. N. A. si effettuerà in forma solenne la consegna dei premi e dei diplomi agli aeromodellisti vincitori delle gare anno XVI. Verranno consegnati, pure, gli attestati di aeromodellismo. Sono invitati, oltrechè i premiandi, tutti gli aeromodellisti.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

10 novembre 1938-XVII

NATI VIVI	12
maschi 5, femmine 7.	
NATI MORTI	1
MORTI	8
MATRIMONI	—

L'assemblea del Sindacato fascista periti industriali

L'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti comunica:

Sotto la presidenza del segretario nazionale, comm. Giuseppe Battifoglia, domenica alle 10, nella sede dell'Unione provinciale fascista professionisti ed artisti, via Cesare Battisti 22, avrà luogo l'assemblea ordinaria del Sindacato.

Il segretario nazionale parlerà sui problemi interessanti la categoria. Data l'importanza dell'assemblea, tutti gli iscritti sono tenuti ad intervenire.

700 tedeschi del Fronte
attesi dai dopolavoristi triestini

Nei prossimi giorni arriverà a Trieste la prima comitiva di dopolavoristi tedeschi, che vengono in Italia secondo gli accordi per lo scambio di visite fra i dopolavoristi italiani e tedeschi.

I festeggiamenti agli ospiti

Il 16 novembre, con il piroscafo «Oceana» giungerà il primo scaglione, composto di circa 700 membri del Fronte del lavoro tedesco e del N. S. G. «Kraft durch Freude». Complessivamente verranno in Italia circa 55 mila lavoratori che visiteranno a varie riprese i maggiori porti e centri italiani di turismo.

I vari scaglioni visiteranno i porti di Tripoli, Algeri, Spalato, Zara, Atene, Corfù ecc.

Per ricevere degnamente gli ospiti, saranno preparate manifestazioni di vario genere. Alla stazione verranno ricevuti dalle autorità, dai dirigenti dell'Unione dei Sindacati lavoratori dell'industria e da una centuria di formazione di dopolavoristi tratti dai Dopolavoro del «Crda», «Acegat», «Casalini», Pubblico Impiego, Chimici, Modiano, «Dimm», «Ilva», «Aquila» e «Ivancich».

Le visite della città

Gli ospiti, per i quali l'«Acegat» ha gentilmente concesso il libero uso delle tranvie e degli autobus, effettueranno nel pomeriggio una visita libera alla città, mentre alla sera saranno divisi in due gruppi, che avranno dei festeggiamenti e delle manifestazioni artistiche nelle sedi dei Dopolavoro Commercio e Industria e Pubblico Impiego. Ai croceristi saranno inoltre distribuite delle bandierine con i colori delle due Nazioni amiche.

L'assemblea degli addetti tranviari

Con l'intervento di tutti gli addetti al servizio pubblico tranviario di Trieste, lunedì 7 corr. ha avuto luogo presso la Casa dei lavoratori dell'industria, un' assemblea straordinaria. Per dar modo a tutti gli addetti di poter presenziare all'interessante riunione, i rappresentanti vennero convocati in due turni.

Il segretario interprovinciale, in assenza del segretario dell'Unione, impegnato altrove, presiede l'assemblea, illustrando agli intervenuti l'alto significato politico, morale ed economico dell'accordo interconfederale che conferisce ai lavoratori la 53.a settimana di salario. Passa quindi ad illustrare ai convenuti il recente accordo nazionale circa il trattamento di previdenza per il personale effettivo, soffermandosi a porre in particolare rilievo l'importanza del contratto stesso e le norme per la liquidazione dei conti individuali di previdenza al personale che cessa dal servizio e nei casi di decesso. Intrattiene poi l'assemblea sui motivi che hanno determinato il ritardo per la stipulazione dell'accordo aziendale integrativo del contratto di lavoro nazionale, accordo che in dipendenza delle precise disposizioni interfederali verrà stipulato entro il 31 dicembre a. c.

Numerosi camerati hanno interloquito sull'esposizione fatta dal segretario, chiedendo chiarimenti su l'interpretazione di alcune norme relative al trattamento di previdenza e suggerendo alcune modifiche allo schema di contratto aziendale in corso di stipulazione. Il camerata Rossa, riassumendo gli argomenti trattati, risponde esaurientemente a tutti gli interlocutori.

La seduta ha avuto termine con un vibrante saluto all'indirizzo del Duce.

Gli esami della scuola sindacale. La segreteria della Scuola sindacale comunica: Gli esami della sessione autunnale sono fissati per i giorni 18-19 corr. Gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta libera alla segreteria della Scuola (presso la R. Università) ogni giorno dalle 19 alle 20 e non oltre il giorno 16 corr.

Gita a Fiume. Il G. S. «Amatori» organizza per domenica 13 corr., una gita alla volta di Abbazia e Fiume, con automezzo attrezzato. Partenza da Piazza Impero alle ore 7; arrivo a Trieste alle 21 circa. Prezzo di passaggio lire 10. Le iscrizioni si ricevono in Via Carducci 47 (Gelateria-Caffè).

Nuova Littorina da Trieste a Pola

Le comunicazioni con l'Istria e Fiume

Modifiche degli orari per l'interno

L'orario invernale delle ferrovie che ha inizio lunedì prossimo, 14 novembre, reca lievi varianti a quello estivo, salvo una innovazione notevole: l'istituzione di una coppia di littorine dalla Stazione centrale di Trieste a Pola, allo scopo di procurare ai polesi una comunicazione rapida e comoda, con l'interno e particolarmente con Roma e con Milano.

Anticipato arrivo a Roma

La nuova Littorina partirà da Pola alle 17.20 e sarà alla stazione centrale di Trieste alle 20.26; quivi i polesi in partenza per l'interno trovano il treno notturno, che parte da Trieste alle 21.35 con diramazioni per Roma e per Milano.

Nel ritorno i viaggiatori polesi che avranno usufruito del treno notturno, arrivando a Trieste alle 8.26, partiranno di qua alle 8.55 e saranno a Pola con la Littorina alle 12.12.

Il treno notturno per Roma anticiperà la partenza da Trieste di un quarto d'ora [illegible]

[illegible]

Progetti approvati

Per quanto riguarda le comunicazioni di Fiume con Trieste e con Roma è stato già approvato il progetto di costruzione di un doppio binario da Opicina per Basovizza, Erpelle, Castelnuovo e Sappiane. [illegible]

[illegible]

Cintura ferroviaria a Trieste

[illegible]

La musica della Milizia Ferroviaria in Piazza Unità

Oggi, dalle ore 11.30 alle 12.30, in Piazza Unità, l'ottimo complesso bandistico della Milizia Ferroviaria, diretto dal maestro Montagna, eseguirà un concerto, svolgendo il seguente programma:

Inni nazionali; Rossini: «Il barbiere di Siviglia», sinfonia; Verdi: «Aida», fantasia; Catalani: «Dejanice», fantasia; Canzoniere del Fante 1915-1918.

Il calendario e l'agenda della C.R.I. per l'anno 1939

In questi giorni, la Croce Rossa inizierà la distribuzione dei suoi calendari e delle agende per l'anno 1939. Come di consueto, incaricati di offrirli saranno i militi della C. R. I., muniti di speciale autorizzazione.

L'offerta è, per il calendario, di lire 15, per l'agenda, tipo propaganda di lire 20 e per quella di lusso di lire 50. Tanto il calendario che l'agenda possono essere richiesti o acquistati anche direttamente, presso il Comitato della C. R. I. in via Milano 10.

Conferenza al Sindacato fascista insegnanti

L'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti comunica: Il dipendente Sindacato Interprovinciale fascista degli insegnanti inaugurerà la sua attività culturale con una conferenza della prof. Lucilla Bolla-Parisini, sul tema: «La ricerca nella mitologia greca [illegible]», che si terrà martedì 15, alle 20.15 nella sala maggiore dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti.

Uomini e aspetti della vita forense

Nelle aule del Palazzo di Giustizia

in un giorno qualunque

Chi entra per la prima volta nel Palazzo di Giustizia si trova un po' spaesato. [illegible]

Nella morsa delle domande

[illegible]

Piccole figure di donne

[illegible]

Dove si ride ma per poco...

[illegible]

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Settembre			
Nati	318	162	480
Morti	190	71	261
Differenza popolazione	+ 128	+ 91	+ 219
Ottobre			
Nati	295	162	457
Morti	251	67	318
Differenza popolazione	+ 44	+ 95	+ 139

Cronache degli avvenimenti sportivi

L'allenamento dei "Moschettieri,, a Milano

Una prova scialba

Una fase dell'allenamento del «Cadetti»: Trevisan balza per contendere la palla a Perucchetti. In primo piano, a destra, Chizzo attende gli sviluppi dell'azione

MILANO, 10

Parecchie migliaia di spettatori hanno animato, oggi, gli spalti dell'Arena, conferendo vivacità e festosità all'ambiente che ha vissuto momenti d'entusiasmo e di tifo, non certo per merito dei nazionali che hanno stentato assai a ritrovarsi contro l'affiatata seconda squadra dell'Ambrosiana.

Se ieri i cadetti erano filati senza intoppi, davanti alla fragile squadra degli allievi nero azzurri, oggi la compagine dei moschettieri ha dovuto attraversare momenti assai difficili e preoccupanti per contenere il giuoco fresco, nutrito e consistente delle riserve dell'Ambrosiana. Naturalmente le indicazioni odierne non possono far testo anche perchè Piola e Biavati, come era stato previsto, sono venuti a mancare. Pur tuttavia considerazioni liete e non liete sono state tratte dalla condotta più o meno felice dei moschettieri, al di sopra del risultato dell'incontro d'allenamento e delle vicende che l'hanno caratterizzato. I tre portieri visti all'opera sono apparsi tutti in forma eccellente. I tre terzini, Foni, Rava e Marchi, hanno dovuto sopportare il peso maggiore della partita perchè la prima linea col piccolo Bollano ha tenuto poco il pallone, e i mediani laterali si sono lasciati sempre scavalcare dalle ali avversarie.

Due reti a Olivieri

Sono stati giuocati tre tempi di mezz'ora l'uno. Nel primo tempo, la formazione è stata la seguente: *Olivieri; Foni, Rava; Scrantoni, Andreolo, Locatelli; Frossi, Demaria, Bollano, Ferrari, Colaussi.* Il portiere dei nazionali è apparso subito impegnatissimo: salvataggi in angolo, uscite disperate e interventi di gran classe sono occorsi per neutralizzare la crescente superiorità dei guizzanti allenatori. Nel secondo tempo giuocato nella stessa formazione del primo, Suber e Rovelli hanno segnato due reti fra l'entusiasmo della folla che naturalmente parteggiava per i più deboli i quali viceversa sul terreno apparivano notevolmente più forti.

Nel terzo tempo lo schieramento dei nazionali è stato questo: Peruchetti; Marchi, Foni; Serantoni, Andreolo, Locatelli; Genta, Demaria, Campatelli, Ferrari, Colaussi. La rete degli allenatori è stata difesa da Olivieri.

Il terzo tempo

Il trio centrale d'attacco della Ambrosiana con Demaria, Campatelli e Ferrari ha preso subito a funzionare con accorte manovre di smarcamento e benchè scarsamente coadiuvato da Genta e Colaussi, quest'ultimo poco redditizio in complesso, è riuscito a raggiungere il pareggio con due reti di Demaria e Campatelli, mentre l'undici allenatore dava segni evidenti di stanchezza. Tuttavia verso la fine il centro avanti Guarnieri è riuscito a segnare la rete della vittoria per gli allenatori.

La squadra dei nazionali si è sciolta subito dopo l'allenamento e si ricomporrà la settimana ventura a Firenze.

Il campionato di pallacanestro

Il calendario della Serie "B,,

ROMA, 10

E' stato così formato il calendario del campionato di pallacanestro di divisione nazionale B., categoria G.I.L.

Primo girone. Prima giornata: (27 novembre): Milano-Cremona, Novara-Vicenza; riposa Pavia. *Seconda giornata:* (4 dicembre): Cremona-Novara, Vicenza-Pavia; riposa Milano. *Terza giornata:* (11 dicembre): Pavia-Cremona, Novara-Milano; riposa Vicenza. *Quarta giornata:* (18 dicembre): Cremona-Vicenza, Milano-Pavia; riposa Novara. *Quinta giornata:* (1.o gennaio): Vicenza-Milano, Pavia-Novara; riposa Cremona.

Secondo girone. Prima giornata: (27 novembre): Chieti-Bologna, Firenze-Trieste, Padova-Zara. *Seconda giornata:* (4 dicembre): Bologna-Firenze, Zara-Chieti, Trieste-Padova. *Terza giornata:* (11 dicembre): Padova-Bologna, Firenze-Chieti, Zara-Trieste. *Quarta giornata:* (18 dicembre): Bologna-Trieste, Chieti-Padova, Zara-Firenze. *Quinta giornata:* (1.o gennaio): Zara-Bologna, Trieste-Chieti, Padova-Firenze.

Il settimanale comunicato del D.D.S.

Il Grion e il C.R.D.A. multati

L'isolano Dudine squalificato

ROMA, 10

Il Direttorio Divisioni Superiori comunica che in occasione della partita internazionale «Italia-Svizzera», che sarà giocata a Bologna il 20 novembre saranno sospesi tutti i campionati nazionali. In tal giorno sarà giuocato il terzo turno della «Coppa Italia» (16 squadre di C. e 16 di B.) e le eventuali gare di ricupero o di anticipo.

Lo stesso Direttorio ha stabilito inoltre che la gara Ponziana-Marzotto in calendario per il 13 novembre, per evitare concomitanze venga posticipata al 20 dello stesso mese.

Il Direttorio ha deliberato infine i seguenti provvedimenti a carico di società: per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Marzotto lire 600; Perugia lire 300; Grion lire 200; Monfalcone e Lazio lire 100, mentre si ammonisce la Verona e la Pro Patria.

Giuocatori espulsi dal campo: squalifica per due giornate: Dudine (Ampelea). Squalifica per una giornata: Bottazzi (Marzotto).

Riprenderà la Triestina?

La squadra barese

si mette in viaggio oggi

Sino ad oggi i baresi hanno fatto un buon campionato e tanto in casa quanto fuori si sono comportati egregiamente. Anche nelle nere giornate delle sconfitte hanno sempre lasciato ottima impressione. Si può quindi credere che quest'anno la squadra barese sia migliorata ed intenzionata a recitare una parte d'un certo rilievo. Tuttavia gli sportivi sperano di veder finalmente la loro squadra giungere vittoriosa al traguardo del novanta minuti. E con questo animo i frequentatori dello Stadio stanno ancora una volta accanto alle maglie rosse.

Anche il Bari ha ieri ultimata la sua preparazione e oggi parte per Trieste. La squadra scenderà al nostro Littorio nella sua migliore formazione. Ieri i giocatori triestini erano nuovamente in allenamento allo Stadio, ove hanno fatto del fiato e qualche tiro di prova. Tutti sono apparsi in buone condizioni e anche moralmente preparati. Nessuna novità per la formazione, che sarà quella comunicata ieri.

Domenica la partita s'inizierà con un anticipo di mezz'ora e cioè alle 14.30.

L'attività hocheistica per l'anno XVII

Un incontro Italia-Germania

a Trieste nel prossimo giugno

ROMA, 10

E' in corso d'applicazione e sarà diramato a giorni il calendario dell'attività agonistica nazionale e internazionale del hockey e del pattinaggio. A quanto ci è dato sapere, Trieste sarà teatro di numerose e importanti manifestazioni. Dopo infatti una trasferta degli atleti triestini nella capitale per un confronto Roma-Trieste di hockey e corsa, che si svolgerà il 19 e 20 del corrente mese, il calendario, secondo quanto ci risulta, riserba le seguenti manifestazioni agli appassionati di Trieste: dicembre *(giorno da stabilirsi): incontro di ritorno Roma-Trieste;* marzo *(giorno da stabilirsi): incontro internazionale di hockey a rotelle con squadra non ancora designata;* giugno *(giorno da stabilirsi): incontro fra le squadre campioni di Germania e d'Italia; giorni 2, 3, 4 e 5: campionato nazionale femminile O.N.D. di pattinaggio e corsa;* luglio: *incontro fra le squadre del Dopolavoro Ferroviario di Trieste e del Parigi H. C.;* settembre: *campionato nazionale di hockey a rotelle* (prima *divisione); corsa su strada per la «Coppa delle Nazioni».*

Sappiamo inoltre che il campionato di zona di pattinaggio artistico si svolgerà in tutte le zone nel mese di aprile.

Organizzazioni sportive nel Carnaro

Un circuito automobilistico

per la Coppa Mussolini

ABBAZIA, 10

La sede provinciale del «Raci» ha ottenuto l'autorizzazione di organizzare una corsa automobilistica di velocità valevole per il campionato nazionale del 1939, che sarà intitolato «Circuito del Carnaro per la Coppa Mussolini». La corsa, che avrà una notevole attrattiva turistica oltre che sportiva, si effettuerà durante la prossima estate, precisamente il 9 luglio.

Anche l'americano Donald Budge

è passato al professionismo tennistico

NEW YORK, 10

Il campione mondiale di tennis Donald Budge ha deciso di passare fra i professionisti. L'annuncio è stato dato oggi da Walter Pate presidente del Comitato Tennistico Americano per la «Coppa Davis», presente il Budge.

Nei circoli sportivi si dichiara che la decisione del campione metterà sicuramente in imbarazzo la squadra degli Stati Uniti, che l'anno prossimo perderà la «Coppa Davis». Donald Budge ha firmato un contratto che gli garantisce 75.000 dollari per il primo anno e il diritto d'una percentuale sugli incassi delle partite che egli disputerà nelle varie città degli Stati Uniti al verificarsi di certe condizioni. Il contratto avrà inizio il 3 gennaio prossimo quando il Budge si incontrerà al Madison Square Garden con Wines. *(United Press).*

Le manifestazioni sciatorie dell'O. N. D.

Il campionato femminile

di discesa si svolgerà a Tarvisio

Dal calendario delle manifestazioni escursionistiche sciatorie invernali della Direzione generale dell'O. N. D., risulta che il campionato nazionale femminile di discesa si svolgerà a Tarvisio nel prossimo febbraio. L'organizzazione sarà curata dalla Direzione generale dell'O. N. D., dall'ispettorato della V zona e dal Dopolavoro provinciale di Udine.

Il Congresso Magistrale della F.I.S.

ROMA, 10

La Federazione italiana di scherma ha indetto per domenica 4 dicembre, il Secondo Congresso Magistrale, a cui ha invitato tutti i maestri tesserati.

A. C. Fortitudo. I seguenti giocatori stasera in bar Savoia: Illecker, Apollonio, Sacco, Hauser, Viezzoli, Anastasi, Paiero, Martini, Musina, Bertolini, Ulcigrai, Semeraro e Bergamo.

Al Vigorelli il francese Berty m'gliora il primato mondiale

MILANO, 10

Il corridore francese Berty ha migliorato al velodromo Vigorelli il primato mondiale dei sessanta chilometri. Egli è sceso in pista con l'intenzione di battere il primato dei cento chilometri, ma un po' per le condizioni atmosferiche tutt'altro che favorevoli, un po' perchè il sellino della bicicletta era troppo alto e a lungo andare ha provocato forti dolori all'inguine, l'andatura del francese si è leggermente rallentata alla distanza. Inoltre si è avuta l'impressione che Berty, attenendosi alla sua tabella di marcia, abbia troppo forzato all'inizio così da risentirne nell'ultimo tratto del tentativo.

I sessanta chilometri sono stati compiuti in ore 1.25'47"1/5 (primato precedente ore 1.26'45"). I cento chilometri sono stati raggiunti in ore 2.26'21"3/5 (primato francese Malaval in ore 2.27'15"4/5; primato mondiale Saponetti in ore 2.23'38").

Una tombola... che porta fortuna

Continua con successo la Tombola che il Circolo della stampa ha allestito al viale XX Settembre, angolo di via Gatteri. Il pubblico è sempre numeroso e i vincitori dei bellissimi premi sono pure in considerevole quantità. L'originale giuoco di Tombola, che fa raccogliere intorno al chioschetto gran folla di gente, continuerà ancora per qualche giorno.

RADIO

Programmi dell'11 novembre 1938-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - FIRENZE II - PALERMO - CATANIA - ROMA II: 8: Segnale dell'alza bandiera. — 11.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Quintetto bolognese. — 13.15: Concerto diretto dal m.o Mario Gaudiosi. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Le canterine di Nonno Radio dirette da Mamma Giannina». — 17: Segnale dell'ammaina bandiera. Indi: Musica da ballo. — 19.30: Dischi. — 20.20: Nella ricorrenza della Festa nazionale Polacca: Inni nazionali polacchi e italiani - Conversazione di S. E. Giuseppe Bastianini, Sottosegretario agli Esteri: «Celebrazione del Maresciallo Pilsudski». — 20.35: Dischi. — 21: **Concerto** dedicato alla giovane Scuola veneziana diretto dal m.o Nino Sanzogno con la collaborazione del pianista Gino Gorini e del violista Giovanni Michieli. — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III: 17: Trasmissione dalla Reale Accademia di Santa Cecilia: **Piccolo coro** diretto dal m.o Bonaventura Somma. — (Indi come Trieste). — 21: Inni nazionali. — 21.5: «Scugnizza», operetta in tre atti di Carlo Lombardo, musica di Mario Costa, maestro direttore d'orchestra: Renato Josi. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia. Asterischi e curiosità; 19.20: Vecchi ballabili, Orchestrina Ramponi. — 20.35: **Concerto di musiche brillanti** diretto dal m.o Cesare Gallino. — 21.25: «Replica a soggetto», scena musicale di Rupignè. — Indi: Musica da ballo.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto Kornauth

Egone Kornauth si presenterà stasera per la seconda volta al pubblico triestino. L'illustre compositore tedesco ritorna nella nostra città a dodici anni dalla sua prima visita, in occasione della quale furono eseguiti il suo quartetto op. 18 (interprete il Quartetto triestino), il quintetto op. 30 e alcune sue liriche.

Compiuta la sua preparazione a Vienna, ove studiò all'Accademia di musica con Roberto Fuchs prima, poi con Franz Schreker e Franz Schmidt, e conseguita contemporaneamente la laurea in filosofia, il maestro Kornauth si recò giovanissimo nell'America del Nord partecipando, in qualità di accompagnatore al pianoforte, ad un lungo ciclo di concerti.

Tornato in Europa, occupò nel 1916 il posto di maestro sostituto all'Opera di Stato. Successivamente fu nominato insegnante di teoria all'Istituto degli studi musicali all'Università; nel 1919 iniziò la sua brillante carriera di concertista, compositore e direttore d'orchestra, che lo portò, autore e interprete applaudito, nei più importanti centri musicali europei.

Dopo una permanenza di alcuni anni nelle Indie Olandesi, il maestro Kornauth ritornò nel 1932 a Vienna, donde riprese il suo pellegrinaggio artistico, per giungere in questi giorni ancora una volta anche nella nostra città.

Il concerto odierno, che si svolge sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista e del Sindacato musicisti, inizia la serie delle manifestazioni musicali del Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnoviz», e comprende il seguente programma:

1) Carissimi: «Piangete, ohimè piangete...»; Salvator Rosa: «Star vicino»; Haydn: «Del mio core» (recitativo e arioso dall'«Orfeo e Euridice»); Zanon: «Parona bela» (canzone popolare veneziana del '700).

Schubert: «An di Musik», «Ganymed», «Litanei auf das Fest aller Seelen», «Rastlose Liebe».

3) L. Rocca: «Due sonetti francescani»; V. Medicus: «Canto notturno»; G. Benvenuti: «Non ho sognato un lembo di cielo»; G. L. Tocchi: «Serenata».

4) Egon Kornauth: «Sonata» per violoncello e pianoforte.

5) Egon Kornauth: «Brief am Abend» (Smekal), «Frühlingsruhe» (Uhland), «Im Grase hingestreckt» (Hesse) «Du» (Huch), «Winternacht» (Eichendorff) (canto).

Molti dei brani sono nuovi per Trieste.

Il maesro Kornauth, che sosterrà la parte pianistica dell'intero concerto, avrà come collaboratori il violoncellista Marcello Viezzoli nella sonata per violoncello e pianoforte e la cantante Bruna Stoelker che interpreterà alcune sue liriche, di cui tre nuove per Trieste, oltre a una serie di arie classiche, di Lieder schubertiani e di liriche di contemporanei italiani.

Vivissima è l'attesa per l'interessante serata, che avrà inizio alle 21 nell'aula magna del R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri».

La varietà al Filodrammatico

Col vivo plauso degli spettatori, accorsi numerosi a tutte le rappresentazioni, si sono dati ieri al Filodrammatico gli spettacoli in onore di Jole Silvani, la vezzosa e brava soubrette della Compagnia Cecchelin. Oggi l'intero programma — comprendente la commedia «La go fata mi» e varietà — si replica. Lunedì debutta per tre serate straordinarie il famoso Delfo nei suoi nuovi esercizi di trasmissione e divinazione del pensiero. La prima recita della grande Compagnia fantasista «Vienna Vienna» è fissata per giovedì prossimo.

«Topolineide» al Teatro Nazionale. Domenica, avrà luogo al Teatro Nazionale, la seconda mattinata della stagione, dedicata al mondo piccino. Lo spettacolo che avrà inizio alle 10.30, comprenderà una serie di sei cartoni animati. I biblietti d'ingresso si possono acquistare sin d'ora presso la sede del G. R. F. «Morara Sassi» in via S. Lazzaro 2, seralmente dalle 18 alle 21. I prezzi d'ingresso sono stati fissati in lire 1 per la platea e lire 2 per la galleria.

Recite di filodrammatici

Tre atti unici al «Beltrame». Questa sera, alle 20.45, la ricostituita sezione filodrammatica del Dopolavoro «G. Beltrame», diretta dal cav. Antonio Pittani, inaugurerà l'attività della nuova stagione, anno VII, con la rappresentazione dei seguenti tre atti unici: «L'amico», dramma di Marco Praga; «Una ragazza in gamba», commedia di S. Serra e F. Redaelli; «Per un marito», commedia di A. Pittani.

Alla Società dei Concerti

Il concerto d'inaugurazione alla Società dei Concerti in sala del Littorio avrà luogo martedì anzichè mercoledì 16 novembre per non coincidere con le manifestazioni artistiche che avranno luogo la sera di mercoledì in onore dei graditi ospiti del Dopolavoro germanico.

Il programma del primo concerto sociale eseguito dall'orchestra da camera triestina sotto la direzione del maestro Toffolo comprende oltre a musiche di Pizzetti, Respighi e Beethoven per sola orchestra, il concerto in sol magg. di Mozart ed il Poema di Chausson per violino ed orchestra, solista Enrico Pierangeli di Torino.

Si accettano nuovi soci alla segreteria della Società, via Borsa 2 (orario 10.30-13 e 16-18) tel. 4252.

Il coro diretto da Illersberg

al Dopolavoro «Acegat»

Oggi, venerdì, alle 21, in occasione del IV anniversario della costituzione del gruppo corale del Dopolavoro dell'«Acegat», che è istruito e diretto dal nostro valente maestro Antonio Illersberg, avrà luogo nella sala della sede di via Battisti 10, un concerto di musica varia, antica e moderna, con inclusi pure due brani di prima esecuzione e precisamente la «Rapsodia toscana», fusione di motivi e canzoni toscane di cui ne è l'autore lo stesso maestro Illersberg, ed un inno dedicato alla memoria dell'eroica Medaglia d'oro Arrigo Protti, composto da M. Tamanini.

Il programma completo di questa serata musicale, per la quale è già viva l'attesa dei dopolavoristi, è il seguente:

L. de Rillè: «La sera», pastorale. Mario Bugamelli: «Cantilena», coro misto. F. P. Tosti: «Donna, vorrei morir!...». G. Verdi: monologo dell'opera «Otello», baritono Abelardo Petrina. A. Illersberg: «Rapsodia toscana» (Introduzione - Le ragazzine - Gria e frulla - O fanciulla dagli occhi celesti - Mia bella Annina - Dormi bambino - La Biritullera - Il porto di Livorno - La rosa è il più bel fiore - Svegghiatevi da issonno). A. Ponchielli: coro d'introduzione nell'opera «Gioconda». M. Tamanini: Inno «Arrigo Protti, presente!», coro misto. A. Gretschaninow: «Ninna nanna». G. B. Pergolesi: «Tre giorni son che Nina», soprano Fanni Polidori.

Accompagnerà al pianoforte il prof. Tristano Illersberg.

Concerto vocale al Dopolavoro Postelegrafonico. Oggi avrà luogo al Dopolavoro postelegrafonico un concerto vocale sostenuto dalla signorina Pina Bergot, soprano, e dal signor Ovidio Cerovaz, tenore, i quali canteranno brani di musica varia. Al piano sarà il maestro Carlo Naipes.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Ultime: «La via del possesso» con F. Morgan, F. Rice, J. Beal. Domani: «La stella del nord», con Sonja Henie e Don Ameche.
NAZIONALE. 16: Ultime: «Il prigioniero di Zenda», R. Colman. Domani: «Jeanne Doré», E. Gramatica.
EXCELSIOR. 15.45: Grande successo: «La baronessa e il maggiordomo», con Annabella e William Powell.
PRINCIPE. 15.30: Il più grande successo: «La città dell'oro», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy. Colosso Metro.
FENICE. 15.30: «Giuseppe Verdi», con F. Giachetti, G. Morlay. Prezzi: I L. 2, II L. 1.50, loggione L. 1.
FILODRAMMATICO. 15.30: Ult. recite della Comp. Cecchelin con «La go fata mi». Sullo schermo: «Demone del giuoco», con Pierre Blanchar.
ITALIA. 16: «Modella di lusso», film delizioso in una fantasmagoria di stupendi colori con Warner Baxter, Joan Bennett.
REGINA. 16: Ult. giorno: «Cento uomini e una ragazza», Deanna Durbin. Domani «L'incendio di Chicago».
IMPERO. 16: «Pazza per la musica», «Le accademiste di Orvieto», Luce.
REALE. 16: «La moglie bugiarda», con Fred Mac Murray, Carole Lombard e John Barrymore. Un brillante e dinamico Paramount!
GARIBALDI. 16: «Susanna», con Katharine Hepburn. Domani: «Ragazzaccio», con Danielle Darrieux. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Alta tensione», con Pat O'Brien. La più emozionante avventura. L. 1.
MASSIMO. 16: «Rosalia», un colosso musicale con Nelson Eddy ed Eleanor Powell. L. 1.
MODERNO. 16: Oggi due programmi: «Bionda avventuriera», con Dolores Costello, e «Il maggiordomo», con Charles Laughton.
ODEON. 15.30: «Sangue gitano», con Annabella, H. Fonda. Topol.
ARMONIA. 15.30: «Il conte di Brechard», A. Nazzari. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «Il castello in Fiandra» con Martha Eggerth-Hartmann.
AZZURRO. 16: «Baci sotto zero», con Ann Sothern e Don Ameche.
RADIO (via Madonna del Mare). 15.30: «Piccolo conte», con Anny Ondra.
POPOLO. 15.30: «La grande barriera», L. Carrillo, J. Parker. Due vite legate ad un destino impossibile.
VITTORIA. 16: «La lucciola», Jeannette MacDonald e Allan Jones.
CENTRALE. 15.30: «Tovarich», con Claudette Colbert e Charles Boyer.
ADUA. 15.30: «I difensori della legge», Noah Beery. Segue: «Mani in alto».
VENEZIA. 15: «Senza perdono», con Victor Mac Laglen.
BELVEDERE. 15.30: «Fanciulle innamorate», con L. Young e S. Simon.
ARGENTINA. 15: «Rose Nere», avventuroso, e «Un grullo in bicicletta».
CARDUCCI. 14.30: «La fuga di Tarzan», con Weissmüller e Maureen O'Sullivan. Segue «La bambola del diavolo», con Lionel Barrymore.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 77, Tel. 5392). Seralmente nella Grande Taverna orch. Safred.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16) prof. Tisminiezky. Seralm. 20.30 trattenim. famil. Dame accomp. ingr. gratuito.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Le odierne manifestazioni celebrative

per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore

Il saluto di Gorizia ai legionari reduci dalla Spagna

GORIZIA, 10

Con riti celebrativi di alta significazione patriottica, Gorizia festeggerà domani la fausta ricorrenza del genetliaco di Sua Maestà il Re Imperatore, e dirà tutto il suo attaccamento, tutta la sua devozione a Casa Savoia, a cui è legata da vincoli indistruttibili di fede e di dedizione. Nell'occasione, rivolgerà il suo appassionato e cameratesco saluto ai prodi legionari isontini, reduci dalla Spagna.

Le manifestazioni dvranno inizio con un ricevimento offerto ai valorosi reduci al Comando della Legione «Isonzo». Quindi autorità, reduci e rappresentanze renderanno omaggio alla memoria dei Caduti fascisti, deponendo al Sacrario una corona d'alloro. Seguirà, nella Chiesa del Sacro Cuore, un solenne «Te Deum» propiziatore e, poco dopo, in piazza Cesare Battisti, una austera cerimonia militare, cui interverranno anche rappresentanze armate di tutti i Corpi e servizi del locale Presidio. Infine, alle 12, in Sala Littorio, la Federazione dei Fasci offrirà un ricevimento in onore dei legionari goriziani appartenenti alle gloriose Divisioni «XXIII Marzo» e «Littorio», che in terra di Spagna scrissero le più fulgide pagine di eroismo e di valore, combattendo in difesa della civiltà di Roma.

Il programma della giornata

Le cerimonie si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

Ore 10: Nella sede della Legione «Isonzo» ricevimento dei reduci da parte del Comandante e degli ufficiali superiori della Legione. Presenzieranno al ricevimento il Segretario federale e la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili. Interverranno inoltre formazioni di Balilla Moschettieri con batteria di tamburi e delle Piccole Italiane.

Ore 10.30: Al Sacrario dei Caduti fascisti. Deposizione d'una corona da parte dei legionari. Presenzieranno al rito il Direttorio federale, il Comandante la 62.a Legione «Isonzo» e la fiduciaria provinciale dell'Associazione famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione.

Ore 11: Nel tempio del Sacro Cuore: celebrazione d'un «Te Deum», con l'intervento di reparti armati dell'Esercito, della Milizia, del Comando federale della G.I.L. e rappresentanze delle varie organizzazioni dipendenti dal Partito, indicate nell'apposita circolare diramata dal Segretario federale.

Ore 11.30: In Piazza Cesare Battisti: cerimonia militare per la consegna delle ricompense al valore. I reduci riceveranno il saluto del Comandante della Divisione militare dell'Isonzo. In piazza Cesare Battisti si troveranno schierate, oltre alle rappresentanze provenienti dal tempio del Sacro Cuore, due compagnie di Giovani Fascisti o centurie di Avanguardisti, Balilla, Giovani Fasciste, 300 fascisti, 50 fascisti dei Gruppi rionali interni e 25 dei Gruppi rionali esterni; 200 donne fasciste, Massaie rurali e lavoranti a domicilio.

Un ricevimento ai reduci

Ore 12: Sala Littorio: alla presenza delle autorità e delle patronesse del Fante verrà offerto in onore dei reduci un ricevimento a cura della Federazione dei Fasci di Combattimento. Al ricevimento parteciperanno inoltre i componenti il Direttorio federale, i componenti del Direttorio del Fascio di Gorizia, i fiduciari dei Gruppi rionali [illegible]

[illegible]

Corso di preparazione politica per i giovani

GORIZIA, 10

In ottemperanza alle disposizioni emanate da S. E. il Ministro Segretario del P. N. F. relative all'attività dei Corsi di preparazione politica è stato predisposto il programma d'attività per l'anno XVII.

Analogamente avranno luogo i turni di servizio, riservati ai giovani che avranno luogo nei seguenti uffici, così raggruppati:

Gruppo A: Uffici della Federazione dei Fasci di Combattimento (Segreteria politica, Ufficio archivio, Amministrazione, Ufficio tessere) e della Federazione dei Fasci Femminili (Casa del Fascio).

Gruppo B: Uffici del Comando federale della G.I.L., del Dopolavoro provinciale, della Segreteria associazioni dipendenti dal Partito Nazionale Fascista.

Gruppo C: Uffici dell'Unione fascista lavoratori del commercio e dell'Unione fascista agricoltori.

Gruppo D: Gruppi rionali «Favetti», «Mighetti», «Corridoni» e «Sottosanti».

Ecco l'elenco degli iscritti:

Al Gruppo A: Testa, Ghersetti, Caniato, Cossi, Fornasari, Scarpa, Turus.

Al Gruppo B: Giorgietti, Bonetta, Cassani, Muccardo, Tomasi, Galli, Avian, Piccinini, Merolli.

Al Gruppo C: Barnaba, Baum, Silverio, Grenelli, Lebn, Rotteri, Brucoli.

Al Gruppo D: Al Gruppo «Favetti»: Galli, Pascoli E.; al Gruppo «Corridoni»: Baum Alberto, Grignaschi, Perna; al Gruppo «Mighetti»: Ditri, Leban; al Gruppo «Sottosanti»: Colledani, Della Rocca, Mosetti.

I turni hanno avuto inizio il 10 corrente. Gli iscritti dovranno acquisire una conoscenza possibilmente completa del funzionamento di detti uffici e della loro efficienza, dell'inquadramento e dei problemi delle organizzazioni che ne dipendono.

Pertanto i dirigenti gli Uffici stessi sono pregati di provvedere in tal senso, facendo lavorare gli allievi alle proprie dipendenze, nei limiti delle rispettive possibilità.

Alla fine del mese di gennaio tutti gli allievi riferiranno, per iscritto sui rispettivi turni. Gli allievi residenti fuori Gorizia provvederanno a compiere analoghi turni presso gli Uffici periferici dei rispettivi Comuni.

Con il 14 corr. avranno pure inizio le lezioni teoriche, che seguiranno, come in precedenza alle ore 21 di ogni lunedì e giovedì. Le lezioni teoriche rimangono per quanto riguarda il mese di novembre e dicembre, così fissate: novembre: nei giorni 14, 17, 21, 24, 28; dicembre: nei giorni 5, 8, 12, 15, 19, 22.

Premio del Duce

per due parti gemellari

GORIZIA, 10

S. E. il Prefetto, avuta notizia della nascita, verificatasi in Gorizia, di due coppie gemellari, ha concesso ai capifamiglia Zotti Antonio fu Giovanni e Lah Lodovico di Giuseppe, un premio di natalità di lire 800 e rispettivamente di lire 600 sui fondi messi a disposizione dal Duce a tale specifica finalità.

La gratitudine di Gorizia al Duce

per la ripresa dei lavori del nuovo ospedale

GORIZIA, 10

La notizia dell'alto interessamento del Duce per le sorti del nuovo Ospedale di Gorizia è stata accolta con vivissimo compiacimento dall'intera popolazione isontina.

La provvidenziale deliberazione del Consiglio dei Ministri dispone — come è noto — lo stanziamento di nove milioni di lire per la prosecuzione e l'ultimazione dei lavori del nuovo Ospedale goriziano, e viene a risolvere in pieno un problema di grande interesse pubblico e sociale, la cui soluzione altrimenti si sarebbe trascinata ancora per lungo tempo, e certamente tra gravi difficoltà e anche con grave scapito per gli edifici rimasti incompiuti, i quali avrebbero indubbiamente finito per risentire fortemente dell'azione deleteria dell'abbandono e del tempo.

Gorizia avrà quindi il suo nuovo Ospedale. La nuova prova di bontà e di solidarietà umana e fascista offerta dal Duce ravviva in ogni cuore il ricordo della trionfale giornata trascorsa dal Duce nella Provincia dell'Isonzo e suscita nelle nostre popolazioni sentimenti di profonda gratitudine e di devozione al Fondatore dell'Impero.

Appena avuta comunicazione del deliberato del Consiglio dei Ministri circa il finanziamento per la costruzione del nuovo Ospedale di Gorizia, S. E. il Prefetto ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Le popolazioni isontine esultanto fiere e commosse per il nuovo segno di benevolenza che ricevono dal grande cuore del Duce. I loro animi operosi e fedeli vibrano di alta gratitudine per avere Voi voluto risolvere con tanto generoso contributo il problema ospitaliero di questo capoluogo. - Prefetto Orazi».

Le prossime ispezioni ai Centri premilitari

della provincia isontina

GORIZIA, 10

Per disposizione del Comandante federale della «Gil», sabato 12 corrente, dalle ore 14 alle 16, saranno ispezionati alcuni centri premilitari della Provincia. Il Comandante federale ispezionerà al campo sportivo del Littorio i reparti premilitari del centro di Gorizia, mentre altri gerarchi della Federazione dei Fasci di Combattimento e della «Gil» ispezioneranno quelli della Provincia, secondo le seguenti indicazioni:

Vicecomandante federale dei GG. FF. a Santa Croce di Aidussina; vicecomandante federale AA. BB. a Opacchiasella; fascista Bernardis Ferruccio, del Direttorio federale, a Montenero d'Idria; fascista Abrile Enzo, del Direttorio federale, a Montespino; fascista Gra- [illegible]

Iscrizioni alla R. Scuola d'arte

GORIZIA, 10

La presidenza della R. Scuola d'arte di Gorizia, informa che [illegible] plastica decorativa. Per la frequenza di detti corsi occorre presentare motivata domanda alla direzione della Scuola, che si riserva di decidere l'ammissione dell'alunno. Le tasse di frequenza sono stabilite in lire 10 mensili, da versarsi al 1.o di ogni mese alla Cassa scolastica, ad eccezione del corso di disegno dal vero, per il quale saranno presi particolari accordi con il direttore della Scuola.

Inaugurazione di un autolettiga

della Croce Verde

GORIZIA, 10

Domani venerdì, nel sedicesimo annuale della fondazione della Croce Verde Goriziana, la benemerita istituzione cittadina festeggerà la ricorrenza, inaugurando un'autolettiga, destinata al servizio di pronto soccorso, e premiando i militi che si sono distinti durante il servizio espletato nell'anno XVI. Alla cerimonia, che si svolgerà nella piazzetta di via Crispi (caserma dei vigili al fuoco) alle 12.30, interverranno S. E. il Prefetto Vezio Orazi e le maggiori autorità provinciali.

Per la Fiera del giocattolo

GORIZIA, 10

Per iniziativa del locale Comitato della Maternità ed Infanzia, verso la fine del corrente mese verrà allestita la tradizionale Fiera del giocattolo. Collaborano attivamente per la buona riuscita della pesca tutte le patronesse del Comitato. Lo scopo dell'iniziativa è quello di beneficare quanto più è possibile l'infanzia legittima diseredata. Il Comitato si rivolge fin d'ora a tutta la cittadinanza affinchè concorra a far sì che l'esito della Fiera riesca brillante come negli anni scorsi.

Ecco il primo elenco delle offerte: Rosa Brugnera, 2 bambole Lenci; Anna Bissaldi, 1 armadietto, 1 comodino, 2 giochi birilli, 1 biliardino; Gina Albrecht, 2 portadolci, 1 divanetto, 1 cagnolino, 1 sciatore, 1 gattino, 1 tartaruga di celluloide, 1 candeliere; Eugenia Simonetti, 1 bambola, 7 palle, 1 macinino, 1 collane di perline, 1 gioco roulette, 1 gioco yo-yo, 11 reti [illegible] bambole, 2 palle; Marta Kürner, 1 trombetta; Vittoria Cusulin, 1 macchinetta da cucire, 2 racchette, 1 scatola costruzioni; Anita Venuti, 1 servizio da cucina, 1 tamburo, 1 scatola costruzioni, 1 servizio da caffè, 1 fucile, 1 trombetta; prof. Matteuci, Scuola d'arte, 49 oggettini diversi in legno. Il presidente sentitamente ringrazia.

GORIZIA, 10

Gita del «Cai». Causa il maltempo, la gita indetta dalla Sezione goriziana del «Cai» alla volta di Ramandolo di Tarcento, che doveva aver luogo domenica scorsa, è stata rinviata a domenica prossima, 13 corrente, con il seguente programma-itinerario: partenza dalla Stazione centrale col treno delle 6.8; arrivo a Udine alle 6.43; alle 7.40 partenza in trenino per Tarcento; alle 8.30 in marcia per Usinut e cima Bernarda, con arrivo a Villanova alle 10.15; eventuale visita alle grotte e consumazione del pranzo dal sacco. Alle 13 partenza per Remanzacco ed arrivo alle 14. Qui gli escursionisti prenderanno parte a una allegra castagnata e alle 16, proseguiranno per Tarcento. Da Udine, partenza alle 18.50 ed arrivo a Gorizia alle 19.23. Quota di partecipazione: soci lire 11.

Danze alla Ginnastica. Oggi dalle 17 alle 20, avrà luogo all'Unione Ginnastica Goriziana, l'annunciato trattenimento danzante.

La Compagnia Gandusio al Verdi

GORIZIA, 10

Giovedì 24 e venerdì 25 novembre la Compagnia di prosa diretta da Antonio Gandusio e di cui è prima attrice la signorina Isa Pola, darà al Teatro Verdi due straordinarie rappresentazioni. I lavori prescelti sono «Milizia territoriale» e «Pescatore di balene», due novità per Gorizia che non mancheranno di suscitare il vivo interessamento della cittadinanza.

Attività ciclistica

del Dopolavoro aziende industriali

GORIZIA, 10

Tra le numerose sezioni sportive costituite in seno al Dopolavoro aziende industriali di Straccis, notevole incremento e sviluppo ha raggiunto quella ciclistica, che, posta sotto la direzione dell'appassionato camerata Vittorio Grassetti, ha riportato durante l'anno XVI una serie di brillanti affermazioni, di lieto auspicio per l'attività futura del D. A. I. Prima di fare il punto sul bilancio dell'anno sportivo testè conclusosi, è doveroso anzitutto citare all'ordine del giorno i componenti della sezione stessa: dopolavoristi Mario Sessi, Egidio Michelutti, Umberto Franchi, Giovanni Grassi, Virgilio Cancìani, Federico Bandelli, Raffaele Bresciani, Mario Dominutti e Chiaromonte Toros. Dilettanti al cento per cento, questi giovani pedalatori hanno saputo, attraverso la domenicale partecipazione a competizioni a carattere provinciale e zonale, distinguersi ed emergere ovunque e riportare brillanti vittorie e significativi successi, che premiano la passione e la combattività agonistica dei valorosi atleti e che pongono il D.A.I. alla testa di tutti i gruppi e sezioni dopolavoristiche isontine, praticanti il popolare sport del ciclismo. Tra le più notevoli affermazioni riportate dai ciclisti di questo attivissimo Dopolavoro aziendale, in primo piano figura la superba vittoria di Michelutti, nel campionato dopolavoristico di zona, conseguita su 57 agguerriti concorrenti. Nella stessa gara, Sessi si è classificato secondo e Franchi al quarto posto nell'ordine di arrivo. Anche nel giro ciclistico di Vipacco, la squadra del D.A.I. si è classificata prima, per merito della vittoria in volata di Sessi e degli ottimi piazzamenti dei suoi compagni di squadra. Anche a Romans d'Isonzo, il traguardo d'arrivo è stato tagliato per primo dall'inesauribile Sessi. Così a Trieste, durante un' importante riunione in pista, Sessi e Canciani vinsero ciascuno la propria gara, dominando il formidabile lotto di avversari. Altre numerose e non meno importanti competizioni ciclistiche registrano notevoli successi della squadra di Grassetti, la quale ora si sta allenando, in vista delle prossime competizioni cui sarà chiamata a disputare.

Notevole si annuncia altresì il programma delle manifestazioni ciclistiche che il Dopolavoro aziende industriali ha elaborato per l'anno XVII. Dopo alcune gare sociali e di preparazione, il 21 aprile prossimo, il D.A.I. indirà ed organizzerà la seconda gara ciclistica femminile, riservata alle operaie dopolavoriste addette al Cotonificio di Piemonte del Calvario. Ricca sarà la dotazione di premi in palio, tra cui figura anche una artistica coppa che rimarrà aggiudicata al reparto di lavoro nel quale figura adibita la vincitrice, che sarà data in consegna al direttore del reparto stesso.

Il 24 Maggio, il D. A. I. organizzerà il 1.o Giro ciclistico dei Campi di battaglia, al quale potranno partecipare i dopolavoristi delle Tre Venezie. Infine, il 28 Ottobre p. v., avrà luogo la terza gara ciclistica femminile, su un percorso di km. 24, riservata alle operaie degli opifici industriali di Straccis.

Nella Sezione di Gorizia

del tiro a segno

GORIZIA, 10

La Sezione di Gorizia dell'Unione italiana tiro a segno, invita tutti i soci ed i simpatizzanti a intervenire alla premiazione delle gare comunali e provinciali, indette nell'anno XVI, che avrà luogo domani, sabato, 12 corr., alle 18.30, in Sala Littorio.

Alla manifestazione interverranno S. E. il Prefetto e il Segretario federale.

GORIZIA, 10

Onorificenza. Il camerata Carlo Massau, Segretario federale amministrativo di Gorizia, è stato in questi giorni insignito del cavalierato della Corona d'Italia, in riconoscimento della benemerita attività svolta in seno alle organizzazioni del Partito. Rallegramenti.

Elenchi dei contributi sindacali. Ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni per la riscossione dei contributi sindacali, il Podestà rende noto che sono stati depositati presso l'Ufficio protocollo ed ivi rimarranno esposti al pubblico fino al 22 novembre corr. i seguenti elenchi: 1) elenco degli artigiani 1938; 2) elenco dei venditori ambulanti 1938; 3) elenco-matricola degli impiegati di aziende agricole e forestali.

DA GRADISCA

GRADISCA, 10

Le cerimonie a Gradisca. Domani, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, il colonnello Luridiana, comandante il Presidio militare, passerà in rivista, alle 9, al campo sportivo, l'11.o Reggimento bersaglieri e le rappresentanze delle organizzazioni. Durante tutta la giornata la città sarà imbandierata e, alla sera, le sedi fasciste e gli uffici pubblici saranno illuminati.

Ordine di adunata. Gli organizzati della G.I.L. dovranno presentarsi domani, venerdì, alle 8.30, al piazzale dell'Unità, in perfetta divisa, per partecipare alla rivista che avrà luogo in occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore.

Trattenimento ricreativo. Organizzato dalla Presidenza del Dopolavoro, avrà luogo domenica, dalle 20 alle 24, un trattenimento ricreativo riservato ai dopolavoristi. Suonerà l'orchestra sociale.

Onorificenza. Il camerata avv. Andrea Marano, presidente dell'Associazione combattenti di Gradisca e che per lungo tempo fu segretario del Sindacato provinciale fascista degli avvocati e procuratori, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Le adunate del sabato fascista. Sabato 12, si svolgeranno nel pomeriggio le prescritte adunate. I Giovani Fascisti frequentanti il corso d'istruzione premilitare si aduneranno alle 14.30 alla caserma della Milizia. I Giovani Fascisti dei corsi di specializzazione si aduneranno alla Casa del Fascio, alle 14.30. Gli Avanguardisti appartenenti al primo manipolo della centuria tipo dei moschettieri si riuniranno alle 15 al campo sportivo. Alla stessa ora avrà luogo pure l'adunata dei Balilla Moschettieri ed escursionisti.

Tesseramento della G.I.L. Il Comando della G.I.L. comunica che l'ufficio tesseramento è giornalmente aperto alla sede del Comando alla Casa del Fascio, dalle 17 alle 18.30. Per acquistare la tessera dell'Anno XVII devono essere versate sei lire.

DA CORMONS

CORMONS, 10

Per il genetliaco del Re Imperatore

Nella ricorrenza del genetliaco di Sua Maestà il Re Imperatore saranno svolte domani, venerdì, le seguenti manifestazioni celebrative:

Ore 9, riunione del 17.o Reggimento fanteria «Acqui», con bandiera e musica, nella Caserma «Giovanni Amadio» di Cormons. Interverranno tutte le autorità civili, politiche ed ecclesiastiche locali, organizzazioni combattentistiche, rappresentanze della M.V.S.N., del Fascio di Combattimento «Mario Donda», delle organizzazioni giovanili maschili con rispettivi gagliardetti. Davanti alla lapide dei Caduti i reparti armati eseguiranno dei canti corali e, dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, renderanno gli onori alla bandiera del 17.o Fanteria.

Alle 10 sarà celebrato nel duomo dal parroco decano un solenne «Te Deum» alla presenza delle autorità, delle rappresentanze, degli ufficiali e dei sottufficiali, della truppa del Presidio e delle organizzazioni combattentistiche e giovanili. A cerimonia religiosa ultimata, i reparti rientreranno nelle rispettive sedi.

Tesseramento al P. N. F.

Il segretario del Fascio di Combattimento «Mario Donda» avverte i camerati che entro il corrente mese deve essere portata a termine la prenotazione delle tessere del Partito per l'anno XVII. Pertanto coloro che non abbiano ancora provveduto all'osservanza di questo preciso obbligo disciplinare, devono versare entro il termine suddetto, alla Segreteria amministrativa del Fascio, l'importo fissato a ciascun iscritto per l'acquisto della tessera; contemporaneamente deve venir regolata ogni eventuale pendenza riguardante i canoni mensili relativi agli anni antecedenti.

La Segreteria amministrativa rimane aperta tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, ed in quelli festivi dalle 9 alle 12.

Disciplina del mercato del granoturco. Allo scopo di evitare ai produttori agricoltori di incorrere nelle sanzioni penali previste dalle recenti norme che disciplinano il mercato di compravendita del granoturco, il Municipio ha provveduto per l'affissione negli albi della casa comunale e dell'ufficio di annona dell'elenco dei mediatori di granaglie ed affini debitamente autorizzati ad esercitare il mestiere da parte della competente autorità. Perciò soltanto per il tramite di tali mediatori potrà essere effettuata la vendita di granoturco con le norme rese note agli interessati.

Onoranze a un reduce dalla Spagna

MARIANO, 10

Lunedì scorso la popolazione di Mariano ha festeggiato il ritorno del legionario Giovanni Nadaia. Alle 20, organizzati e popolazione, con a capo il segretario del Fascio, il Podestà e le gerarchie del paese, si sono recati in corteo all'abitazione del Nadaia, il quale, insieme ai genitori, è stato invitato alla sede del Fascio, ove il segretario, con parole vibranti di fede, gli ha espresso il saluto cameratesco del Federale e del Fascio. Al Nadaia è stato offerto un vermut d'onore e un mazzo di fiori, che il legionario si è recato a deporre sulla lapide che ricorda il sacrificio del camerata Rinaldo Ceccotti, caduto in terra d'Africa.

Scambio delle consegne al Fascio Femminile. Sabato 5 novembre, alla presenza dell'ispettrice di zona, e del segretario del Fascio, si è proceduto allo scambio delle consegne fra la signora Pompanin Rina, segretaria uscente del Fascio Femminile, e la signorina bar. Olga Baselli.

Pesca pro G. I. L. La pesca inaugurata domenica scorsa alla presenza di S. E. il Prefetto e del Federale e che per i ricchi premi ha destato così vivo interesse nel pubblico, continuerà domenica prossima 13 corrente.

DA CERVIGNANO

CERVIGNANO, 10

Il mercato settimanale. Si è svolto stamane, animatissimo, il mercato settimanale del giovedì sul quale è affluita buona quantità di merci e derrate con forte concorrenza di pubblico.

Per la Fiera annuale di S. Martino. Lunedì 14, avrà luogo la tradizionale grande fiera annuale di S. Martino con il mercato franco di animali. Per l'occasione sono già pervenute le richieste per i posteggi dei baracconi da fiera.

Tesseramento al Dopolavoro. La presidenza del locale Dopolavoro comunica agli inscritti l'obbligo di prenotarsi per la tessera dell'anno XVII, senza la quale non saranno ammessi a frequentare la sede. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Fascio, dalle 18 alle 19.

L'11 novembre a Udine

UDINE, 10

Come è stato annunciato, la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re e Imperatore sarà domani celebrata dalle Forze Armate del presidio con cerimonia breve ed austera davanti al Tempio Ossario di piazzale Venezia, con l'intervento delle autorità locali, delle rappresentanze di altre Forze Armate del Partito e delle Associazioni, tra le quali la rappresentanza dei legionari di Spagna. La parata militare avrà il suo svolgimento alle 10.30, allorchè le truppe, agli ordini del Gen. Fiorenzuoli, avranno ultimato lo schieramento.

Ecco il programma: onori a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata; rassegna da parte di S. E. Guzzoni del fronte dello schieramento; canto delle prime battute della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza»; saluto alla voce al Re e al Duce ordinato da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata; onori a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata (a fine cerimonia); onori alle bandiere.

Precederà la cerimonia un «Te Deum» (ore 9.30) organizzato dal Podestà di Udine ed officiato da S. E. l'Arcivescovo, nella chiesa metropolitana. Oltre agli ufficiali generali, interverranno tutti gli ufficiali superiori non inquadrati nei reparti dei Comandi, Corpi, Uffici e Servizi i quali, subito dopo, si porteranno isolatamente in piazzale XXVI Luglio per partecipare alla cerimonia.

Per il raduno a Roma

delle coppie prolifiche

UDINE, 10

L'Opera maternità e infanzia di Udine comunica che la coppia da segnalare alla Federazione provinciale O. N. M. I., per partecipare al raduno romano delle coppie prolifiche, deve essere prescelta esclusivamente tra le coppie appartenenti a categorie rurali (contadini o braccianti) che nell'ambito della provincia abbiano il maggior numero di figli viventi nati dopo il 1.o gennaio 1928-VI (indipendentemente dalla data di matrimonio dei coniugi).

La Mostra del minerale italiano

UDINE, 10

Il Sindacato fascista commercianti del vetro e della ceramica comunica alle ditte che potessero avere interesse, che il 18 novembre sarà inaugurata a Roma la Mostra del minerale italiano. Il programma comprende mostre individuali di aziende del vetro e della ceramica, in apposite vetrine di metri 2.50 di lunghezza per 0.80 di profondità ed un concorso per tavole meglio imbandite. Le tavole da imbandire saranno di diverse specie: da tè, da prima colazione, da colazione, per due, per quattro e per sei. Le ditte che aderiranno al concorso dovranno provvedere ad apparecchiarle con tutto quanto è necessario e sempre con articoli di produzione nazionale. Le ditte che intendessero partecipare alla Mostra dovranno far pervenire la propria adesione immediatamente alla Federazione nazionale fascista commercianti del vetro e della ceramica. casella postale 1125, Roma.

Partita a carte che finisce... a morsi

UDINE, 10

L'altro giorno certi Angelo Pignolo, di 43 anni e Giuseppe Gasparo, di 59 anni, si recavano in una osteria di Plasencis, per giocare una partita a carte. I due, per motivi di gioco, venivano poi a diverbio. L'oste, per evitare qualche guaio, toglieva loro le carte e li mandava in strada ove il Pignolo riprendeva a inveire contro il Gasparo, che finiva col morderlo al naso e al pollice della mano destra. Il ferito doveva ricorrere alle cure del sanitario dell'ospedale e il Pignolo invece, veniva denunciato per lesioni personali.

Le malefatte di un pregiudicato

UDINE, 10

Abbiamo dato notizia dell'arresto di certo G. B. Possa, di 26 anni, da Pozzuolo del Friuli, per essersi impossessato di una bicicletta. Ai carabinieri di via Gemona, il Possa ha finito col confessare altre malefatte. Tempo addietro, rubava una bicicletta al sig. Martini, titolare di un deposito di legna il quale aveva lasciato la macchina al bar «Arcoceleste». In seguito il Possa rivendeva il velocipede a certo Toneatto per 250 lire.

UDINE, 10

Falegname infortunato. Certo Aldo Borgobello, di 26 anni, da Reana, ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale per la frattura del braccio sinistro. Il Borgobello, mentre stava lavorando presso una falegnameria, veniva investito da una grossa trave che gli produsse la citata lesione. Ne avrà per una ventina di giorni.

Un occhio in pericolo. Rina Marzonet, di 12 anni, da Pasiano di Pordenone, mentre stava giocando con un pezzo di legno, si feriva gravemente all'occhio sinistro. Trasportata al nostro ospedale, è stata medicata e dichiarata guaribile in tre o quattro settimane.

Il Duce per il Friuli

UDINE, 10

Il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di R. D. L. che autorizza una spesa di 4 milioni di lire per la costruzione a Udine del Palazzo dell'Intendenza di Finanza; un contributo del 50 per cento fino al limite massimo di 9 milioni per la costruzione dell'Acquedotto del Medio Friuli, e un ulteriore contributo di 4 milioni per la costruzione del secondo lotto del nuovo Ospedale.

L'intero Friuli ha appreso la notizia con vivissimo entusiasmo ed ha espresso la sua devota riconoscenza al Duce.

Il Palazzo dell'Intendenza di Finanza sorgerà sull'area ove oggi si trova ancora il cosiddetto «nuovo teatro» e cioè all'angolo di via Dante con via Gorghi, su progetto dell'ing. La Centra del Genio Civile di Udine.

Altro problema, ch'era in discussione da oltre trent'anni, è quello dell'approvvigionamento idrico del Friuli centrale; ora, per il munifico interessamento del Duce, l'acquedotto viene alla luce. Ben venti Comuni, con oltre 94 mila abitanti, beneficieranno di questo imponente lavoro. L'acquedotto partirà dalla ricca falda freatica di Molin del Bosso, a nord di Buia, e attraverso una rete di condutture secondarie, che si estenderanno tra il Tagliamento e il Corno dando l'acqua tanto attesa ai Comuni di Rive d'Arcano, Coseano, Flaibano, Dignano, Sedegliano, Fagagna, Moruzzo, Tavagnacco, Moretto di Tomba, Basiliano, Pasian di Prato, Campoformido, Lestizza, Pozzuolo, Mortegliano, Bicinicco e S. Maria la Longa.

L'acquedotto, che è stato progettato dall'ing. Pievatolo e dall'ing. Fabris, risolverà anche il grave problema dell'appoderamento razionale delle terre, poichè l'intera popolazione, che, dedita all'agricoltura, doveva vivere raggruppata in piccoli nuclei demografici, non poteva costruire comode abitazioni nelle terre coltivate. La spesa preventivata è di oltre 19 milioni, nove dei quali verranno corrisposti dallo Stato; gli altri 10 verranno divisi tra l'Amministrazione provinciale ed i Comuni consorziali.

Per quanto riguarda i 4 milioni concessi per il secondo lotto di lavori del nuovo Ospedale, tale finanziamento permetteva il completamento del grande nuovo Ospedale che sta sorgendo fuori Porta Gemona. Il vecchio Ospedale, oltre ad essere in zona poco adatta perchè nel centro della città, era ormai da diverso tempo insufficiente a sopperire alle esigenze odierne.

Il Preside della Provincia, interpretando il sentimento di tutti i friulani, ha inviato un telegramma al Duce, esprimendo il giubilo e la gratitudine delle popolazioni.

La mortale caduta di un bracciante nella stiva di un piroscafo

Ieri, nel pomeriggio, poco dopo le 15, una mortale sciagura ha gettato nella costernazione più viva quanti stavano lavorando a bordo del piroscafo «Austria», ormeggiato all'hangar n. 1 del Punto Franco Vittorio Emanuele III. Un bracciante, tale Redento Persich fu Antonio, di 56 anni, abitante in via del Bastione 3, mentre si accingeva a chiudere un boccaporto, messo un piede in fallo precipitava nella stiva sottostante. [illegible]

La salma, dopo le constatazioni di legge, è stata trasportata alla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Cade da una passerella e si frattura il cranio

Ieri sera, verso le 22.30, la Guardia Medica è stata chiamata d'urgenza a S. Andrea per prestar soccorso ad un individuo il quale, attraversando la passerella, che porta nel recinto del Punto Franco Duca d'Aosta, era caduto [illegible] frattura del cranio.

Il ferito, ch'era stato raccolto da due militi portuari, dopo le prime cure avute sul posto dal sanitario della benemerita istituzione, è stato inviato all'Ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto chirurgico con prognosi riservata.

Si tratta del bracciante Mario Starz, di 29 anni, abitante all'albergo popolare di via G. Gozzi.

Tre individui arrestati mentre tentavano commettere un furto

L'altra notte, due agenti della squadra mobile [illegible] due individui i quali tentavano di penetrare negli uffici della ditta [illegible] in via Valdirivo n. 4. Tratti in arresto, i due sono stati accompagnati in Questura e sottoposti a stringente interrogatorio. [illegible] nondimeno sono stati deferiti all'autorità giudiziaria e passati alle carceri del Coroneo.

Due ladri di auto

Gli stessi agenti della squadra mobile, [illegible] hanno potuto sorprendere due individui che [illegible] aprire lo sportello dell'auto del signor Luigi Catalani [illegible] Domenico P., di 20 anni, e Donato F., di anni 22. I due ragazzi, [illegible] in attesa di ulteriori accertamenti, saranno [illegible] al Coroneo.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite [illegible] prodottasi accidentalmente nei pressi della sua abitazione; N. N., uomo di circa 27 anni, muratore: corpo estraneo nell'occhio destro (estrazione); Benezzi Italia, di 18 anni, impiegata, abitante in via Luciani n. 3: ferita da taglio al primo dito della mano destra, riportata accidentalmente; Squadrini Nives, di 25 anni, impiegata, abitante in via Solitario n. 5: malore improvviso (soccorsa in via C. Battisti e trasportata all'ospedale Regina Elena).

Cronaca giudiziaria

Condanna amnistiata

(Corte d'Appello) Nel novembre 1936 davanti al Tribunale di Udine compariva il rag. Bruno Mirtillo, imputato di malversazione nella curatela affidatagli del fallimento di Fabio Ravanello e Elisa Maurutto di Latisana. In seguito alle risultanze di causa, il Tribunale riteneva di affermare la responsabilità del Mirtillo, per cui lo condannava a 4 mesi di reclusione con accessori.

Contro la sentenza si appellavano tanto il Procuratore del Re, quanto l'imputato, il quale, nel frattempo, aveva tacitato la parte civile, la quale, conseguentemente si ritirava.

Ora la Corte d'Appello di Trieste, davanti alla quale è stata discussa nuovamente la causa, ha respinto l'uno e l'altro gravame confermando la sentenza del Tribunale di Udine e procedendo per altro alla applicazione della amnistia del febbraio 1937, in quanto i fatti attribuiti al rag. Bruno Mirtillo erano stati commessi nel 1936.

Altri lattai denunciati alla Pretura penale

L'Ufficio comunale sanità ed igiene ha denunciato alla R. Pretura penale i seguenti lattai per aver portato a vendere a Trieste latte scremato per latte intero: Antonia Milcovich da Gropada n. 4, Maria Cok da Longera n. 237, Agostino Calzi da Gropada n. 82, Maria Gherghich da Gropada n. 59, Albina Krismancich da Gropada 43, Francesca Cossutta da S. Croce n. 44, Emilia Skerlavai da Villa Opicina n. 261, Lucia Stefancich da S. Croce n. 107, Maria Andriassi da Becca n. 7, Giovanna Re da S. Primo di Gabrobizza n. 51, Ignazio Bozeglav da Corgnale n. 29, Carlo Sossi da Verpogliano n. 16, Elena Umek da Grozzana n. 16, Santo Micali da Micheli (S. Dorligo della Valle) n. 25, Ludmilla Goica da Gropada n. 80 e Rosina Krismancich da Gropada n. 39.

Un pollice nell'ingranaggio. Il meccanico nichelatore Dante Urbani, di 26 anni, abitante in via dell'Industria 57, lavorando ieri, nel pomeriggio, nella fabbrica di laterizi della ditta A. Kozmann di Valle di Rozzol, si prese la mano destra nell'ingranaggio di una macchina che gli schiacciò il pollice. Soccorso sul posto da un sanitario della Guardia medica, il ferito fu inviato all'Ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in tre o quattro settimane.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (11 novembre XVII): [illegible]

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

A Pola coincidenza da e per Fiume, Venezia, Monaco, Berlino, Vienna, Budapest, Klagenfurt, Graz.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	9	10
Rendita 5%	94.65	94.65
Rendita 3½%	74.30	74.30
Redimibile 5%	94.85	94.90
Redimibile 3½%	71.85	71.85
Obbligaz. Tre Venezie	90.25	90.35
Buoni Tes. nov. 1940	101.30	101.30
Buoni Tes. nov. 1941	102.25	102.25
Buoni Tes. nov. 1943	91.25	91.25
Buoni Tes. nov. 1944	98.30	98.55
I. R. I.	460.—	460.—
Elettr. Ferrovie Stato	468.—	468.—
Sofias	355.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.50	433.50
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	421.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3365.—	3355.—
Assicuratrice Italiana	506.50	506.50
Infortuni	1595.—	1595.—
Riun. Adriatica ser. A	1625.—	1625.—
Riun. Adriatica ser. B	1525.—	1525.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	80.—	80.—
Meridionali	832.—	832.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	275.—	275.—
Tram	179.—	179.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	159.—	159.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	148.—	148.—
SELVEG	580.—	580.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	238.—	239.—

CAMBI: Londra 90.38; New York 19; Francia 50.55; Belgio 321.35; Svizzera 431; Amsterdam 1038; Polonia 357.05; Germania 761.55.

Sempre sostenuti i titoli di Stato; calmo e poco attivo il rimanente. Qualche scambio in Rendita 5%, Redimibile 5%, Assicurazioni Generali, Infortuni, Sade, Viscosa, Isotta, Breda e Montecatini.

CORRISPONDENZA APERTA

Amico vero. Temete di non saper dire e di non poter dire niente perchè il rispetto per il dolore dell'amico e la commozione dell'incontro vi renderanno muto? Tanto meglio: un abbraccio forte e stretto, in silenzio, sarà più eloquente, come espressione di amicizia, che tutta una sfilza di inutili e prolisse condoglianze. Voi che potete dare affetto, lasciate le parole a chi non ha da dare che parole.

Gioconda. Rivolgete la richiesta al Distretto Militare che ebbe a richiamare l'ufficiale, e vi verrà indicato il Corpo presso cui venne richiamato.

Grazie mille. E' esatto come gli avete scritto. — *Severina.* Avete tutti i diritti di cui parlate.

Viaggiatrice. Non esistono comunicazioni dirette da Trieste a Tripoli. La via migliore è Trieste-Siracusa col treno e Siracusa-Tripoli col piroscafo. Prezzi: Trieste-Siracusa I classe lire 448, II classe lire 301, III classe lire 177. Siracusa-Tripoli, I classe lire 265, II classe lire 184, III classe lire 81.

Matita bianca 17. Tutte le obbligazioni del Prestito Redimibile 5 per cento senza eccezione alcuna, concorrono all'ammortizzazione. Le estrazioni avvengono nel novembre di ciascun anno. — *Eva.* Avete fatto male. Un omaggio, sia pur da parte di un dipendente, chiama sempre un grazie. Avete mancato.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Martino, Valentino, Feliciano, Vittorino.

DECESSI (10 novembre 1938-XVI): Madalena Pietro, a. 80; Piccoli Dario, a. 9; Coen in Vassili Alice, a. 52; Gregori Elda, a. 1; Tarabocchia in Mlekus Rachele, a. 57; Debelli Augusta, a. 24; Cristin ved. Decilia Rosa, a. 80; Muzina Matteo, a. 63.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; [illegible]

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.20 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut.; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut.; 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Crudele destino ci rapì il nostro adorato

DARIO

Affranti, i genitori **GIORGIO** e **MELLI PICCOLI**, il fratellino **CLAUDIO** e le congiunte famiglie **PICCOLI** e **DORATTI** dànno parte di tanta sciagura.

Le amate spoglie furono già tumulate.

Trieste, 11 novembre 1938 - XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La voce più forte

40 — Maria Gogioso Polleri

Pietro prese a battere e ribattere col pugno chiuso sul duro legno della scrivania.

— E' una responsabilità molto grave, Luisa. Tu credi di fare la felicità di Litta, lasciandole l'immediato sollievo di non dover prendere ora una decisione che trova lei stessa ragionevole, benchè le sia ancora ostica.

— E' così, e soprattutto è, ch'io non voglio essere crudele con mia figlia, farle subire il contatto, l'intimità di un uomo che non ama, chiuderle per tutta la vita la porta alla felicità onesta dell'amore nel matrimonio. Se avessi visto in lei la serenità che porta l'oblìo del dolore sofferto, la spensieratezza di correre verso la novità, avrei lasciato compiere il destino. Ma Litta, lo so, sarebbe infelice accanto ad un uomo che non può amare, per ragioni molto ovvie. Non angustiarti, Pietro, per un domani che all'età di Litta si presenta sempre pieno di speranze, ricco di possibilità. Noi dobbiamo, e più che mai, restar fedeli al nostro antico ideale: tutto per i nostri figli. Se Litta preferisce lavorare, invece di sposare Olivari, lasciamola fare...

— Lavorare? Che novità è questa? Non basto dunque più nemmeno per mantenere mia moglie e mia figlia?

I grigi occhi di Pietro Vergas, di solito dolci e mansueti, mandarono lampi dietro le lenti. Traspariva dal suo viso meraviglia dolorosa, ira ed amarezza. Luisa cercò di calmarlo posandogli la mano sul braccio, ma egli la respinse e si alzò, e cominciò a percorrere la camera in lungo ed in largo a passi concitati.

— Non per bisogno di guadagno, Pietro, ma per necessità di riempire la vita, per distrarsi forse dalla noia dolorosa della solitudine interna, Litta vorrebbe occuparsi. Non so darle torto. Pare abbia scritto a diverse ditte e Case editrici, che abbia avuto una buona proposta, della quale non ha osato parlare, dopo la domanda di Olivari, certa di non incontrare in noi incoraggiamento, ma opposizione. Ora ho confessato Litta, ed essa mi ha detto ogni cosa. Io lascerei Litta libera di scegliere questa strada. L'illusione o la possibilità di migliorare la nostra situazione sarà per lei una gioia, il lavoro e questa situazione le serviranno forse per dimenticare o almeno per mettere in un secondo posto quello che è ancora per lei troppo recente e troppo vivo.

Pietro continuò a passeggiare avanti e indietro senza rispondere. Il suo passo era ora più calmo, quantunque nella mente ironicamente si chiedesse: Felicità per Litta lavorare? Felicità far la vita dell'impiegata? Dopo esser stata vezzeggiata, accarezzata, allevata nella bambagia, lavorare, affaticarsi per venire in aiuto al padre, al suo guadagno insufficiente?

Dolore, rimpianto, pentimento dei passati errori, avvilimento......

Così è la vita: farci del male a vicenda, anche quando crediamo di seguire la retta via.

Coraggiosa era Litta nel desiderio di restar libera e dedicarsi al lavoro, ma con ciò colpiva, senza volerlo, l'amor proprio, la sensibilità del padre, che si sentiva come condannato e ritenuto incapace di provvedere al benessere dei suoi.

Pietro non continuò la discussione. Si arrese, sconfitto.

Luisa lo salutò con tenerezza accorata, dolente dell'amarezza che indovinava in lui, e si allontanò per ciò un po' triste, ma convinta di aver compiuto il suo dovere, togliendo gli ostacoli dalla strada che Litta voleva percorrere.

Aveva una visita da fare, promessa ad un'amica dei tempi felici. Tornata tra la gente, coll'intervento al ballo del Miramare, non aveva potuto esimersi dal ritrovarsi colle persone più intime e gentili.

Ma andava a malincuore.

Nel grande rettangolo del salotto in penombra di Nina Baresi, Luisa trovò raccolta una società numerosa, malgrado la stagione inoltrata e caldissima.

Saluti, presentazioni, s'incrociarono, colle esclamazioni di gioia di quanti la conoscevano. Luisa si guardava intorno quasi sbalordita nel ritrovare tante conoscenze festose.

Ben sapeva che non tutti i complimenti sono sinceri, che forse le stesse persone che oggi l'accoglievano con tanta palese gioia, le avevano ieri tagliati i panni addosso. Ma, benigna, cercò di non pensarci.

La Baresi, bella donna ancora, benchè già preoccupata della maturità incipiente, aveva una chioma bionda che non ignorava le tinture, un naso aquilino sulla bocca non più fresca dipinta di rosso, il collo grassoccio si ergeva con maestà sulle spalle giunoniche. La vita pieghevole e le caviglie sottili conservavano l'avvenenza della gioventù. Molto amante della società, dove prima brillava come stella di prima grandezza, era sempre circondata da una numerosa compagnia, variamente commista di borghesia e nobiltà.

Anche quel giorno nel suo salotto si notava donna Clara da Brischi, una giovane vedova milanese, dalla carnagione scura e dalla magrezza elegante. A questa stava molto vicino l'avvocato Nieri, che la corteggiava con fervore, desideroso di consolarla o di consolarsi coi molti milioni ch'essa possedeva. Margherita Pagani fumava, in piedi, col dorso appoggiato ad uno stipo intarsiato e rideva spesso, ascoltando Aldo Bessi che doveva sussurrarle frasi molto audaci a giudicare dall'espressione dei suoi occhi accesi.

Eleonora Sampieri si era tolto il cappellino fiorito ed aggiustava colle sue mani sollevate i ricci castani che le incorniciavano il volto. Il viso fresco sbocciava dalla acconciatura troppo manierata, e due strani occhi tagliati a mandorla, sogguardavano chi le rivolgeva la parola, con uno stupore un po' languido; per vezzo socchiudeva di continuo le palpebre, frangiate di lunghe ciglia. Accanto ad essa contrastava, gialla, magra, matura la signora Falerni, una donna brutta, ma piena di spirito. Essa s'intratteneva col marchese Solimani, che le faceva una corte da letterato decadente, parlandole con discorso elegante e frangiato. Essa rispondeva ogni tanto con qualche battuta intelligente, ch'egli sdegnava di raccogliere e continuava imperterrito nella sua facondia declamatoria.

Margherita Pagani buttò la sigaretta, ancora a metà, nel portacenere più vicino, diede un colpetto amichevole sulla spalla di Aldo e poi, con le sue mosse pieghevoli, venne a sedere sul tappeto, accanto a Luisa.

— Come sta Litta? Perchè non è venuta? — chiese.

— Litta non viene volentieri in città, ama tanto la campagna.

— Bella, non è vero, Villa Luisa? Faremo una gita in comitiva, uno di questi giorni. Ci state Bessi?

— Ma sì; andremo a svegliare la bella addormentata nel bosco. — rispose il giovinotto con entusiasmo, approfittando dell'interrogazione per riavvicinarsi.

Eleonora Sampieri scambiò una occhiata maliziosa con Margherita Pagani e disse, rivolgendo a Bessi gli occhi socchiusi:

— Giungerete tardi.

Margherita rise, Luisa fece il viso serio.

Non ci si ritrovava, non ci si ritrovava. Troppo sensibile era diventata. Comprendeva bene a che cosa voleva alludere la Sampieri e pensava che quando la notizia del fidanzamento di Litta con Olivari, ormai attesa da tutti, fosse smentita, i pettegolezzi non avrebbero più avuto fine.

— Oh Tina, finalmente! — esclamò Margherita, balzando in piedi e correndo incontro all'amica — ti sei fatta aspettare.

— Come si sta bene qui, — disse Tina, dopo aver salutato la padrona di casa e gli ospiti — Fuori fa molto caldo, oggi.

Si era seduta presso Luisa e dall'altro lato aveva Aldo Bessi, che tentava invano di appiccicar discorso. Essa parlava sottovoce con Luisa.

Portava un cappello bianco rialzato sul viso leggermente incipriato, in cui la delicatezza dei lineamenti contrastava con gli occhi espressivi di una consapevole potenza, ancora accentuata dal trucco. Indossava un abito verde a pallini bianchi, molto corto, che lasciava scoperte le schiette gambe inguainate in calze leggerissime.

Mentre chiedeva a Luisa, più a cenni che a parole, come aveva preso le cose Vergas, agitava un piedino calzato di bianco con impazienza nervosa. Luisa piegò il capo, affermando che tutto era deciso secondo la volontà di Litta.

— Meglio così — sussurrò Tina pianissimo — Litta sarà ora tranquilla.

E si volse al giovane che non aspettava altro per aprire un fuoco di fila di complimenti.

Luisa fingeva di ascoltare le conversazioni che s'incrociavano intorno a lei, ma pensava intanto come andarsene senza sembrare troppo impaziente di lasciare la compagnia. I pettegolezzi, un tempo ascoltati con orecchio indifferente, ora la urtavano, sentiva in sè, nel profondo, un moto d'intolleranza e di ribellione.

(continua)